



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 16 ottobre 2023 - n. XII/1110

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 17° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 3

Delibera Giunta regionale 16 ottobre 2023 - n. XII/1125

Integrazione Piano Strategico Operativo Regionale di preparazione e risposta ad pandemia influenzale anni 2023-2024 6

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1154

Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Associazione Nazionale Emodializzati – Dialisi e trapianto (ANED – APS) finalizzato a sostenere i giochi mondiali invernali per trapiantati 24

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1159

Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»: approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per il supporto ai comuni aderenti 35

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1186

Criteri della manifestazione di interesse per la selezione in via sperimentale di una piattaforma di equity crowdfunding che metta a disposizione una sezione dedicata alla raccolta di equity da parte delle start up finaliste e semifinaliste di Start Cup 2023 41

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1187

2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali a valere sulle Azioni 1.3.4. «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» e 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi 46

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1188

Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle regioni a vantaggio dei consumatori – d.m. 6 maggio 2022 art. 7 (rete degli sportelli regionali del consumatore) - Decreto direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 4 agosto 2023 e smi – Approvazione proposta del programma di attività della Regione Lombardia, e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale n. 6/2003 70

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2023 - n. 16316

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» rettificata parziale del «Secondo bando Ricerca & Innova» e delle «Linee guida di attuazione» (approvati con d.d.s. n. 14764/2023) limitatamente all'importo del costo orario standard (di cui alla d.g.r. n. 4664/2015) a seguito dell'aggiornamento dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione approvato con d.g.r. n. 1162 del 23 ottobre 2023 98

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 23 ottobre 2023 - n. 16228

Esiti della valutazione delle proposte creative alla foggia dei capi d'abbigliamento destinati al personale dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui al decreto n. 14310 del 26 settembre 2023 e per il conseguente riconoscimento di un premio in denaro per i primi tre classificati 100

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2023 - n. 16109**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Apostoli Daniele s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2906741 - CUP contributo E81B21003050002 E CUP finanziamento E88J16000000009 101

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2023 - n. 16259**

Proroga ai sensi dell'art. 26 comma 6 del d.lgs. 152/2006 del decreto n. 7879 del 29 settembre 2015, inerente il giudizio di compatibilità ambientale per il «Progetto di realizzazione di variante alla «Tremezzina» lungo la SS. 340 «Regina» nei comuni di Tremezzina, Sala Comacina, Griante, Menaggio, Grandola ed Uniti, Castiglione d'Intelvi, Colonno, Argegno (CO) e Valmadrera, Mandello del Lario (LC); proponente: Anas s.p.a.» 105

D.G. Istruzione, formazione, lavoro**Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2023 - n. 16192**

Dote Scuola - Componente sostegno disabili, anno scolastico 2022/2023: approvazione dell'elenco dei beneficiari 107

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 ottobre 2023 - n. XII/1110

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 17° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con l. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Viste la e-mail del 26 settembre 2023 e la nota prot. E1.2023.0387864 del 29 settembre 2023 con le quali la Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro chiede:

- di procedere al prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale quota corrente di € 403.007,024 al fine di liquidare quanto previsto dalle sentenze 1750/2023 e 1751/2023 (pubblicate il 22 agosto 2023) - emesse dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi promossi dal Comune di Sorisole e dal Comune di Castione della Presolana - a titolo di indennizzo, compresi rivalutazione e interessi, per la presa in carico del servizio di assistenza scolastica degli alunni disabili degli istituti superiori di secondo grado - rispettivamente negli anni scolastici dal 2002/2003 al 2012/2013 e negli anni dal 2004 al 2014 - servizio di competenza di Regione, in quanto dall'1 gennaio 2016 la competenza, in capo alle Province, è passata alle Regioni (legge 208/2015 art. 1 comma 947) ed in quanto, in base all'articolo 1 comma 96 della legge 56/2014 (legge «Delrio»), l'ente che subentra nella funzione succede anche nei rapporti passivi, ivi compreso il contenzioso;

- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Preso atto che con comunicazione via e-mail 26 settembre 2023 la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto ha autorizzato il prelievo in quanto accantonato al fondo;

Considerato che il prelievo dal Fondo rischi contenzioso per le spese di giudizio e il relativo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio saranno oggetto di apposita delibera di Giunta;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la l.r. n. 2 del 7 agosto 2023 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 842 dell'8 agosto 2023 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria spa e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2023 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/248/2023, a seguito della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 Assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11606 del 3 agosto 2023 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi alle sentenze 1750/2023 e 1751/2023 del Tribunale di Bergamo;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sui capitoli:

- «Sentenza n. 1751/2023 del Tribunale di Bergamo avverso il ricorso promosso dal Comune di Castione della Presolana»;
- «Sentenza n. 1750/2023 del Tribunale di Bergamo avverso il ricorso promosso dal a favore Comune di Sorisole»;
- 1.03.107.15207 «Interessi legali contenzioso»;

tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

107 Interessi passivi

15207 INTERESSI LEGALI CONTENZIOSO

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.314,06	€ 1.314,06	€ 0,00	€ 0,00

4.06 Servizi ausiliari all'istruzione

110 Altre spese correnti

16187 SENTENZA N. 1750/2023 DEL TRIBUNALE DI BERGAMO AVVERSO IL RICORSO PROMOSSO DAL COMUNE DI SORISOLE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 339.860,37	€ 339.860,37	€ 0,00	€ 0,00

4.06 Servizi ausiliari all'istruzione

110 Altre spese correnti

16186 SENTENZA N. 1751/2023 DEL TRIBUNALE DI BERGAMO AVVERSO IL RICORSO PROMOSSO DAL COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 61.832,81	€ 61.832,81	€ 0,00	€ 0,00

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 403.007,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 403.007,24	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.g.r. 16 ottobre 2023 - n. XII/1125
Integrazione Piano Strategico Operativo Regionale di
preparazione e risposta ad pandemia influenzale anni 2023-
2024

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 in cui è prevista all'Art. 2, comma 1a la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- il «Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025» (PNP), adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 127/CSR);
- «Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale» (PanFlu) 2021-2023» approvato con Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni il 25 gennaio 2021 (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021)

Visti:

- la d.c.r.n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 «Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regione del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022_2025», con particolare riferimento al PL 18 – Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino;
- la d.c.r. n. XI/2477 del 17 maggio 2022 «Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)», con particolare riferimento alla fase pandemica «Sorveglianza epidemiologica e virologica» nell'ambito della quale è stata individuata anche la rete nazionale Influnet;
- il decreto n. XI/7527 del 22 maggio 2022 «Approvazione del documento recante «Modello di gestione integrata della comunicazione nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive in Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di Programmazione per l'anno 2023» all.12 nel quale viene evidenziata come prioritaria la declinazione locale del Piano Pandemico Influenzale 2021-23;
- la d.g.r. n. XII/63 del 27 marzo 2023 «Identificazione della rete di laboratori clinici per il supporto al Panflu 2021-2023 e attivazione del sistema di sorveglianza delle sindromi respiratorie e influenzali in pronto soccorso e provvedimenti conseguenti alla d.g.r. del 23 gennaio 20232 - n. XI/7811»

Richiamati altresì tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare la d.g.r. XI/7758/2022 che al fine di dare continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio per l'anno 2023, ha approvato la previsione per macroaree dell'impiego delle risorse per il funzionamento del sistema socio-sanitario regionale;

Evidenziato che il Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale aggiorna e sostituisce i precedenti Piani pandemici influenzali con l'obiettivo generale di rafforzare la *preparedness* nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e, quindi, di vittime della pandemia in Italia e tra i cittadini italiani che vivono all'estero;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società e le attività economiche.

Dato atto che alle Regioni è affidata l'attuazione degli interventi, secondo l'organizzazione definita nei Piani regionali;

Considerato:

- che ciclicamente nei mesi autunnali e invernali vi è un aumento esponenziale dei casi delle sindromi simil-influenzali ed influenzali nonché la ripresa dei casi Covid-19;
- che si rende necessario definire i Livelli di Attivazione, come da documento allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01) avente ad oggetto «Piano di Prevenzione delle sindromi respiratorie 2023/2024» al fine di determinare corrispondenti azioni di risposta di tutte le ATS/ASST/IRCCS coinvolti allo scopo di contenerne la diffusione;
- che conseguentemente è opportuno strutturare azioni di

risposta efficaci ed efficienti in previsione di eventuali emergenti necessità al fine di determinare un celere ampliamento di posti letto per Sub-Acuti e Post-Acuti specificatamente dedicati alla sola gestione dell'epidemia;

- che tali azioni avranno lo scopo di minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia, riducendo l'impatto sui servizi sanitari e sociali assicurando il mantenimento dei servizi essenziali;
- che i posti letto saranno distribuiti proporzionalmente ai posti letto degli hub identificati nell'area regionale per complessivi giorni 90 giorni;

Stabilito:

- che la spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 5.864,248,00 trova copertura nelle risorse accantonate nella GSA nell'esercizio 2022 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato» – «Potenziali Assegnazioni Future Per Prime Misure Panflu 2021-23 (Art. 1 C. 261 l. 234/2021)», a valere dell'impegno 2022/51942 imputato al capitolo 8760 del bilancio regionale, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;
- di dotare le ATS di risorse dedicate e vincolate all'attuazione dei punti precedenti che saranno oggetto di apposita rendicontazione necessarie alla gestione dell'eventuale emergenza;
- impegnare e liquidare alla ATS le risorse di cui al punto precedente e di seguito riportate:

CODICE	ATS	IMPORTO
30325	ATS BERGAMO	362.962 €
30326	ATS BRESCIA	524.765 €
30324	ATS BRIANZA	607.853 €
30322	ATS INSUBRIA	1.093.260 €
30321	ATS MILANO	2.134.044 €
30323	ATS MONTAGNA	218.652 €
30328	ATS PAVIA	384.828 €
30327	ATS VAL PADANA	537.884 €
	TOTALE	5.864.248 €

- di dare mandato alle ATS ove la condizione epidemiologica lo richieda, in accordo alla Direzione Generale Welfare, di procedere alla realizzazione dei bandi per l'acquisizione dei posti letto necessari;
- che qualora le risorse di cui ai punti precedenti non vengano utilizzate resteranno nelle disponibilità delle ATS vincolate alle finalità per le stagioni successive;

Viste:

- la l.r. 33/2009 e s.m.i
- l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura

DELIBERA

1. di approvare il «Piano di Prevenzione delle sindromi respiratorie 2023/2024» che definisce i Livelli di Attivazione, al fine di determinare corrispondenti azioni di risposta di tutte le Aziende/Enti coinvolti allo scopo di contenerne la diffusione (AL01) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di strutturare azioni di risposta efficaci ed efficienti in previsione di eventuali emergenti necessità al fine di determinare un celere ampliamento di posti letto per Sub-Acuti e Post-Acuti specificatamente dedicati;

3. che i posti letto saranno distribuiti proporzionalmente ai posti letto degli hub identificati nell'area regionale per complessivi giorni 90 giorni;

4. di dotare le ATS di ulteriori risorse dedicate e vincolate all'attuazione dei punti in premessa che integralmente si richiamano, oggetto di apposita rendicontazione necessarie alla gestione dell'eventuale emergenza;

5. di definire che la spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 5.864,248,00 trova copertura nelle risorse accantonate nella GSA nell'esercizio 2022 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato» – «Potenziali Assegnazioni Future Per Prime Misure Panflu 2021-23 (Art. 1 C. 261 l. 234/2021)», a valere dell'impegno 2022/51942 imputato al capitolo 8760 del bilancio regionale, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;

6. impegnare e liquidare alla ATS le risorse di cui al punto precedente e di seguito riportate:

CODICE	ATS	IMPORTO
30325	ATS BERGAMO	362.962 €
30326	ATS BRESCIA	524.765 €
30324	ATS BRIANZA	607.853 €
30322	ATS INSUBRIA	1.093.260 €
30321	ATS MILANO	2.134.044 €
30323	ATS MONTAGNA	218.652 €
30328	ATS PAVIA	384.828 €
30327	ATS VAL PADANA	537.884 €
	TOTALE	5.864.248 €

7. di dare mandato alle ATS ove la condizione epidemiologica lo richieda, in accordo alla Direzione Generale Welfare, di procedere alla realizzazione dei bandi per l'acquisizione dei posti letto necessari;

8. di stabilire che qualora le risorse di cui ai punti precedenti non vengano utilizzate resteranno nelle disponibilità delle ATS vincolate alle finalità per le stagioni successive

9. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

AL01

Piano di Prevenzione delle sindromi respiratorie 2023/2024

Sommario

Piano di Prevenzione delle sindromi respiratorie 2023/2024	
SISTEMI DI SORVEGLIANZA	
Sistema di Sorveglianza Covid	
SMI Il Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive	
RICOVERI COVID e TERAPIA INTENSIVA COVID e altre patologie.....	
INFLUNET	
SORVEGLIANZA LABORATORISTICA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE PRONTO SOCCORSO	
ANALISI SINDROMICA RESPIRATORIA	
LIVELLI DI ATTIVAZIONE	
AZIONI PREVISTE	
ALERT NUOVA VARIANTE/VIRUS INFLUENZALE NON MATCH CON I VACCINI/VIRUS IGNOTO:	
ALERT SMI (Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive)	
Sindromi Respiratorie capacità previsionale	

SISTEMI DI SORVEGLIANZA

Ad oggi regione Lombardia ha a disposizione più sistemi di sorveglianza attivi per il controllo delle sindromi respiratorie.

Sistema di Sorveglianza Covid

Il sistema di sorveglianza Covid misura:

- casi;
- segnalazioni;
- numero ricoverati;
- casi in terapia intensiva;
- decessi;
- tamponi;
- R_t ;
- varianti;
- proiezioni casi.

SMI Il Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive

È il sistema di sorveglianza delle malattie infettive, realizzato in Regione Lombardia per sostituire il software MAINF che, nato nel 2000, ha mostrato diversi limiti emersi soprattutto nel corso della recente pandemia a causa dell'obsolescenza informatica con cui era realizzato e della difficoltà di integrazione dei vari flussi informativi. Dapprima si è pertanto realizzato eCovid, gestionale per la sola gestione del covid19, e con l'allentarsi della pandemia gli è subentrato SMI, il cui sviluppo e evoluzione sul campo ha consentito una gestione più ordinata ed efficiente dei processi di lavoro e di trasmissione dei dati; ad oggi eCovid e SMI convivono.

Il nuovo sistema SMI supporta tutto il processo di sorveglianza delle malattie infettive a partire dal sospetto fino alla presa in carico del soggetto malato (caso), compresi ove previsti il tracciamento e il trattamento dei contatti potenzialmente esposti, intercettando e prendendo in carico gli eventi a rischio occorsi sul territorio, terminando con la trasmissione dei dati al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità mediante specifici flussi informativi in cooperazione applicativa.

SMI è articolato in Segnalazioni e Pratiche, accendendo al primo i medici possono inviare le segnalazioni di casi anche solo al sospetto della malattia, attraverso un'interfaccia semplice e intuitiva che garantisce al contempo la messa a disposizione di tutti i contenuti informativi specifici per ogni singola malattia, nonché l'accesso diretto a dati sanitari utili alla diagnosi (es. vaccinazioni pregresse); le ATS una volta ricevuta la segnalazione la prendono in carico e, dopo aver effettuato l'indagine epidemiologica, confermano o meno il caso e completano la singola pratica con tutte le informazioni necessarie.

Il ritorno delle informazioni da parte delle ATS verso SMI segnalazioni, consente al medico segnalatore di conoscere lo stato della segnalazione effettuata, la sua effettiva presa in carico e gli elementi aggiunti in sede di inchiesta epidemiologica; in caso di necessità inoltre le ATS possono chiedere al medico la modifica di dati incompleti o errati e il medico stesso potrà comunicare nuovi elementi che si sono resi disponibili durante il periodo di gestione del caso attraverso la funzione di integrazione della segnalazione iniziale.

RICOVERI COVID e TERAPIA INTENSIVA COVID e altre patologie

Consistono in flussi giornali registrati sul portale cyber-ark che permettono il monitoraggio quotidiano e l'andamento dei due parametri. Questi dati sono riportati nei bollettini del Ministero della Salute e di Regione Lombardia.

INFLUNET

Consiste in un bollettino settimanale sull'andamento dell'influenza nel territorio lombardo, realizzato in collaborazione con la Sezione di Virologia dell'Università degli studi di Milano con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ai quali la Regione Lombardia ha affidato l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza.

SORVEGLIANZA LABORATORISTICA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE PRONTO SOCCORSO

Consiste in un portale di caricamento di file in tabella (excel) nei quali si descrive quante sono e quali sono le ILI rilevate nel PS della specifica struttura durante l'arco temporale settimanale. I laboratori clinici partecipanti al sistema di sorveglianza devono effettuare la rendicontazione delle analisi di laboratorio a Regione Lombardia tramite flusso epidemiologico. Il file contenente i dati raccolti dal lunedì alla domenica, dovrà essere inserito su base settimanale entro le ore 12:00 del mercoledì della settimana successiva all'interno del portale LimeSurvey.

ANALISI SINDROMICA RESPIRATORIA

Tramite analisi dei flussi di Pronto Soccorso (EUOL), dei ricoveri (SDO), dei social media, delle prescrizioni di prestazione, è stato realizzato un sistema di controllo degli alert di accesso ai PS che permette la visione di eventi anomali e di essere previsionali rispetto a picchi di sindromi respiratorie.

LIVELLI DI ATTIVAZIONE

Nella tabella di seguito sono evidenziati i livelli di attivazione. Per il passaggio da un livello all'altro è prevista una valutazione da parte della DG Welfare che tiene conto dei sistemi di sorveglianza sopracitati e degli indicatori complessivi del SSR. In tabella sono riportati comunque degli indicatori trigger a scopo orientativo, che non prevedono automatismi nel passaggio di fase.

	Significato	INDICATORI trigger
REGIME ORDINARIO	<p>BASSA INCIDENZA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE</p> <p>Le ILI hanno una incidenza BASSA.</p> <p>I pronti soccorso non hanno problemi di gestione delle ILI/SARI.</p> <p>Il covid o l'influenza non hanno un impatto significativo sulla gestione ospedaliera e sulle terapie intensive.</p>	<p>Incidenza ILI <10/1000 assistiti</p> <p>Analisi indicatori covid</p>
ATTIVAZIONE TERRITORIALE	<p>AUMENTO DELL'INCIDENZA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE</p> <p>Le ILI hanno una incidenza MEDIA.</p> <p>I pronti soccorso non hanno problemi di gestione delle ILI/SARI.</p> <p>Il covid o l'influenza non hanno un impatto significativo sulla gestione ospedaliera e sulle terapie intensive.</p>	<p>Incidenza ILI >10/1000 assistiti</p> <p>Analisi indicatori covid (R_t ospedaliero, Incidenza)</p>
ATTIVAZIONE PRONTO SOCCORSO	<p>IMPATTO DELLE SINDROMI RESPIRATORIE SUL SISTEMA EMERGENZA URGENZA</p> <p>I Pronto Soccorso registrano un aumento degli accessi e iniziano a riscontare problemi nella gestione delle ILI/SARI.</p> <p>Il Covid o l'influenza non hanno un impatto significativo sulla gestione delle degenze ospedaliere e sulle terapie intensive.</p>	<p>Tempo di sbarellamento in PS: Valore del 75° percentile del tempo di sbarellamento maggiore di 60 minuti in più di 3 Dea adiacenti e per più di 3 giorni</p> <p>Indicatore iperafflusso: Superamento del 91° percentile del n. di pz. quotidianamente e storicamente accolti in PS in più di 3 Dea adiacenti e per più di 3 giorni</p> <p>Posti letto TI covid o flu <50</p>
ATTIVAZIONE OSPEDALIERA LIVELLO 1	<p>IMPATTO DELLE SINDROMI RESPIRATORIE SUL SISTEMA OSPEDALIERO</p> <p>Il covid o l'influenza iniziano ad avere un impatto sulla gestione delle degenze ospedaliere e/o sulle terapie intensive; tuttavia, nel complesso, la funzionalità</p>	<p>Posti letto TI covid o flu >50</p> <p>Posti letto OSP covid >500 (malattia primaria)</p>

	del sistema ospedaliero è integralmente preservata.	
ATTIVAZIONE OSPEDALIERA LIVELLO 2	<p>IMPATTO DELLE SINDROMI RESPIRATORIE SUL SISTEMA OSPEDALIERO</p> <p>Il Covid o l'influenza hanno un impatto significativo sulla gestione delle degenze ospedaliere e/o sulle terapie intensive: le strutture ospedaliere devono riorganizzarsi per dedicare risorse alla gestione delle sindromi influenzali; tuttavia, nel complesso, la funzionalità del sistema ospedaliero è integralmente preservata.</p>	<p>Posti letto TI covid o flu >100 Posti letto OSP covid >1000 (malattia primaria)</p>
ATTIVAZIONE OSPEDALIERA LIVELLO 3	<p>IMPATTO PREVALENTE SINDROMI RESPIRATORIE SUL SISTEMA OSPEDALIERO</p> <p>Il Covid o l'influenza Impattano in maniera importante sulla gestione delle degenze ospedaliere e/o sulle terapie intensive: le strutture ospedaliere diminuiscono l'attività ordinaria per dedicare risorse alla gestione delle sindromi influenzali.</p>	<p>Posti letto TI covid o flu >150 Posti letto OSP covid >1500 (malattia primaria)</p>
ATTIVAZIONE EPIDEMICA	<p>IMPATTO PREVALENTE SINDROMI RESPIRATORIE SU SSR</p> <p>Il Covid o l'influenza Impattano in maniera critica sulla gestione ospedaliera e/o sulle terapie intensive: le strutture ospedaliere sospendono l'attività ordinaria per dedicare totalmente le risorse alla gestione delle sindromi influenzali.</p>	<p>Posti letto TI covid o flu >300 Posti letto OSP covid >3000 (malattia primaria)</p>

AZIONI PREVISTE

Le azioni di seguito indicate saranno implementate, al momento della loro attivazione secondo i criteri stabiliti, nel sistema informativo regionale di monitoraggio del piano pandemico, a disposizione delle ATS e delle ASST del territorio. Questo fornirà a tutti gli attori uno strumento appositamente pensato per verificare la loro capacità di implementare le attività previste e al contempo consentirà al livello regionale di avere una visione d'insieme, organica e strutturata.

REGIME ORDINARIO

Incidenza ILI <10/1000 assistiti

OSPEDALE	<p>Verifica della disponibilità di DPI e mascherina in tutti i reparti e per attività assistenziali. Tampone Covid (o per altri patogeni a trasmissione respiratoria) per ricovero nei reparti fragili. Offerta del Vaccino Antinfluenzale e anti-Covid a tutti gli operatori (obiettivo copertura antinfluenzale e anti covid in personale sanitario > 50%). Valutazione di eventuali misure di isolamento per pazienti sintomatici.</p> <p>Promozione di momenti di formazione agli operatori sanitari per promuovere il lavaggio delle mani e il corretto uso dei DPI</p>
TERRITORIO	<p>Offerta del Vaccino Antinfluenzale e anti-Covid presso centri vaccinali e nelle farmacie territoriali.</p> <p>Regime ordinario delle visite della Medicina generale. Verifica e preparazione della possibilità di aumento dell'offerta di prestazioni di guardia medica e di infermieri di comunità di cui al punto a del livello successivo. Verifica della capacità di testing in ottemperanza a quanto previsto dalla DELIBERAZIONE N° XII / 63 del 27/03/2023</p> <p>ATS mappa la disponibilità di posti letto subacuti per la dimissione dei pazienti dagli ospedali e definisce il volume previsto in maniera proporzionale al proprio territorio. ATS, in un'ottica One Health, promuove incontri interdipartimentali DIPS – Dipartimento Veterinario per monitorare l'andamento epidemiologico di patogeni respiratori in cui è documentata la trasmissione da animale a uomo e viceversa. Promozione di interventi di screening su animali e umani per infezioni sospette/confermate che coinvolgano animali e uomo.</p>
AREU	<p>Effettua il monitoraggio degli indicatori relativi al sistema E-U e lo trasmette alla DGW e alle ASST</p>
UDO SS	<p>Regime ordinario Attivazione percorsi di isolamento (anche in coorte) in coerenza con quanto previsto dal Piano operativo Pandemico (POP) Implementazione di quanto previsto dalla DGR 1025/2023 allegato 2 "AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID - STRUTTURE DELLA RETE TERRITORIALE".</p> <p>Offerta del Vaccino Antinfluenzale e anti-Covid nelle UdO RSA e RSD Verifica della disponibilità di DPI e Mascherina in tutti i reparti e per attività assistenziali. Mantenimento della formazione interna in tema di gestione delle malattie infettive, lavaggio mani e il corretto uso dei DPI</p>

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

COMUNITA' SCUOLA	Sensibilizzazione alla partecipazione alle campagne vaccinali.
-----------------------------	--

ATTIVAZIONE TERRITORIALE (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Incidenza ILI >10/1000 assistiti

OSPEDALE	<p>Mascherina raccomandata per tutte le attività, anche ambulatoriali. Campagne straordinarie di Vaccinazione per gli operatori. Verifica in ogni reparto con gli operatori della corretta gestione delle infezioni respiratorie/isolamento (evidenza di almeno un momento di incontro con operatori per diffusione procedure e analisi delle ICA).</p> <p>Il Polo Ospedaliero preallerta i Centri HUB e Spoke. Tamponi Covid (o per altri patogeni a trasmissione respiratoria) per i nuovi ingressi e per ospiti sintomatici – eventuale ripetizione del test (screening a cadenza settimanale) per pazienti fragili. Valutazione di eventuali misure di isolamento per pazienti sintomatici.</p> <p>Allestimento di eventuali percorsi dedicati (UU.OO. e ambulatoriali) per garantire la continuità assistenziale e terapeutica</p> <p>Organizzazione di almeno 2 incontri mensili del I livello di RL-INFLU, come definito dalla DGR n° XII/63 del 27/03/2023 per sorveglianza di risorse e livelli di erogazione dei laboratori.</p>
TERRITORIO	<p>ATS convoca i referenti dei laboratori delle ASST e valuta la capacità di testing in ottemperanza a quanto previsto dalla DELIBERAZIONE N° XII / 63 del 27/03/2023 e la necessità di incrementare tale capacità con il coinvolgimento eventuale di MMG/PLS – Strutture Pubbliche Private Accreditate Contrattualizzate e Farmacie.</p> <p>ATS, in un'ottica One Health, promuove incontri interdipartimentali DIPS – Dipartimento Veterinario per monitorare l'andamento epidemiologico di patogeni respiratori in cui è documentata la trasmissione da animale a uomo e viceversa. Promozione di interventi di screening su animali e umani per infezioni sospette/confermate che coinvolgano animali e uomo.</p> <p>I Direttori di Distretto garantiscono nelle aree critiche un rinforzo dell'attività di guardia medica, facilitano l'attivazione di visite domiciliari da parte dei medici (tramite la Continuità Assistenziale e sensibilizzando la Medicina di famiglia per i propri assistiti) oppure tramite l'infermiere di comunità (IfeC), ove sia più appropriato in relazione al bisogno del paziente (tramite anche supporto degli osservatori epidemiologici per la stratificazione dei rischi dei pazienti). In particolare, per i bisogni di sola assistenza infermieristica, tramite gli IfeC, i Direttori di Distretto valutano nelle aree più critiche l'attivazione di ambulatori dedicati presso le Case di Comunità (garantendo sempre un raccordo operativo con referenti medici in caso di bisogno).</p> <p>La necessità di visite ADP (Assistenza Domiciliare Programmata) per i MMG non sarà soggetta ad autorizzazione da parte di ATS nei mesi interessati.</p> <p>Per i pazienti fragili si invitano i MMG e le equipe di valutazione multidimensionale dei poli territoriali della ASST a definire progetti individuali di cure domiciliari a maggiore intensità assistenziale anche in relazione alla eventuale emergenza, da erogarsi attraverso la rete degli enti gestori accreditati e a contratto.</p> <p>Le ASST sensibilizzano gli enti gestori ADI ad attivare per i pazienti già in carico la valutazione dei rischi legati alle sindromi respiratorie, verificando anche la necessità di un aumento della frequenza delle visite domiciliari stesse, procedendo alla rivalutazione in funzione dell'individuazione di livelli più intensivi di assistenza domiciliare;</p> <p>Le ASST/IRCCS attivano percorsi di dimissione protetta in raccordo con i Comuni (servizi sociali), MMG/PLS, COT territoriali.</p>

	<p>Vengono attivati percorsi di presa in carico e di supporto al cittadino che permettano alle segnalazioni relative ai casi emergenziali, o ai pazienti fragili in dimissione dai reparti ospedalieri, effettuate da parte dei Comuni, MMG/PLS, presidi ospedalieri, cittadini di essere convogliate verso le Centrali Operative Territoriali e attraverso le medesime ai Punti Unici di Accesso delle Case di Comunità. Tali percorsi si esplicano, in raccordo con gli MMG, nell'attivazione degli IFeC e degli Assistenti Sociali, ai fini della realizzazione di percorsi domiciliari integrati.</p> <p>Aperture straordinarie/giornate dedicate delle ASST (es.: sabato e domenica) per l'Offerta del Vaccino Antinfluenzale e anti-Covid.</p> <p>Monitoraggio da parte di ATS con invio in DG Welfare settimanale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambulatori di guardie mediche attivati (ordinari e straordinari); - visite domiciliari attivate. <p>Focus di aggiornamento per la Medicina generale in merito all'utilizzo di monoclonali e antivirali.</p> <p>Attivazione di specifici percorsi di formazione degli MMG e dei medici delle UDO socio-sanitarie da parte delle malattie infettive degli ospedali territorialmente competenti, in accordo con quanto previsto dalla DGR 4927/2021</p> <p>L'ATS o la ASST valuta congiuntamente alla UO Prevenzione di Regione Lombardia l'eventuale necessità di attivare COVID "Hotel" per garantire l'isolamento e le cure a bassa intensità di soggetti che non possono essere assistiti da familiari o da caregiver o che non possono mantenere l'isolamento al domicilio.</p>
AREU	Notifica l'elevata incidenza del patogeno emergente a tutti gli operatori del sistema AREU.
UDO SS	<p>Campagne straordinarie di Vaccinazione per gli operatori.</p> <p>Attivazione percorsi di isolamento (anche in coorte) in coerenza con quanto previsto dal Piano operativo Pandemico (POP)</p> <p>Attivazione di quanto previsto dalla DGR 1025/2023 allegato 2 "AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID - STRUTTURE DELLA RETE TERRITORIALE".</p> <p>ATS verifica l'adesione e la corretta rendicontazione alle campagne vaccinali, verifica i focolai presenti e la capacità di isolamento.</p> <p>Focus di aggiornamento per i medici della struttura (in particolare le RSA e le RSD) in merito a utilizzo di antivirali o altri farmaci</p>
COMUNITA' SCUOLA	<p>Raccomandazione dell'utilizzo della mascherina in tutte le situazioni di aggregazione in particolare sui mezzi pubblici.</p> <p>I DIPS attivano momenti di incontro almeno mensili per fornire aggiornamenti epidemiologici, sensibilizzare alla vaccinazione e ricordare i comportamenti da tenere per la gestione delle patologie respiratorie con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito scolastico tramite UO Promozione della Salute; - medici competenti tramite PSAL e le UO OML; - Comuni tramite il raccordo con i Distretti.

ATTIVAZIONE PRONTO SOCCORSO (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Tempo di sbarellamento in PS

OSPEDALE	<p>Rafforzamento del monitoraggio degli indici di sovrappollamento (con supporto di AREU) del Pronto Soccorso e verifica della capacità di dimissione e di messa a disposizione al Pronto Soccorso dei posti letto, con adozione di azioni correttive.</p> <p>ATS verifica gli indici di sovrappollamento dei Pronti Soccorso e la capacità ricettiva (posti letto) per singola struttura con comunicazione giornaliera delle Strutture ad ATS e al Polo Ospedaliero dei posti letto disponibili.</p> <p>Rafforzamento degli ambulatori dei codici minori (bianco e verde).</p> <p>Organizzazione di almeno 2 incontri mensili dei livelli I, II, III di RL-INFLU, come definito dalla DGR n° XII/63 del 27/03/2023 per sorveglianza di risorse e livelli di erogazione dei laboratori.</p>
TERRITORIO	ATS Verifica l'utilizzo di monoclonali e farmaci antivirali da parte della Medicina generale, le scorte di ossigeno e di eventuali altri farmaci/presidi utili.
AREU	Attivazione dei sistemi di monitoraggio previsti nella fase di allerta del piano pandemico aziendale di AREU
	Rimodulazione, secondo le necessità, della centrale operativa CReI Ac per attivare i trasferimenti secondari tra strutture ospedaliere.

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

UDO SS	Regolamentare le visite sulla base dell'epidemiologia interna e coerentemente con le disposizioni normative del momento ATS organizza incontri di supporto con cadenza almeno mensile.
COMUNITA' SCUOLA Udos	I DIPS attivano momenti di incontro almeno mensili per fornire aggiornamenti epidemiologici, sensibilizzare alla vaccinazione e ricordare i comportamenti da tenere per la gestione delle patologie respiratorie con: - ambito scolastico tramite UO Promozione della Salute; - medici competenti tramite PSAL; - Comuni tramite il raccordo con i Distretti.

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 1 (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Posti letto TI covid >50

Posti letto OSP covid >500 (malattia primaria)

OSPEDALE	Attivazione del sistema hub & spoke. Attivazione livello 1 di posti letto.
TERRITORIO AREU	ATS attiva contratti per posti letto di subacuti per la dimissione dei pazienti dagli ospedali proporzionalmente ai bisogni del proprio territorio. Recepimento delle indicazioni definite da DGW sull'articolazione della rete infettivologica Monitoraggio delle azioni per la gestione del sovraccollamento del Pronto Soccorso
UDO SS	Regolamentazione delle attività in comune degli ospiti riducendo assembramento; Separazione delle eventuali interconnessioni tra unità d'offerta coesistenti (spazi comuni o ingressi) tra residenza e altre unità d'offerta presenti nella stessa struttura (es. RSA con CDI, RSD con CDD, RSA ed RSD con C-Dom o ambulatori ecc..)
COMUNITA' SCUOLA	

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 2 (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Posti letto TI covid >100

Posti letto OSP covid >1000 (malattia primaria)

OSPEDALE	Attivazione del livello 2 di posti letto. Attivazione della gestione del coordinamento centrale dei posti letto delle terapie intensive.
TERRITORIO	ATS aumenta la richiesta di per posti letto di subacuti per la dimissione dei pazienti dagli ospedali proporzionalmente ai bisogni del proprio territorio. ATS attiva contratti con i privati accreditati per aumentare l'offerta vaccinale proporzionalmente ai bisogni del territorio.
AREU	Redistribuzione/rimodulazione dei mezzi di soccorso Redistribuzione/rimodulazione del personale in servizio presso le AAT Rimodulazione organizzativa delle centrali operative (CUR 112, NEA 116117, SOREU) Potenziamento della Centrale Dimissioni ospedaliere sulla base delle disponibilità di posti letto subacuti definite da ATS
UDO SS	Attivazione screening degli ospiti e operatori per presa in carico precoce senza ospedalizzazione (coorting ove possibile).
COMUNITA'	Indicazione di utilizzo della mascherina in tutti i setting ove non sia possibile mantenere un metro di distanza.

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

SCUOLA	
---------------	--

ATTIVAZIONE OSPEDALIERA 3 (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Posti letto TI covid >150

Posti letto OSP covid >1500 (malattia primaria)

OSPEDALE	Attivazione del livello 3 di posti letto. riduzione attività chirurgica elettiva non oncologica. riduzione ricoveri programmati.
TERRITORIO	ATS attiva contratti con i privati accreditati per aumentare l'offerta vaccinale proporzionalmente ai bisogni del territorio.
AREU	Supporta DGW nella ridefinizione delle reti tempo-dipendenti
UDO SS	Preparazione della fase emergenziale dei POP (piani operativi pandemici) aggiornati alle disposizioni del momento. Autocontrollo interno sul POP aggiornato. ATS organizza incontri di supporto con cadenza almeno 2 volte al mese.
COMUNITA' SCUOLA	Raccomandazione dello smart working in tutte le situazioni ove possibile.

ATTIVAZIONE EPIDEMICA (azioni in aggiunta ai livelli precedenti)

Posti letto TI covid >300

Posti letto OSP covid >3000 (malattia primaria)

OSPEDALE	Sospensione attività chirurgica non urgente. Sospensione ricoveri programmati.
TERRITORIO	ATS attiva di contratti con i privati accreditati per aumentare l'offerta vaccinale proporzionalmente ai bisogni del territorio.
AREU	Coordinamento con DGW per l'attivazione di trasporti dei pazienti infetti verso altre Regioni.
UDO SS	Indicazioni connesse a disposizioni normative per la gestione di visite e nuovi ingressi.
COMUNITA' SCUOLA	Raccomandazione della limitazione di eventi sportivi e sociali.

ALERT NUOVA VARIANTE/VIRUS INFLUENZALE NON MATCH CON I VACCINI/VIRUS IGNOTO

In casi di presenza di nuovo virus (VOC) non coperto dai ceppi inclusi nei vaccini o aumento casistica di altri virus.

Azione: tramite la SORVEGLIANZA LABORATORISTICA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE IN PRONTO SOCCORSO si verifica la diffusione della variante nella popolazione

→ ove si identificano i casi si analizzano le storie cliniche per studiarne la gravità

In caso si evidenzino/sospetti una maggiore gravità

→ esecuzione dei tamponi molecolari per ricovero in tutti i reparti

ALERT SMI (Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive)

In caso di aumentata incidenza di una patologia diversa da Covid e influenza il SSR viene informato e attivato per una maggiore sensibilizzazione alla diagnosi e alla diagnosi precoce/screening della stessa (come, ad esempio, successo per Streptococco).

Sindromi Respiratorie capacità previsionale

Quotidianamente le ATS verificano il sistema di alert previsionale (Sindromi respiratorie) e attivano momenti di controllo sul territorio.

In allegato indicazioni sulla sorveglianza.

Tabelle posti letto

ASST/IRCCS/STRUTTURA PRIVATA (Centri HUB)	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 1) attuale	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 2)	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 3)
ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	80	92	120
ASST SETTE LAGHI	40	72	94
ASST VALLE OLONA	40	60	78
ASST CREMONA	30	42	55
ASST LECCO	45	57	74
ASST LODI	20	32	42
ASST MANTOVA	45	52	68
ASST MONZA	37	50	65
ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	0	0	0
ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	40	52	68
ASST LARIANA	30	60	78
ASST OVEST MILANESE	30	42	54
ASST PAPA GIOVANNI XXIII	40	64	83
ASST SANTI PAOLO E CARLO	40	64	83
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDE - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	25	35	46
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	60	70	88
ISTITUTO CLINICO HUMANITAS	35	50	65
OSPEDALE SAN RAFFAELE	35	50	65
ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	30	40	50
TOTALE	702	984	1276

Nei periodi di dicembre 2023-marzo2024 l'ospedale Sacco non avrà a disposizione i letti per attività di ristrutturazione, tale disponibilità sarà sopperita dalle altre strutture territoriali di ATS Città Metropolitana di Milano, la ASST FBF Sacco in accordo con ATS Milano ha predisposto piano dedicato

ASST/IRCCS/STRUTTURA PRIVATA (Centri Spoke)	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 1) attuale	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 2)	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 3)
ASST GARDA	10 + 10	30	40
ASST FRANCIACORTA	10 + 10	30	40
ASST VALCAMONICA	10 + 10	30	40
ASST BERGAMO EST	10 + 10	30	40
ASST BERGAMO OVEST	10 + 10	30	40
ASST CREMA	10 + 10	30	40
ASST PAVIA	10 + 10	30	40
ASST BRIANZA	10 + 10	30	40
ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	10 + 10	30	40
ASST NORD MILANO	10 + 10	30	40
ASST RHODENSE	10 + 10	30	40
TOTALE	220	330	440

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE	(Centri Spoke) NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 1) attuale	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 2)	NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO AREA MEDEICA COVID-19 (Livello 3)
ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	-----	20	40
MULTIMEDICA	-----	20	40
ISTITUTO CLINICO CITTA' STUDI	-----	20	40
POLICLINICO SAN DONATO	-----	20	40
CLINICA SAN CARLO	-----	20	40
POLICLINICO DI MONZA	-----	20	40
ISTITUTO CLINICI DI ZUCCHI	-----	20	40
ISTITUTO CLINICO MATER DOMINI	-----	20	40
OSPEDALE VALDUCE	-----	20	40
OSPEDALE SACRA FAMIGLIA	-----	20	40
ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA	-----	20	40
HUMANITAS GAVAZZENI	-----	20	40
POLICLINICO SAN PIETRO	-----	20	40
POIAMBULANZA	-----	20	40
ISTITUTO OSPEDALIERI BRESCIANI	-----	20	40
TOTALE	-----	300	600

Allegato SORVEGLIANZA SINDROMICA

Premessa. La sorveglianza sindromica (SS) ha l'obiettivo di identificare precocemente l'insorgenza di un'epidemia mettendo le autorità nelle condizioni di avviare opportune azioni di contrasto più tempestivamente di quanto sia possibile utilizzando i metodi di sorveglianza tradizionali.i

Il termine "sindrome" richiamato nel concetto di SS è definito come "un complesso riconoscibile di sintomi e reperti fisici che indicano una condizione specifica per la quale non è necessariamente compresa una causa diretta".ii Consistentemente, la SS non rivolge l'attenzione a uno specifico agente infettivo (ad esempio il SARS-CoV-2), ma all'insieme dei sintomi (e dei conseguenti comportamenti) generati dalle manifestazioni cliniche delle infezioni responsabili dei sintomi stessi (ad esempio, sintomi generati dai microrganismi a trasmissione aerea).

La SS consiste nel controllare in tempo reale l'andamento dei cosiddetti "traccianti" del fenomeno in esame, ad esempio, uso di certi servizi sanitari, prescrizione di predefiniti farmaci ed esami diagnostici, uso di alcune parole chiave nei social media. Poiché i traccianti sono l'espressione di eventi che normalmente si verificano anche in assenza di epidemie, l'approccio della SS consiste nel verificare se, dalla sorveglianza continua (in tempo reale) dell'andamento dei traccianti stessi, si verifica un anomalo (inatteso) aumento dei casi. Ciò comporta il confronto tra l'osservato (il numero di individui esposti al tracciante nella settimana corrente) e l'atteso (il numero di individui in media esposti al tracciante nella stessa settimana degli anni precedenti). Tuttavia, poiché ogni processo (la serie temporale dell'andamento dei traccianti) mostra una naturale variabilità casuale anche in assenza di anomalie, sono stati sviluppati metodi statistici in grado di generare un segnale di allarme se il valore osservato supera il limite superiore dell'intervallo di confidenza costruito intorno al valore atteso, assumendo che una specifica distribuzione di probabilità governi la variabilità casuale del processo. La metodologia delle carte di controllo,iii e il modello originariamente proposto da Farrington,iv,v sono i due approcci più usati in questo contesto.

Metodi. L'esperienza maturata durante la pandemia da SARS-CoV-2, ha permesso di mettere a punto le metodologie che oggi costituiscono la base per l'adozione di un sistema per la sorveglianza delle sindromi respiratorie.vi,vii,viii In particolare, sono state identificati otto traccianti appartenenti a tre famiglie: (a) richiesta di servizi urgenti, ovvero (1) chiamate al 118 per sintomi respiratori e (2) proporzione degli accessi in pronto soccorso con diagnosi di disturbi respiratori; (b) prescrizioni di (3) corticosteroidi e (4) antibiotici e di (5) Rx del torace; (c) uso di alcune parole chiave in google trend quali (6) febbre, (7) tosse e (8) mal di gola. Da osservare che, attraverso la sorveglianza continua dei fenomeni in esame (traccianti 1 e 2), le cosiddette ricette dematerializzate (traccianti 3, 4 e 5) e i dati messi a disposizione da google in tempo reale (traccianti 6, 7 e 8) è possibile realizzare un sistema di sorveglianza che con cadenza settimanale confronti l'osservato in quella settimana con l'atteso riferito al valore medio (e al suo intervallo di confidenza) calcolato in base alla frequenza di quel tracciante nella stessa settimana dei tre anni precedenti l'inizio della pandemia (2017, 2018 e 2019).

Ciò comporta che ogni settimana, accanto ai metodi di sorveglianza descritti nei precedenti paragrafi, la dashboard genererà il resoconto della sorveglianza delle

sindromi respiratorie mettendo in evidenza se ogni singolo tracciante tra quelli sopra riportati, anziché ogni famiglia di traccianti (almeno un tracciante tra quelli ricompresi nella famiglia), supera il livello consentito generando così un allarme.

Interpretazione. Un segnale di allarme generato dal sistema per la sorveglianza delle sindromi respiratorie deve essere interpretato come l'avviso di un'anomalia che "potrebbe" evolvere verso l'inizio di un'ondata epidemica generata da qualsiasi agente infettivo a trasmissione aerea. L'uso del condizionale non è un eccesso di cautela perché, come per ogni previsione, non possiamo escludere che il segnale sia in realtà un "falso positivo", ovvero quel tracciante (o quell'insieme di traccianti) presenta un valore casualmente anomalo. D'altro canto, bisognerebbe considerare anche la situazione opposta in cui l'allarme non si genera sebbene l'epidemia insorga. Infine, bisognerebbe essere in grado di prevedere di quanto il segnale anticipa l'eventuale inizio dell'ondata epidemica. A tal fine, con lo scopo di fornire all'utilizzatore del sistema un quadro di riferimento, le performance dei traccianti sono state verificate retrospettivamente nel periodo compreso tra ottobre 2019 e novembre 2021 (eventi osservati) ed utilizzando il periodo compreso tra il settembre 2016 e settembre 2019 per la stima degli eventi attesi. Le performance misurate riguardano:

Falsi segnali (proporzione di settimane con almeno un segnale di allarme tra quelle appartenenti al periodo libero da focolaio);

Capacità di rilevamento (proporzione di veri focolai identificati da almeno un segnale di allarme);

Anticipazione dell'evento epidemico (in numero di settimane).

In sintesi, il rischio di falsi positivi è minimo per la richiesta di servizi urgenti (nessun falso positivo), intermedio per google trend (7 falsi positivi su 36) ed elevato per le prescrizioni (21 falsi positivi su 36). Bisognerebbe tuttavia considerare che il riferimento ai focolai da SARS-CoV-2 non esauriscono lo spettro delle epidemie sostenute da agenti a trasmissione aerea visto che nel periodo compreso tra ottobre 2019 e gennaio 2020 si è verificata un'epidemia influenzale che giustifica gli eccessi di prescrizioni di farmaci e lastre. La capacità di rilevamento è minima per la richiesta di servizi urgenti (18 veri positivi su 59), e più elevato per le prescrizioni e google trend (rispettivamente 26 e 25 positivi su 59). Infine, mentre i servizi urgenti tendono a generare il segnale contemporaneamente all'inizio del vero focolaio, google trend, e ancor più le prescrizioni anticipano il segnale rispettivamente di 1-3 e 2-5 settimane.

Futuri direzioni. Dopo aver provato empiricamente per almeno un anno l'utilità e il funzionamento del sistema per la sorveglianza delle sindromi respiratorie, qualora l'esperienza empirica dia risultati promettenti, si procederà all'implementazione di altri sistemi di sorveglianza sindromica (gastrointestinale, neurologica, cutanea ed altre).

Riferimenti bibliografici

ⁱ Henning KJ. What is Syndromic Surveillance? Morbidity and Mortality Weekly Report. Vol. 53, Supplement: Syndromic Surveillance, Reports from a National Conference, 2003 (2004), pp. 7-11 (5 pages)

-
- ⁱⁱ Calvo F, Karras BT, Phillips R, Kimball AM, Wolf F. Diagnoses, syndromes, and diseases: a knowledge representation problem. *AMIA Annu Symp Proc.* 2003;2003:802
- ⁱⁱⁱ Suman G, Prajapati D. Control chart applications in healthcare: a literature review. *Int J Metrol Qual Eng.* 2018;9:5
- ^{iv} Farrington C.P. et al. (1996) A statistical algorithm for the early detection of outbreaks of infectious disease. *J. R. Stat. Soc. Ser. A Stat. Soc.*, 159, 547–563
- ^v Noufaily A. et al. (2013) An improved algorithm for outbreak detection in multiple surveillance systems. *Online J. Public Health Inform.*, 5, e148
- ^{vi} Bagarella G, Maistrello M, Minoja M, Leoni O, Bortolan F, Cereda D, Corrao G. Early Detection of SARS-CoV-2 Epidemic Waves: Lessons from the Syndromic Surveillance in Lombardy, Italy. *Int J Environ Res Public Health.* 2022 Sep 28;19(19):12375
- ^{vii} Merlo I, Crea M, Berta P, Ieva F, Carle F, Rea F, Porcu G, Savaré L, De Maio R, Villa M, Cereda D, Leoni O, Bortolan F, Sechi GM, Bella A, Pezzotti P, Brusaferrò S, Blangiardo GC, Fedeli M, Corrao G; Italian Alert_CoV Project group. Detecting early signals of COVID-19 outbreaks in 2020 in small areas by monitoring healthcare utilisation databases: first lessons learned from the Italian Alert_CoV project. *Euro Surveill.* 2023 Jan;28(1):2200366
- ^{viii} Porcu G, Chen YX, Bonaugurio AS, Villa S, Riva L, Messina V, Bagarella G, Maistrello M, Leoni O, Cereda D, Matone F, Gori A, Corrao G. Web-based surveillance of respiratory infection outbreaks: retrospective analysis of Italian COVID-19 epidemic waves using Google Trends. *Front Public Health.* 2023 May 18;11:1141688

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1154
Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e trapianto (ANED - APS) finalizzato a sostenere i giochi mondiali invernali per trapiantati

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che prevede:

- All'art. 2 - la Regione persegue le finalità di cui sopra anche mediante il coinvolgimento in particolare del Comitato internazionale olimpico (CIO), del Comitato internazionale paralimpico (IPC), delle federazioni ed organizzazioni sportive internazionali riconosciute da CIO e IPC, del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), del Comitato italiano paralimpico (CIP), delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite riconosciute dal CONI e dal CIP, del Club alpino italiano (CAI), del Collegio regionale dei maestri di sci, del Collegio regionale delle guide alpine, dei soggetti rappresentativi degli esercenti e dei proprietari di impianti di risalita, piste di sci o rifugi, dei gestori delle strutture sportive, dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF Lombardia), nonché di altri soggetti promotori di attività sportive e ricreative;
- All'art. 3 comma 2 «Definizione degli interventi» - la Giunta regionale, in coerenza con la deliberazione consiliare che definisce le linee di priorità e di intervento, individui annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, con particolare riguardo, tra l'altro, al sostegno e alla realizzazione di progetti in ambito sportivo e di manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, in special modo di quelle che promuovono e valorizzano l'attrattività del territorio lombardo;

Richiamata la d.c.r. 2527 del 27 luglio 2022 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della L.r. 1° ottobre 2014 n. 26 (art.3, comma 1) e in particolare l'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo» laddove si prevede di proseguire nel sostegno dello sport come fattore di sviluppo economico e occupazionale, nonché strumento di promozione della visibilità e attrattività del territorio lombardo in considerazione delle seguenti priorità d'intervento:

- sostenere la realizzazione di manifestazioni sportive e grandi eventi sportivi con particolare attenzione alla loro capacità di generare indotto economico e di avvicinare ampie fasce di pubblico alle diverse discipline sportive;
- sostenere gli eventi sportivi di rilevanza internazionale o in grado di generare una significativa attrattività e sviluppo dell'economia o del territorio lombardo, individuati con provvedimento di Giunta regionale;
- sostenere la realizzazione di iniziative progettuali di diffusione della pratica e dei valori sportivi che sappiano esprimere e accrescere le potenzialità dello sport, quale veicolo educativo e culturale attraverso il quale attivare percorsi formativi e multidisciplinari nell'ambito della salute, dei corretti stili di vita, dell'inclusione e coesione sociale, tramite il coinvolgimento delle realtà associative e civili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive» laddove si prevede:

- al fine di promuovere i valori olimpici e lo sport, in un'ottica integrata di crescita turistica e sportiva dei propri territori, Regione Lombardia proseguirà nella promozione degli eventi sportivi, anche in accompagnamento al percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026;
- l'azione regionale si concretizzerà attraverso il sostegno a grandi eventi di alto rilievo agonistico e mediatico e a quello per manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio e dello sport di base, coinvolgendo anche Enti Locali, scuole e il mondo universitario;
- la promozione e il sostegno alla pratica sportiva e la diffusione dello «sport per tutti» come elemento fondamentale per l'educazione e la formazione dell'individuo, l'adozione di stili di vita sani, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce più fragili;

Considerato che:

- Regione Lombardia, insieme agli altri partner istituzionali, ha candidato con successo il capoluogo e l'intero territorio regionale della Lombardia a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, un evento globale che porterà con sé, oltre a una visibilità elevata in termini di marketing territoriale, ricadute positive importanti;
- in funzione della realizzazione del grande evento internazionale, l'azione di Regione Lombardia sarà mirata ad accompagnare il percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici con interventi di promozione anche sportiva che guardino anche alla legacy dei giochi sullo sport system lombardo e sui territori regionali;
- in questo quadro è quindi fondamentale creare sinergie al fine di convogliare le iniziative/progettualità esistenti in un percorso coordinato e condiviso anche in funzione dell'attrattività e dello sviluppo del territorio;

Richiamato l'o.d.g. n. 8897 «Giochi mondiali invernali per trapiantati organizzati da ANED», approvato in sede di bilancio di previsione 2023 - 2025 (d.g.r. n. 7235 del 28 ottobre 2022 - PDL 246 «Bilancio di previsione 2023-2025» e del relativo documento di accompagnamento) con il quale si invita il Presidente e la Giunta regionale:

- ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di poter annoverare l'evento tra i grandi eventi sportivi della Regione Lombardia;
- a prevedere, alla luce dell'altissimo valore scientifico-sanitario e umano-sportivo dell'evento, oltre all'ampiezza dell'iniziativa, il suo carattere internazionale e la sede di svolgimento proprio a Bormio, un sostegno fattivo, anche in termini finanziari di circa 100 mila euro, per sostenere la buona riuscita dei giochi (olimpiadi invernali dei trapiantati);

Verificato lo statuto dell'Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto (ANED - APS) che all'Art. 2 stabilisce che l'Associazione:

- non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti civili. In particolare, l'Associazione difende e tutela i diritti civili e sociali dei nefropatici cronici, dei dializzati e dei trapiantati di tutti gli organi e tessuti;
- promuove l'esercizio fisico per tutti i malati nefropatici, dializzati e trapiantati di organi e tessuti;
- partecipa e organizza altresì eventi sportivi a tutti i livelli territoriali, nazionali e internazionali tra i propri soci come strumenti di pieno inserimento sociale, di adozione di stili di vita adeguati e di promozione della donazione degli organi a scopo di trapianto;

Considerato che:

- la World Transplant Games Federation, organizzazione mondiale con rappresentanti di oltre 60 paesi, celebra il successo dei trapianti e il dono della vita attraverso eventi unici e stimolanti, ovvero i World Transplant Games estivi e invernali di cui è titolare;
- i Giochi Mondiali Invernali dei Trapianti si svolgono ogni due anni e per la dodicesima edizione del 2024 saranno organizzati in Italia dall'ANED-APS, Country Rappresentative del WTGF per l'Italia;
- i Giochi Mondiali Invernali dei Trapianti 2024 si svolgeranno in Valtellina, a Bormio dal 3 all'8 marzo, dove sono previste competizioni in diverse discipline invernali, quale anteprima delle olimpiadi del 2026;

Considerato inoltre che:

- al fine di promuovere i valori olimpici e lo sport, in un'ottica integrata di crescita turistica e sportiva dei propri territori, Regione Lombardia proseguirà nella promozione degli eventi sportivi posto che le Olimpiadi del 2026 potranno essere un volano per incoraggiare corretti stili di vita grazie alla pratica sportiva oltre che uno strumento per il miglioramento delle competenze nella gestione dei grandi eventi da parte dei territori;
- per i World Transplant Winter Games sono attesi 400 atleti provenienti da tutto il Mondo (20-25 diversi Paesi europei ed extra europei) con 100 accompagnatori e quindi possono rappresentare un'occasione di rilievo in termini organizzativi anche in accompagnamento al percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026;

Valutato pertanto in un'ottica di coordinamento e di sinergica convergenza, di sostenere ANED-APS nella compartecipazione ai costi per i «Giochi Mondiali Invernali dei Trapianti 2024» con un contributo di euro 100.000,00;

Ritenuto, per quanto sopra evidenziato, che un accordo per la collaborazione finalizzata allo sviluppo di azioni comuni sia la modalità d'intervento più idonea anche nell'ottica di favorire l'ottimizzazione delle risorse in campo;

Verificato che sussistono i presupposti per la sottoscrizione di uno specifico Accordo per la collaborazione con ANED-APS;

Considerato che a tali scopi è stato definito e condiviso lo schema di Accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e ANED-APS, finalizzato a sostenere l'evento «Giochi mondiali invernali dei trapiantati»;

Dato atto che la copertura finanziaria, pari a euro 100.000,00, è garantita a valere sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale», che presenta la necessaria disponibilità di competenza, così ripartita sulle annualità 203 e 2024:

- € 50.000,00 sull'esercizio 2023,
- € 50.000,00 sull'esercizio 2024;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le iniziative assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 02 luglio 2020 che ha, tra l'altro, prorogato il Regolamento (UE) n. 651/2014 di esenzione generale e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis»;
- la d.g.r. n. 4091 del 21 dicembre 2020 «Proroga della misura di aiuto SA 49295 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020» approvata con d.g.r. n. 7108 del 25 settembre 2017» nel rispetto della comunicazione regime quadro SA 60703;

Stabilito che, poiché i contributi si configurano come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107.1 TFUE in quanto si tratta di eventi internazionali a rilevanza economica, essi saranno concessi ed erogati:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Stabilito che la Direzione di funzione specialistica competente, nel valutare la documentazione con relativa proposta di inquadramento da parte di ANED-APS, deciderà l'inquadramento

anche d'ufficio previa integrazione istruttoria nel rispetto della disciplina europea appena citata;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 4091/2020, valida fino al 31 dicembre 2023, ha previsto un plafond pari a euro 70 milioni per il regime di aiuti SA 60703, così come comunicato alla Commissione Europea e la possibilità di rideterminazione del finanziamento per le iniziative in regime «de minimis»;

Richiamato l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che dispone che «ai fini di certezza del diritto è opportuno chiarire che non è necessario notificare alla Commissione aumenti di piccola entità, non superiori al 20% della dotazione originaria di un regime di aiuti, volti in particolare a tenere conto degli effetti dell'inflazione, in quanto è improbabile che tali aumenti alterino l'originaria valutazione di compatibilità della Commissione, a condizione che restino immutate le altre condizioni previste per il regime di aiuti»;

Considerato che attualmente nella citata d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 - CAR 16866 sono stati registrati aiuti per complessivi € 71.535.874,18 e che pertanto i contributi di cui alla presente delibera per complessivi euro 100.000 trovano copertura anche all'interno dell'aumento di piccola entità del 20%, aumentando la dotazione finanziaria del regime di aiuto SA.49295 da € 70.000.000,00 a € 71.635.874,18;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Ritenuto di delegare alla firma dell'accordo per la collaborazione tra Regione Lombardia e ANED-APS, il Direttore protempore della funzione specialistica Sport e Giovani e di demandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare:

- l'articolo 23 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di prendere atto dell'odg n. 8897, approvato in sede di bilancio di previsione 2023 - 2025 (d.g.r. n. 7235 del 28 ottobre 2022 - PDL 246 «Bilancio di previsione 2023-2025» e del relativo documento di accompagnamento) con il quale si invita il Presidente e la Giunta regionale:

- ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di poter annoverare l'evento tra i grandi eventi sportivi della Regione Lombardia;
- a prevedere, alla luce dell'altissimo valore scientifico-sanitario e umano-sportivo dell'evento, oltre all'ampiezza dell'iniziativa, il suo carattere internazionale e la sede di

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

svolgimento proprio a Bormio, un sostegno fattivo, anche in termini finanziari di circa 100 mila euro, per sostenere la buona riuscita dei giochi (olimpiadi invernali dei trapiantati);

2. di approvare il protocollo per la collaborazione tra Regione Lombardia e l'Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto (ANED - APS) finalizzato a sostenere i «Giochi Mondiali Invernali dei Trapianti 2024», in accompagnamento al percorso olimpico 2026, da sottoscrivere con firma digitale (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

3. di dare atto che la copertura delle spese relative all'accordo, pari a complessivi euro 100.000,00, è garantita a valere sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale» che presenta la necessaria disponibilità di competenza, così ripartita sulle annualità 2023 e 2024:

o € 50.000,00 sull'esercizio 2023,

o € 50.000,00 sull'esercizio 2024;

4. di demandare al Direttore protempore della funzione specialistica allo Sport e Giovani, la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 2 del presente dispositivo, la cura degli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

5. di demandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI – DIALISI E TRAPIANTO (ANED – APS) FINALIZZATO A SOSTENERE I GIOCHI MONDIALI INVERNALI PER TRAPIANTATI

TRA

Regione Lombardia, Giunta regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, CF 80050050154, rappresentata dal Direttore pro tempore di Funzione Specialistica Sport e Giovani – Area Programmazione e Relazioni Esterne - Direzione Generale Presidenza;

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI – DIALISI E TRAPIANTO (per brevità in seguito ANED – APS), nella persona del Presidente domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in, Via

PREMESSO CHE

Regione Lombardia:

- con la Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26, avente quale oggetto “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”, nel riconoscere la funzione sociale delle attività motorie e sportive, si prefigge di promuovere l’educazione e la formazione della persona, il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo delle relazioni sociali, l’inclusione e l’integrazione sociale, il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e la cura di malattie e disturbi psico-fisici e il miglioramento degli stili di vita;
- la medesima norma persegue, tra le altre finalità, anche la diffusione della cultura sportiva, dei valori olimpici e dei principi di lealtà e correttezza da osservare in tutte le discipline e a ogni livello, la valorizzazione delle eccellenze sportive;
- persegue le suddette finalità anche mediante il coinvolgimento in particolare del Comitato internazionale olimpico (CIO), del Comitato internazionale paralimpico (IPC), delle federazioni e organizzazioni sportive internazionali riconosciute da CIO e IPC, del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), del Comitato italiano paralimpico (CIP), delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite riconosciute dal CONI e dal CIP, del Club alpino italiano (CAI), del Collegio regionale dei maestri di sci, del Collegio regionale delle guide alpine, dei soggetti rappresentativi degli esercenti e dei proprietari di impianti di risalita, piste di sci o rifugi, dei gestori delle strutture sportive, dell’Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF Lombardia), nonché di altri soggetti promotori di attività sportive e ricreative (art. 2 della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26);
- con le “Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia” in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1) per il periodo 2022/2025 (DCR 27 luglio 2022, n. XI/2527) che hanno tra gli obiettivi generali la “Promozione e sostegno del sistema sportivo”;
- con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42) prevede l’obiettivo strategico 6.3.2” Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive”;

CONSIDERATO

l’odg n. 8897 “Giochi mondiali invernali per trapiantati organizzati da ANED”, approvato in sede di bilancio di previsione 2023 – 2025 (D.G.R. n. 7235 del 28/10/2022 – PDL 246 “Bilancio di previsione

2023-2025" e del relativo documento di accompagnamento) con il quale si impegna il Presidente e la Giunta regionale:

- ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di poter annoverare l'evento tra i grandi eventi sportivi della Regione Lombardia;
- a prevedere, alla luce dell'altissimo valore scientifico-sanitario e umano-sportivo dell'evento, oltre all'ampiezza dell'iniziativa, il suo carattere internazionale e la sede di svolgimento proprio a Bormio, un sostegno fattivo, anche in termini finanziari di circa 100 mila euro, per sostenere la buona riuscita dei giochi (olimpiadi invernali dei trapiantati);

PREMESSO CHE

- L'ANED – APS ai sensi dell'art. 2 dello statuto:
 - non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti civili. In particolare, l'Associazione difende e tutela i diritti civili e sociali dei nefropatici cronici, dei dializzati e dei trapiantati di tutti gli organi e tessuti;
 - promuove l'esercizio fisico per tutti i malati nefropatici, dializzati e trapiantati di organi e tessuti;
 - partecipa e organizza altresì eventi sportivi a tutti i livelli territoriali, nazionali e internazionali tra i propri soci come strumenti di pieno inserimento sociale, di adozione di stili di vita adeguati e di promozione della donazione degli organi a scopo di trapianto.
- L'ANED - APS promuove e organizza la dodicesima edizione dei World Transplant Games invernali 2024 che si svolgeranno in Valtellina, a Bormio dal 3 all'8 marzo, dove sono previste competizioni in diverse discipline invernali, quale anteprima delle olimpiadi del 2026;

VISTO CHE

Regione Lombardia, insieme agli altri partner istituzionali, ha candidato con successo il capoluogo e l'intero territorio regionale della Lombardia a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, un evento globale che porterà con sé, oltre a una visibilità elevata in termini di marketing territoriale, ricadute positive importanti.

In funzione della realizzazione del grande evento internazionale, l'azione di Regione Lombardia sarà mirata ad accompagnare il percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici con interventi di promozione anche sportiva che guardino anche alla legacy dei giochi sullo sport system lombardo e sui territori regionali.

In questo quadro è quindi fondamentale creare sinergie al fine di convogliare le iniziative/progettualità esistenti in un percorso coordinato e condiviso anche in funzione dell'attrattività e dello sviluppo del territorio.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la collaborazione tra Regione Lombardia e l'ANED - APS ed è finalizzato a sostenere i "Giochi Mondiali Invernali dei Trapiantati 2024", in accompagnamento al percorso olimpico 2026, da sottoscrivere con firma digitale.

Articolo 2 (Durata)

Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024. Eventuali proroghe, rinnovi, modifiche e rimodulazioni del presente Accordo sono concordati tra le Parti e formalizzati mediante atto scritto.

Articolo 3 (Ruoli e impegni di Regione Lombardia)

Regione Lombardia, nell'ambito del percorso di accompagnamento e avvicinamento all'evento olimpico 2026, in un'ottica di coordinamento e di sinergica convergenza, sostiene i "Giochi Mondiali Invernali dei Trapiantati 2024", in accompagnamento al percorso olimpico 2026, con un contributo di euro 100.000,00 a fronte di spese previste pari a euro 437.323,00, così come da allegato 1 al presente accordo. L'erogazione avverrà secondo le modalità indicate al successivo articolo 5.

Articolo 4 (Ruolo e impegni dell'ANED)

L'ANED - APS:

- programma in maniera coordinata con Regione Lombardia le attività di comunicazione e di promozione / informazione relative all'immagine di Regione Lombardia riferita i "Giochi Mondiali Invernali dei Trapiantati 2024", e sui risultati conseguiti, avendo cura di esporre il logo di Regione Lombardia e di valorizzare le stazioni sciistiche lombarde;
- monitora l'attuazione delle attività di comunicazione e di promo-informazione trasmettendo altresì a Regione Lombardia una relazione consuntiva in merito alle attività di comunicazione e promo-informazione svolte.

Articolo 5 (Modalità di rendicontazione ed erogazione delle risorse)

L'ANED - APS è responsabile della trasmissione della rendicontazione a Regione Lombardia e rappresenta il soggetto al quale Regione trasferirà le risorse finalizzate a sostenere i "Giochi Mondiali Invernali dei Trapiantati 2024", in accompagnamento al percorso olimpico 2026.

Il contributo regionale sarà erogato, con successivi atti del Dirigente competente, a seguito di verifica della regolarità della documentazione presentata da ANED - APS a Regione Lombardia tramite la piattaforma bandi online secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- una prima quota del 50%, pari a euro 50.000,00, a seguito di trasmissione obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2023 della documentazione comprovante una spesa pari almeno all'importo erogabile previsto;
- una quota a saldo, a seguito di trasmissione, entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento, della rendicontazione finale che dovrà contenere:
 - copia di tutti i documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento intestati a ANED - APS; saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni);
 - relazione dettagliata sull'evento realizzato e sugli esiti del piano di comunicazione messo in atto (ad esempio: materiali promozionali, su cui è stato apposto il marchio regionale e/o richiamato il contributo regionale, promozione sui canali social e digital del territorio ospitante, stampa, tv, radio, ecc.);
 - sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture, solo nel caso di contributo concesso ai sensi del Regolamento 651/2014.

L'importo delle spese sostenute dovrà essere imputato al netto dell'IVA, qualora le stesse possano essere recuperate o al lordo dell'IVA, qualora le stesse non possano essere recuperate, rimborsate o compensate dal soggetto beneficiario.

Non saranno accettati in nessun caso:

- spese per l'acquisto di beni strumentali e la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi alle attività oggetto del presente accordo;
- pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Articolo 6 (Trattamento dati)

Regione Lombardia e ANED – APS dichiarano reciprocamente di essere informati che i dati personali forniti in conseguenza della sottoscrizione del presente Accordo saranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità con quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.lgs n. 101/2018.

Articolo 7 (Privacy e Riservatezza)

Le Parti si impegnano a rispettare quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.lgs n. 101/2018.

Articolo 8 (Controversie)

Le Parti si impegnano a comporre in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione o in relazione alla presente Convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano le competenze del Foro di Roma.

Articolo 9 (Clausola di rinvio)

Per quanto non richiamato nella presente accordo, si rinvia alle leggi e ai regolamenti pro tempore vigenti e applicabili.

Art. 10 (Sottoscrizione)

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, conformato, sottoscritto

Per la Regione Lombardia

Per ANED - APS

BUDGET PREVISIONALE SPESE**BORMIO 2024**

	2024, ITALIA QUANTITA'	€ 2024, ITALIA CTO UNIT	€ 2024, ITALIA TOT
Administration			
<i>Item</i>			
Fees, English-speaking secretary	1	5.000	5.000
Office supplies and postage	1	5.000	5.000
Fiduciaire	1	3.000	3.000
Badges & vouchers	1	1.000	1.000
Reserve	1	3.000	3.000
Conference room rental, drinks, etc.	1	2.000	2.000
Agency	1	100.000	100.000
Travel costs for members	1	2.000	2.000
Sub-total			121.000
Publicity			
<i>Item</i>			
Website	1	4.000	4.000
Social media, 9 months	1	11.000	11.000
Photos and video	1	5.000	5.000
Flyers & posters - printing	1	2.000	2.000
Advertising	1	2.000	2.000
Reserve	1	1.000	1.000
Fundraising	1	2.000	2.000
Media	1	5.000	5.000
Sub-total			32.000
Media			
<i>Item</i>			
Press centrese	1	1.000	1.000
Press conferences	1	1.000	1.000
Mobile telephone	1	3.000	3.000
Sub-total			5.000
Events			
<i>Item</i>			
Stage lighting	1	4.000	4.000
Sound (ceremonies, etc.)	1	5.000	5.000
Decoration	1	2.000	2.000
Set of flags	1	1.000	1.000
Reserve	1	2.000	2.000
Gala dinner entertainment	1	4.000	4.000
Tente	1	4.000	4.000
Fun event	1	4.000	4.000
Other entertainment	1	1.000	1.000
Projector & screen	1	2.500	2.500
Reserve	1	2.000	2.000

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

	2024, ITALIA	€ 2024, ITALIA	€ 2024, ITALIA
	QUANTITA'	CTO UNIT	TOT
Opening ceremony	1	5.000	5.000
Medals	400	15	6.000
Gifts	1	5.000	5.000
Lanyards	400	4	1.600
Nicholas Cup	1	100	100
Hot wine, hot chocolate	1	3.000	3.000
Multi-lingual speaker	1	5.000	5.000
Sub-total			57.200
Lodging			
<i>Item</i>			
Participants	20	800	16.000
Volunteers	20	600	12.000
WTGF officers, doctors	5	800	4.000
Tourist tax, adult / Other Fees / Taxes	45	7,5	338
Reserve	1	1.000	1.000
Sub-total			33.338
Catering			
<i>Item</i>			
15 €/GG x 5 GG - Breakfasts, participants	40	75	3.000
15 €/GG x 6 GG - Breakfasts, committee, VIP, guests	8	90	720
15 €/GG x 5 GG - Lunches, participants	250	75	18.750
15 €/GG x 6 GG - Lunches, committee, VIP, guests	48	90	4.320
Lunches (closing), participants	250	25	6.250
Lunches (closing), committee, VIP, guests	48	25	1.200
25 €/GG x 5 GG - Dinners, committee, VIP, guests	48	125	6.000
Dinner (gala), participants	250	40	10.000
Dinner (gala), committee, VIP, guests	28	40	1.120
Drinks, gala dinner	250	3,5	875
Volunteers	20	350	7.000
Sub-total			59.235
Transport			
<i>Item</i>			
Participant transport	1	5.000	5.000
Minibus rental & petrol	1	1.500	1.500
Santa Canterina Valfurva per fondo	1	2.000	2.000
Social media, photos, video	1	1.000	1.000
Material	1	1.000	1.000
Reserve	1	1.000	1.000
Sub-total			11.500
Competitions			
<i>Item</i>			
Alpine & Cross-country			
Cross Country	1	7.500	7.500

	2024, ITALIA QUANTITA'	€ 2024, ITALIA CTO UNIT	€ 2024, ITALIA TOT
Piste material	1	20.400	20.400
Radio rental	1	9.000	9.000
Ufficio gare	1	8.000	8.000
Fees	1	10.000	10.000
Fees, competition director & team manager	1	4.500	4.500
Reserve	1	7.000	7.000
Biathlon			
Biathlon equipment rental	1	2.900	2.900
Curling			
Ice rink rental	1	5.000	5.000
Snowshoeing			
Piste material	1	2.500	2.500
General			
Banners, flags, etc.	1	1.500	1.500
Reserve	1	3.200	3.200
Lift passes adult competitors & accompanying	1	300	300
Lift passes child competitors	1	220	220
Lift passes Nicholas Cup, volunteers, media, VIPs	1	220	220
Sub-total			82.240
Nicholas Cup camp			
Item			
Camp fees (lodging, catering, supervision, etc.)	1	10.750	10.750
Transport	1	2.000	2.000
Activities	1	3.000	3.000
Ski equipment rental	1	2.250	2.250
Sub-total			18.000
Volunteers			
Item			
Contributions to clubs	1	2.000	2.000
"Thank you" evening	1	3.000	3.000
Reserve	1	1.000	1.000
Sub-total			6.000
Medical			
Item			
Doctors	1	500	500
Physiotherapists	1	500	500
Ambulance - AREU emergency service			1.000
Sub-total			1.000
Other			
Item			
Transport	1	1.000	1.000
Souvenirs for participants	300	25	7.500
Sub-total			8.500

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1159
Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»: approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per il supporto ai comuni aderenti

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'art. 4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che tra finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la l.r. 14 dicembre 2004 n. 34 «Politiche regionali per i minori» che prevede tra i propri obiettivi il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

Richiamate le deliberazioni:

- n. X/5096/2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi Gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia» che approva in via sperimentale la misura denominata «Nidi Gratis»;
- n. X/6716/2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018», istituita nell'ambito dell'Azione 9.3.3 dell'Asse 2 del POR FSE 2014-2020, che prevede per l'anno scolastico 2017-2018 l'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, sostenuta dalla famiglia»;
- n. XI/4/2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019», di cui all'Azione 9.3.3 dell'Asse 2 del POR FSE 2014-2020;
- n. XI/1668/2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019-2020 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)»;
- n. XI/3481/2020 «Approvazione «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)»;
- n. XI/4929/2021 «Approvazione Misura «Nidi Gratis - Bonus 2021/2022» POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)»;
- n. XI/6617/2022 «Approvazione Misura «Nidi Gratis - Bonus 2022/2023»»;
- n. XII/405/2023 «Approvazione Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5)»;

Richiamata la D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» con riferimento all'ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;

Richiamati i decreti, attuativi della d.g.r. n. XII/405/2023, n. 9364 del 22 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» e n. 15535 del 11 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla medesima misura;

Premesso che Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno collaborato nelle precedenti edizioni della misura e in particolare:

- in data 26 aprile 2016 è stato sottoscritto un protocollo per avviare un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo della misura e in data 12 maggio 2016 è stata sottoscritta una convenzione finalizzata a garantire il supporto agli enti locali nella realizzazione della stessa;
- rispettivamente in data 31 ottobre 2017, in data 5 settembre 2018, in data 09 luglio 2019, in data 3 marzo 2020, in data 5 novembre 2020, in data 27 dicembre 2021 e in data 29 novembre 2022 sono state sottoscritte cinque convenzioni con le medesime finalità di cui sopra, rivolte alla Misura «Nidi Gratis» 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023;

Dato atto che per le edizioni della Misura Nidi Gratis 2016, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 l'attività di ANCI Lombardia a supporto dei Comuni e di interfaccia tra i Comuni e la Regione si è rivelata particolarmente proficua a garantire tempestivamente le informazioni operative per la gestione della misura e l'implementazione dei dati attraverso l'uso del sistema Bandi online;

Considerato, altresì, che il supporto fornito da ANCI Lombardia nel corso delle diverse edizioni si è consolidato in prassi operative strutturate;

Valutato necessario supportare i Comuni e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza alle famiglie interessate dal servizio e agevolare l'interfaccia con Regione Lombardia;

Considerato che anche per l'edizione «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» si rende opportuno garantire un supporto ai Comuni per l'attività di gestione cui sono tenuti e per l'attività di supporto alle famiglie;

Preso atto della disponibilità di ANCI Lombardia a prestare attività di supporto nella realizzazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» a tutti i Comuni singoli o associati di Regione Lombardia;

Preso atto altresì che ANCI Lombardia:

- ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali p di rilievo nazionale. ANCI designa rappresentanti delle Città Metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Convenzione Stato-Città Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al d.lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;
- ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;
- direttamente o mediante proprie strutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati anche su incarico della pubblica amministrazione;

Considerato inoltre che l'ANAC con Deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2018 ha chiarito che ANCI, a seguito del d.lgs. 175/2016, al pari delle altre associazioni di Enti Locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al d.lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016;

Ritenuto opportuno, attesa la conoscenza dei sistemi comunali da parte di ANCI e l'esperienza maturata nella gestione della Misura Nidi Gratis nelle precedenti edizioni, sottoscrivere con ANCI Lombardia un'apposita convenzione di collaborazione così come dettata nello schema Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 20.000,00, di cui euro 15.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico del bilancio regionale che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 per euro 10.000,00 sull'esercizio 2023 e per euro 5.000,00 sull'esercizio 2024, in base alle modalità di liquidazione stabilite nello schema di convenzione, di cui all'allegato A), oltre a euro 5.000,00 a carico del bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

Valutato che l'accordo è stipulato tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, soggetto a disciplina di diritto pubblico, pertanto non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

Ritenuto di dare mandato al Direttore pro tempore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione e demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»;

2. di demandare al Direttore Generale pro tempore della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità la sottoscrizione della Convenzione con ANCI Lombardia finalizzata a garantire il supporto ai Comuni nella realizzazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»;

3. di stabilire che le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 20.000,00, di cui euro 15.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico del bilancio regionale che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 per euro 10.000,00 sull'esercizio 2023 e per euro 5.000,00 sull'esercizio 2024, in base alle modalità di liquidazione stabilite nello schema di convenzione, di cui all'allegato A), oltre a euro 5.000,00 a carico del bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

4. di demandare al dirigente competente della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A

Schema di Convenzione - Misura "Nidi Gratis – Bonus 2023/2024"

Tra

REGIONE LOMBARDIA, C.F.: 80050050154, con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata dal Direttore Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, autorizzato alla stipula del presente atto

e

ANCI LOMBARDIA con sede legale in, via
.....CF, rappresentata dal
..... nato ail,

PREMESSO CHE

La DGR n. XII/405 del 05/06/2023 "APPROVAZIONE MISURA "NIDI GRATIS - BONUS 2023/2024" (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)" concorre all'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 20.000,00 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati convenzionati, mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura dell'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.

CONSIDERATO che, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- ANCI, ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale ed in particolare all'art. 36 dello stesso che recita "L'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali; ...";
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

- per l'espletamento delle attività descritte nella presente convenzione sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;
- le parti presentano comune e convergente interesse e convenienza alla stipula del presente atto.

CONSIDERATO inoltre che l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che ANCI Lombardia:

- ha condiviso gli obiettivi della misura "Nidi Gratis - Bonus 2023/2024" quale strumento integrativo alla funzione socioeducativa del nido e di sostegno alla famiglia, anche per facilitare l'accesso o la permanenza della donna nel mercato del lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale;
- ritiene la misura "Nidi Gratis - Bonus 2023/2024" coerente con le funzioni istituzionali proprie dei Comuni ed ha manifestato la propria disponibilità a prestare attività di supporto a tutti i Comuni singoli o associati della Regione Lombardia;

CONSIDERATO che la realizzazione della Misura Nidi gratis – Bonus 2023/2024 prevede una stretta collaborazione dei Comuni lombardi che devono provvedere alla formale adesione e a adempiere ad una serie di obblighi, specificati nel DDUO n. n. 9364 del 22/06/2023 e nel DDUO n. 15535 del 11/10/2023, necessari per consentire alle famiglie di usufruire dell'azzeramento della retta;

RITENUTO necessario supportare i Comuni e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza alle famiglie interessate dal servizio e agevolare l'interfaccia con Regione Lombardia;

CONSIDERATO che le parti stipulano il presente atto esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune e che, per le attività indicate dalla presente convenzione, Anci Lombardia può avvalersi della propria società partecipata Ancilab s.r.l. soggetta a direzione e coordinamento;

PRESO ATTO che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Articolo 2 Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto a tutti i Comuni singoli o associati di Regione Lombardia nella realizzazione della misura "Nidi Gratis - Bonus 2023/2024".

La presente convenzione ha validità di 12 mesi dalla data di sottoscrizione. Eventuali proroghe potranno essere previste, previo accordo e adozione di apposito atto formale. Nel presente testo, le norme riferite ai Comuni si ritengono valide anche per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, nei casi in cui il servizio di asilo nido o micronido sia stato trasferito da Comuni ad un'Unione di Comuni o ad una Comunità Montana.

Articolo 3

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono relative a:

1. azioni di supporto alle procedure amministrative di gestione di competenza dei Comuni;
2. azioni di comunicazione e formazione;

1. **Le azioni di supporto** saranno garantite mediante servizi di Help Desk e presenze in loco per accompagnamento dei Comuni nella gestione delle criticità legate alle interpretazioni procedurali e alle difficoltà tecnico/amministrative e nelle diverse fasi della procedura per l'erogazione del contributo.

Sono previste le seguenti attività:

- accompagnamento e supporto ai Comuni nelle diverse attività necessarie all'accesso e alla rendicontazione;
- supporto ai Comuni nella gestione dei rapporti con i nidi privati in relazione alle problematiche derivanti dall'adesione alla misura;
- servizio di assistenza tecnica Help Desk per i Comuni: numero verde attivo dal lunedì a venerdì dalle h. 09.00 alle h. 18.00; casella e-mail funzionale dedicata con garanzia di risposta celere (entro 48 ore);

2. **Le azioni di comunicazione e formazione consistono in:**

- organizzazione e realizzazione di incontri formativi per i comuni;
- gestione, aggiornamento e mantenimento sito internet dedicato;
- attività di comunicazione sulla Misura "Nidi Gratis - Bonus 2023/2024" mediante la rivista Strategie Amministrative in formato digitale e cartaceo e attraverso i social network istituzionali;

Successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, ANCI Lombardia definisce un dettagliato piano per ciascuna delle azioni sopra indicate che dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Articolo 4

Aspetti Economici

Le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 20.000,00 di cui:

- euro 15.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico di Regione Lombardia che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 del bilancio regionale per euro 10.000,00 sull'esercizio 2023 e per euro 5.000,00 sull'esercizio 2024;
- euro 5.000,00 a valere sul bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

Articolo 5

Modalità di liquidazione

L'erogazione dell'importo di cui all'art. 3, pari a euro 15.000,00 avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari a euro 10.000,00 successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione e all'invio del piano dettagliato di cui all'art. 2;
- Saldo pari a euro 5.000,00 a conclusione delle attività svolte e comunque entro il 31 dicembre 2024.

Per ciascuna quota di erogazione richiesta, Anci Lombardia dovrà presentare a Regione Lombardia fattura elettronica, relazione sulle attività svolte e rendicontazione contabile delle spese sostenute e strettamente riferibili alla presente convenzione alla struttura regionale competente. Le liquidazioni saranno effettuate entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Articolo 6

Trattamento dei dati personali

In esecuzione al Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza in conseguenza della esecuzione della presente convenzione, unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della stessa ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 7

Recesso

È consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente accordo, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni. In caso di recesso anticipato le parti si impegnano ad addivenire a consultazioni finalizzate a garantire il proseguimento delle attività già avviate.

Articolo 8

Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Milano, lì

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Lombardia
Il Direttore Generale pro tempore Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Claudia Moneta

Anci Lombardia
Rinaldo Mario Redaelli

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1186

Criteri della manifestazione di interesse per la selezione in via sperimentale di una piattaforma di equity crowdfunding che metta a disposizione una sezione dedicata alla raccolta di equity da parte delle start up finaliste e semifinaliste di Start Cup 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.g.r. 18 aprile 2016, n. 5064 «Start Cup Milano Lombardia - Interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria competitiva» con cui Regione Lombardia ha sostenuto l'iniziativa Start Cup Lombardia 2016 che ha visto la candidatura di 111 progetti per un totale di 398 persone di età media compresa fra i 25 e i 35 anni;
- la d.g.r. 23 marzo 2017, n. 6409 «Start Cup Lombardia 2017 e Fintech Awareness - approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2017 che ha visto la candidatura di 144 progetti, per un totale di 493 persone di un'età media compresa tra i 18 e i 35 anni;
- la d.g.r. 11 giugno 2018, n. 203 «Start Cup Lombardia 2019 - Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano», con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2018 che ha visto la candidatura di 84 progetti, per un totale di 241 persone coinvolte di età compresa tra i 18 e 35 anni;
- la d.g.r. 3 giugno 2019, n. 1704 «Start Cup Lombardia 2020 - Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2019 che ha visto la candidatura di 96 progetti, per un totale di 360 persone coinvolte;
- la d.g.r. 18 maggio 2020, n. 3145 «Start Cup Lombardia 2020 - approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano - (di concerto con l'assessore Cambiaghi) svolta totalmente in modalità on line causa Covid 19, con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2020 che ha visto la candidatura di 164 progetti, per un totale di 573 persone coinvolte;
- la d.g.r. 7 giugno 2021, n. 4835 del «Start Cup Lombardia 2021 - Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2021 che ha visto la candidatura di 110 progetti, per un totale di 409 persone coinvolte;
- la d.g.r. 13 giugno 2022, n. 6498 del «Start Cup Lombardia 2022 - Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano e dei criteri per la realizzazione dell'Iniziativa» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2022 che ha visto la candidatura di 98 progetti, per un totale di 353 persone coinvolte;
- la d.g.r. 30 giugno 2022, n. 6611 del «Nuova adesione dell'incubatore Bocconi4Innovation (B4I) all'iniziativa Start Cup Lombardia 2022 di cui alla d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498» con cui Regione Lombardia ha ampliato il numero degli incubatori, prevedendo che gli aspiranti imprenditori beneficiari dell'iniziativa potevano essere anche afferenti all'incubatore Bocconi4Innovation (B4I);
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. XII/231 avente ad oggetto: «Start Cup Lombardia 2023 - Approvazione dello schema

di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli studi di Milano per la realizzazione della competition e del premio nazionale per l'innovazione - PNI 2023 e definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa»;

Richiamati:

- il d.d.g. 24 maggio 2023, n. 7774 avente ad oggetto: «Start Cup Lombardia 2023 - Nomina Presidente di Giuria «Premio Start Cup Lombardia 2023»;
- il d.d.s. 29 giugno 2023, n. 9730 con cui è stato approvato il Regolamento di Start Cup Lombardia 2023, XXI edizione;

Dato atto che come previsto dal Regolamento di cui al richiamato d.d.s. n. 9730/2023 la Giuria selezionerà il 26 ottobre 2023 i progetti vincitori di Start Cup 2023;

Considerato che:

- Start Cup Lombardia è la Competition annuale promossa da Regione Lombardia e organizzata dalle Università, dagli Incubatori Universitari lombardi, che favorisce la nascita di imprese ad alto potenziale, nate, ospitate o legate da rapporti di collaborazione con le Università e gli Incubatori Universitari lombardi che premia, attraverso una competizione tra gruppi, negli ambiti ICT & Services, Industrial Technologies, Life Sciences & Medtech, Cleantech & Energy, la costituzione e lo sviluppo di start up innovative, che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica;
- le start up sono una leva di trasformazione del sistema economico grazie al loro contributo in termini di innovazione, tecnologia e competitività e contribuiscono in modo significativo allo sviluppo economico e all'occupazione;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che prevede il sostegno alle start up e alle PMI innovative che hanno rapporti di collaborazione con gli organismi di ricerca e misure, in particolare a favore di start-up e scale-up deep tech, per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity e quasi equity) attraverso un approccio di partenariato con investitori privati;

Considerato che dal 2016, grazie anche al supporto di Regione Lombardia, la competizione ha assegnato grant per oltre 900.000 euro, e contribuito alla nascita di 41 imprese che hanno raccolto investimenti in equity cumulati per oltre 17 milioni; ciò è stato reso possibile in quanto alle start up che presentano idee imprenditoriali innovative, al termine della competizione, viene concessa la possibilità di dialogare con gli investitori istituzionali (es. Fondi di Venture Capital) anche in merito alla raccolta di capitale di rischio;

Valutato che non sempre c'è una completa convergenza tra la domanda e l'offerta di capitale di rischio e che le imprese che arrivano alla finale regionale non hanno il medesimo livello di maturità tecnologica (TRL);

Ritenuto di agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte di tali start up anche su canali alternativi e diffusi, quali l'equity crowdfunding attivando un'iniziativa a carattere sperimentale strutturata in due fasi:

- Fase 1. Manifestazione di interesse rivolta alle piattaforme di equity crowdfunding: i fornitori di servizi di crowdfunding di cui all'art. 2 c. 1 lett. e) del Reg. (UE) 07 ottobre 2020, n. 2020/1503 potranno candidare una propria proposta di progetto per la creazione di una sezione della piattaforma dedicata alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste di Start Cup Lombardia 2023. Regione Lombardia selezionerà tra di esse una piattaforma con la quale stipulerà una convenzione e a seguito della valutazione degli impatti della sperimentazione potrà prorogarla a copertura delle edizioni 2024 e 2025 di Start Cup Lombardia;
- Fase 2. Si valuterà la concessione di una garanzia agli investitori persone fisiche, o altra forma di agevolazione, nell'interesse delle Start-Up Finaliste di Start Cup Lombardia che ne faranno richiesta (e in caso di disponibilità finanziarie delle Start-Up Semifinaliste, in ordine di punteggio), a parziale copertura degli investimenti in equity realizzati da investitori persone fisiche effettuati tramite la Piattaforma selezionata;

Dato atto che un'agevolazione regionale a favore di investitori privati persone fisiche, di cui alla fase 2, si pone altresì l'obiettivo di favorire investimenti di risparmio privato nell'economia reale;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

Stabilito che il presente provvedimento disciplina la fase 1, mentre la fase 2 sarà oggetto di successiva deliberazione della Giunta regionale;

Dato atto che la manifestazione di interessi non ha oneri a carico di Regione Lombardia e che nessun costo sarà riconosciuto da Regione Lombardia al fornitore di servizi di crowdfunding selezionato;

VISTI:

- il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 «Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52»;
- il Reg. (UE) n. 2020/1503 «Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937» e che ha previsto il termine della fase transitoria il 10 novembre 2022, prorogato dall'art. 1 del Regolamento 12 luglio 2022, n. 2022/1988/UE fino al 10 novembre 2023;
- il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 30 «Attuazione del Regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937» che ha individuato nella Consob e in Banca d'Italia le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/1503, degli atti delegati e dalle norme tecniche di regolamentazione e di attuazione del medesimo Regolamento;

Dato atto che sulla base del quadro normativo:

- a decorrere dal 10 novembre 2023 i fornitori di servizi di crowdfunding di cui all'art. 2 c. 1 lett. e) del Reg. (UE) 7 ottobre 2020, n. 2020/1503 devono avere ottenuto l'autorizzazione di cui all'art. 12 del medesimo Regolamento;
- sino al termine del periodo transitorio individuato ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) 2020/1503, o, se precedente, sino all'ottenimento dell'autorizzazione prevista dall'articolo 12 del Regolamento (UE) 2020/1503, ai fornitori di servizi di crowdfunding iscritti nel registro di cui all'articolo 50-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, continuano ad applicarsi le disposizioni del predetto decreto, nel testo in vigore antecedentemente alle modifiche apportate dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 30;
- Regione Lombardia selezionerà esclusivamente i Gestori che avranno ottenuto suddetta autorizzazione entro febbraio 2024 e che alla data di presentazione della proposta sono iscritti nel registro di cui all'articolo 50-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 vigente prima del d.lgs. 30/2023 e hanno presentato domanda autorità nazionali competenti per ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 12 del Reg. (UE) (UE) 2020/1503;

Visto l'Allegato A «CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI UNA PIATTAFORMA DI EQUITY CROWDFUNDING CHE METTA A DISPOSIZIONE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA RACCOLTA DI EQUITY DA PARTE DELLE START UP FINALISTE E SEMIFINALISTE DI START CUP LOMBARDIA 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Dato atto che la manifestazione di interessi di cui al presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito di demandare al Dirigente della struttura «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione dell'avviso attuativo dei criteri di cui alla presente Deliberazione;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare una iniziativa sperimentale in due fasi per agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte delle start up finaliste e semifinaliste della competition regionale Start Cup Lombardia 2023, su canali alternativi e diffusi, quali l'equity crowdfunding;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Allegato A «CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA

SELEZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI UNA PIATTAFORMA DI EQUITY CROWDFUNDING CHE METTA A DISPOSIZIONE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA RACCOLTA DI EQUITY DA PARTE DELLE START UP FINALISTE E SEMIFINALISTE DI START CUP LOMBARDIA 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riguarda la fase 1;

3. di stabilire che la fase 2 sarà oggetto di successiva deliberazione della Giunta regionale;

4. di prevedere che a seguito della valutazione degli impatti della sperimentazione la convenzione di cui alla fase 1 potrà essere prorogata a copertura delle edizioni 2024 e 2025 di Start Cup Lombardia;

5. di dare atto che la manifestazione di interessi non ha oneri a carico di Regione Lombardia e che nessun costo sarà riconosciuto da Regione Lombardia al fornitore di servizi di crowdfunding selezionato in esito alla fase;

6. di demandare al Dirigente della struttura «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione dell'avviso attuativo dei criteri di cui alla presente Deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO MISURA	<p>CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI UNA PIATTAFORMA DI EQUITY CROWDFUNDING CHE METTA A DISPOSIZIONE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA RACCOLTA DI EQUITY DA PARTE DELLE START UP FINALISTE E SEMIFINALISTE DI START CUP LOMBARDIA 2023</p>
FINALITÀ	<p>L'iniziativa, che ha carattere sperimentale, è strutturata in due fasi ed è finalizzata ad agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte delle start-up finaliste e semifinaliste della competition "Start Cup Lombardia" (di seguito rispettivamente Start-Up Finaliste e Semifinaliste) mediante canali alternativi e diffusi, quali l'equity crowdfunding.</p> <p>Nel presente provvedimento si definiscono i criteri per la realizzazione della Fase 1 (Manifestazione di interesse).</p> <p>Fase 1. Manifestazione di interesse rivolta alle piattaforme di equity crowdfunding</p> <p>I fornitori di servizi di crowdfunding interessati potranno candidare una propria proposta di progetto per la creazione di una sezione della Piattaforma dedicata alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste di Start Cup Lombardia 2023. Regione Lombardia selezionerà tra di esse una Piattaforma con la quale stipulerà una convenzione. A seguito della valutazione degli impatti della sperimentazione la Convenzione potrà essere prorogata a copertura delle edizioni 2024 e 2025 di Start Cup Lombardia.</p> <p>Fase 2. Concessione di una agevolazione agli investitori persone fisiche</p> <p>Si valuterà la concessione di una garanzia agli investitori persone fisiche, o altra forma di agevolazione, nell'interesse delle Start-Up Finaliste di Start Cup Lombardia che ne faranno richiesta (e in caso di disponibilità finanziarie delle Start-Up Semifinaliste, in ordine di punteggio), a parziale copertura degli investimenti in equity realizzati da investitori persone fisiche effettuati tramite la Piattaforma selezionata.</p> <p>Il presente provvedimento disciplina la Fase 1. La Fase 2 sarà oggetto di successiva Deliberazione della Giunta regionale.</p>
PRSS DI LEGISLATURA	O.S. 4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>La manifestazione di interesse ha come beneficiari i fornitori di servizi di crowdfunding di cui all'art. 2 c. 1 lett. e) del Reg. (UE) 07/10/2020, n. 2020/1503 (di seguito Gestori), intendendo per servizi di crowdfunding l'abbinamento tra gli interessi a finanziare attività economiche di investitori e titolari di progetti tramite l'utilizzo di una piattaforma di crowdfunding, che, ai fini del presente provvedimento, consiste nel collocamento senza impegno irrevocabile, di cui all'allegato I, sezione A, punto 7), della direttiva 2014/65/UE, di valori mobiliari quali definiti all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, della direttiva 2014/65/UE.</p> <p>I gestori devono essere iscritti nel registro di cui all'articolo 50-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e, alla data di presentazione della Proposta, devono aver presentato domanda per ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 12 del Reg. (UE) (UE) 2020/1503.</p> <p>Regione Lombardia selezionerà esclusivamente i Gestori che avranno ottenuto suddetta autorizzazione entro febbraio 2024.</p>
PROGETTO	<p>I Gestori possono rispondere alla Manifestazione di interesse proponendo a Regione Lombardia il proprio progetto per la creazione, all'interno della propria Piattaforma, di una sezione dedicata alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste di Start Cup Lombardia 2023, attraverso la quale tali imprese potranno raccogliere capitale di rischio.</p> <p>La proposta di progetto deve essere contraddistinta da una effettiva realizzabilità tecnica e prevedere azioni concrete di promozione delle Start-Up Finaliste e Semifinaliste collocate tramite la Piattaforma, secondo le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del progetto e della documentazione societaria di ciascuna Start-Up Finalista e Semifinalista; - review della documentazione giuridica e strategico-finanziaria necessaria al collocamento; - pubblicazione della proposta in una sezione della Piattaforma dedicata all'iniziativa opportunamente personalizzata con i loghi istituzionali, come dettagliato nella Manifestazione di interesse; - gestione della campagna di collocamento; - assistenza nella fase di exit. <p>La proposta di progetto deve inoltre descrivere in maniera chiara ed esaustiva i costi che saranno applicati dalla Piattaforma alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste.</p> <p>La proposta di progetto non deve prevedere alcun costo a carico di Regione Lombardia.</p>

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E TEMPI	<p>I Gestori potranno presentare una sola proposta di progetto.</p> <p>Le proposte progettuali, nell'ambito della Manifestazione di interesse di cui al provvedimento attuativo della presente deliberazione, potranno essere presentate esclusivamente utilizzando Bandi On Line secondo le modalità e le tempistiche previste nel provvedimento attuativo della presente deliberazione, che sarà approvato entro 45 giorni a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento.</p> <p>Sarà possibile presentare le proposte progettuali in via sperimentale dalla data di apertura della manifestazione indicata nel provvedimento attuativo ed entro il termine del 15 gennaio 2024.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	La Manifestazione di interesse non ha oneri a carico di Regione Lombardia.
VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	<p>La Direzione Generale Sviluppo Economico esaminerà le proposte pervenute entro 90 giorni a decorrere dal termine del 15 gennaio 2024, con il supporto di un apposito Nucleo di Valutazione, attribuendo un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri che saranno dettagliati nel provvedimento attuativo della presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) coerenza con le finalità della Manifestazione di interesse;b) livello di servizio offerto alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste di Start Cup anche in termini di numero di utenti della piattaforma;c) track record della piattaforma anche in termini di campagne gestite;d) qualità della strategia di comunicazione per dare visibilità alle Start-Up Finaliste e Semifinaliste;e) costi e condizioni contrattuali del servizio a carico delle Start-Up Finaliste e Semifinaliste. <p>Regione Lombardia stipulerà con il Gestore della Piattaforma selezionata una convenzione, senza oneri a carico di Regione Lombardia, per la realizzazione del progetto alle condizioni previste nella proposta.</p>

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1187
2021IT16RFFR010 - Istituzione della misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali a valere sulle Azioni 1.3.4. «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» e 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), nel quale viene favorita, fra l'altro anche in modo trasversale, l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia «Terra di imprese e di lavoro» - obiettivo strategico 4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi e nel Pilastro n. 3 Lombardia «Terra di conoscenza» - obiettivo strategico 3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia Promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde, ed in particolare l'articolo 5bis introdotto con LR 28 dicembre 2022, n. 33 che

prevede la valorizzazione e il sostegno delle filiere produttive per favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese operanti in Lombardia e l'occupazione;

- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0» con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico «Lombardia 5.0» che ha, tra l'altro, l'obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di «filiere eccellenti»;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico;
- il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 «Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52» (TUF) e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. 14 novembre 2022, n. XI/7345 che ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia» che ha aggiornato la d.g.r. XI/4155/2020 e ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di specifiche macro tematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;

Dato atto che con la richiamata d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 e s.m.i. al fine di soddisfare la condizione abilitante sui temi della Ricerca e Innovazione e individuare le priorità di investimento nel quadro della politica di coesione e in particolare della Programmazione Comunitaria 2021-2027, è stata approvata la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3) e sono stati altresì approvati con la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2022-2023;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente»:

- l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.4 «Sostegno agli investimenti delle PMI» Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» finalizzata ad avviare o potenziare la presenza delle imprese lombarde nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese, in particolare PMI;
- l'Obiettivo Specifico 1.1. «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» e l'azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione», finalizzata allo sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione da parte delle imprese;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma

Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visto l'articolo 4 comma 8 della richiamata legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 che stabilisce che «La dotazione dei fondi di cui al comma 5 può essere incrementata con ulteriori risorse a valere sul PR FESR 2021-2027, con risorse autonome o con eventuali risorse derivanti da assegnazioni statali aventi la medesima finalità che si rendessero disponibili successivamente all'entrata in vigore della presente legge. Alla modifica della dotazione del fondo si provvede con atto della Giunta»;

Stabilito di incrementare il «Fondo investimenti imprese» con il presente provvedimento di complessivi euro 30.000.000,00 per gli interventi da attivare sull'azione 1.3.4. «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» del PR FESR 2021-2027, comprensivi dei costi di gestione;

Dato atto che:

- con d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto 26 gennaio 2023, n. 926 e s.m.i., tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato:

- nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.1 - «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» - Azione 1.1.1 «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione»;
- in data 6 luglio 2023 i criteri per la selezione delle operazioni, relativi all'Obiettivo specifico 1.3.) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - azione 1.3.4. «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese»;

Considerati:

- il generalizzato incremento del costo del debito che risulta sempre più alto, principalmente sulla scia del rialzo dei tassi di riferimento, ma anche, in parte, per un progressivo incremento degli spread e che, abbinato alle politiche di offerta del credito più selettive da parte degli intermediari finanziari, determinano una domanda di prestiti più debole, soprattutto in relazione alla componente per investimenti;
- la necessità di rafforzare le filiere produttive e gli ecosistemi industriali regionali nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese lombarde, valorizzando altresì le attività di sviluppo sperimentale svolte dalle grandi imprese partner del progetto di filiera e funzionale allo sviluppo della filiera medesima;

Ritenuto a tal fine di attivare una misura dedicata al Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali, sfruttando l'agevolazione come segue:

- per la dotazione di risorse sull'azione 1.3.4. con un finanziamento a tasso agevolato combinato con un contributo a fondo perduto come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per la dotazione di risorse sull'azione 1.1.1. con un contributo a fondo perduto per le grandi imprese della filiera che svolgono attività di sviluppo sperimentale;

Dato atto che:

- in conformità all'art. 58 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, per l'attivazione di strumenti finanziari sull'azione 1.3.4 è stata redatta una valutazione ex ante specificamente riferita ad uno strumento finanziario sotto forma di finanziamento a tasso agevolato combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

- la suddetta valutazione ex ante è stata trasmessa in data 10 ottobre 2023 con protocollo O1.2023.0022637 da Finlombarda s.p.a. alla Direzione Generale Sviluppo economico, che a sua volta l'ha formalizzata con protocollo O1.2023.0022859 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'11 ottobre 2023 che, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2023.0127813 del 12 ottobre 2023;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (come modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 1315/2023 del 23 giugno 2023, di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) par. 2 lett. a), par. 3 e par. 6;
 - l'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
 - l'articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo - lettera c), da applicare solo per le Grandi Imprese e per la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale funzionali e correlati allo sviluppo e/o consolidamento della filiera;
 - l'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
 - l'articolo 31 (Aiuti alla formazione);

Stabilito di inquadrare l'agevolazione della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali», come segue:

- per le MPMI, in funzione della tipologia di intervento presentato, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (di seguito Regolamento de minimis), ovvero nel rispetto del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, relativamente ai seguenti articoli:
 - l'articolo 17.2.a) (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
 - l'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
 - l'articolo 31 (Aiuti alla formazione);
- per le MidCap nel rispetto del Regolamento de minimis, ovvero nel rispetto del Regolamento GBER, relativamente ai seguenti articoli:
 - Articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
 - Articolo 31 (Aiuti alla formazione);
- per le Grandi Imprese esclusivamente per la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale funzionali e correlati allo sviluppo e/o consolidamento della filiera nel rispetto dell'art. 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento GBER;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

Dato atto che l'intensità di aiuto del finanziamento a tasso agevolato è espresso in ESL (Equivalentente di Sovvenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e l'intensità di aiuto massima non potrà superare le seguenti soglie percentuali:

	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	MidCap	Grandi Imprese (non Mid Cap)
REGIME D'AUIUTO	% ESL FINANZIAMENTO + % CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO			% CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
Aiuti "de minimis"	20%	20%	20%	Non applicabile
Aiuti agli investimenti (Articolo 17 GBER)	20%	10%	Non applicabile	Non applicabile
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)	20%	20%	Non applicabile	Non applicabile
Aiuti a progetti di sviluppo sperimentale (Articolo 25 GBER - lettera c)	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	25%
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (Articolo 29 GBER)	20%	20%	15%	Non applicabile
Aiuti alla formazione (Articolo 31 GBER)	20%	20%	20%	Non applicabile

Stabilito che, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, ovvero il superamento dell'entità massima dell'agevolazione di cui agli articoli 17, 18, 25, 29, 31 del Regolamento GBER, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime di aiuti riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto utilizzato:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER):
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità

non sono considerati come avvio dei lavori;

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
 - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ex art. 4 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
 - le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 par. 6);
 - attestati, nel caso di grandi imprese, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 11 «Relazioni» del reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. è necessario trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;
- in data 5 settembre 2023 la Direzione Generale Sviluppo economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 «Pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg.(UE)1315/2023 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea il 5 settembre 2023 ha registrato il regime di aiuto n. SA.109231 «2021IT16RFPR010 – MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI A VALERE SULLE AZIONI 1.3.4. «SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE» E 1.1.1. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE» DEL PR FESR LOMBAR DIA 2021-2027» la cui base giuridica è stata comunicata come proposta di regime;

Dato atto che:

- conseguentemente all'andamento dei tassi di mercato dei finanziamenti si è valutata la modifica del regime comunicato in bozza da strumento di garanzia a finanziamento regionale come previsto nel presente provvedimento e che il regime di aiuto SA.109231 non è stato attivato e sarà sostituito da una nuova comunicazione alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2;
- in data 18 ottobre 2023 la Direzione Generale Sviluppo economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 «Pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg.(UE)1315/2023 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea il 18 ottobre 2023 ha registrato il regime di aiuto n.SA.109739«2021IT16RFPR010 – MISURA PER IL RAF-

FORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI A VALERE SULLE AZIONI 1.3.4. «SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE» E 1.1.1. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE» DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027»;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di minimis come di seguito indicato:

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in-house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio lombardo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dall'Assemblea straordinaria il 22 dicembre 2020, operando dunque senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti ma garantendo la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;
- in virtù di tale mandato, Finlombarda s.p.a. concorre allo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi Strutturali e di Investimento Europei nel territorio regionale, in settori o ambiti anche caratterizzati da fallimenti di mercato;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n. 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- sussistono, pertanto, in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Visto l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:

- il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
- l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale;
- gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);

Dato atto che, le attività propedeutiche all'avvio della misura oggetto del presente provvedimento rientrano nell'attività di assistenza tecnica di cui al richiamato d.d.g. 30 settembre 2022, n. 13923 e s.m.i.;

Richiamati:

- il d.d.g. 30 settembre 2022, n. 13923 che ha approvato, in attuazione della d.g.r. XI/6865/2022, l'offerta tecnica ed economica per l'attività di assistenza tecnica finalizzata all'avvio di misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, trasmessa da Finlombarda con nota Prot. 01.2022.00021349 del 20 settembre 2022;
- la d.g.r. 22 giugno 2023, n. XII/491 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- la d.g.r. 8 agosto 2023, n. XII/842 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria spa e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2023 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/248/2023, a seguito della l.r. 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che, l'attività di assistenza tecnica di cui alla presente deliberazione, come soggetto gestore dello strumento finanziario sull'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e soggetto gestore con funzioni di assistenza tecnica sull'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027, è stata inserita nel piano di attività programmate nel Prospetto di raccordo 2023 -2025 di Finlombarda s.p.a. con la richiamata d.g.r. n. 8 agosto 2023, n. XII/842;

Stabilito che sulla base di quanto previsto agli artt. 58 e 59 paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, apposito Accordo di Finanziamento, che comprenda tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

Stabilito che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore dello strumento finanziario, secondo le modalità indicate nell'Accordo di Finanziamento:

- effettua l'attività di istruttoria formale ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero ex Regolamento (UE) 651/2014 nella fase di verifica propedeutica alla concessione;
- effettua il calcolo dell'ESL secondo le modalità previste dall'Avviso attuativo di successiva emanazione;
- verifica la classificazione da 1 a 7 secondo la metodologia di Credit Scoring (o da 1 a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) di cui alla d.g.r. n. XI/7269 del 7 novembre 2022;
- effettua tutti gli atti necessari ai fini della sottoscrizione del contratto di finanziamento con i soggetti beneficiari;
- effettua le attività relative all'erogazione della quota di contributo a fondo perduto dello strumento finanziario assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto che per i contributi alle grandi imprese a valere sull'azione 1.1.1.:

- Finlombarda s.p.a. svolge le attività istruttorie secondo le modalità definite nell'incarico di Assistenza Tecnica;
- nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 l'erogazione del contributo a fondo perduto per le grandi imprese è a cura del Dirigente competente di Regione Lombardia ovvero, in alternativa, di Finlombarda s.p.a. qualora venga individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 «Revisione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675», con la quale la Giunta regionale ha approvato un nuovo modello di rating per graduare l'eventuale garanzia richiesta all'impresa che intende beneficiare di age-

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

volazioni regionali che prevedono contributi in conto capitale a rimborso (finanziamenti per investimenti);

Ritenuto di approvare i criteri della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» a valere sulle azioni 1.3.4 «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» e 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione», del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con dotazione finanziaria di 34.000.000,00 di cui:

- euro 30.000.000,00 a valere sull'incremento della dotazione del «Fondo investimenti imprese», istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, oggetto del presente provvedimento comprensiva delle commissioni di gestione del fondo stimanti nel valore massimo di euro 900.000,00 e con una quota complessiva di IVA di 198.000,00 che trovano copertura a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicate e che saranno definiti puntualmente in sede di approvazione dell'Accordi di Finanziamento:

Investimenti - Rafforzamento competitività filiere							
CAPILOLO		2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
14.01.203.15597 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	-	1.618.000,00	1.440.000,00	1.080.000,00	900.000,00	5.238.000,00
14.01.203.15598 (LE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	-	4.040.000,00	3.200.000,00	2.400.000,00	2.000.000,00	11.640.000,00
14.01.203.15599 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	-	4.242.000,00	3.360.000,00	2.520.000,00	2.100.000,00	12.222.000,00
			- 10.100.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	29.100.000,00

CAPILOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
14.01.103.15591	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - PRESSIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	11.571,43	34.714,29	23.142,86	23.142,86	23.142,86	23.142,86	23.142,86	162.000,00
14.01.103.15592	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - PRESSIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	25.714,28	77.142,86	51.428,57	51.428,57	51.428,57	51.428,57	51.428,57	360.000,00
14.01.103.15593	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - PRESSIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	27.000,00	81.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	378.000,00
		64.285,71	192.857,14	128.571,43	128.571,43	128.571,43	128.571,43	128.571,43	300.000,00
Capitolo 1.12.110.10665	IVAS TRUMENTI FINANZIARI PR FESR	14.142,87	42.428,58	28.285,71	28.285,71	28.285,71	28.285,71	28.285,71	194.000,00

- euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicate:
 - 1.600.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - 1.680.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - 720.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 156.215,98 iva inclusa per i costi di gestione di Finlombarda (la cui attività è inserita nella d.g.r.8 agosto 2023, n. XI/1842 come «Misura per le filiere - RICERCA PR FESR 2021-2027») a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del PR FESR 2021-2027 come da aggiornamento di seguito riportato:

Nuova attività (breve descrizione attività)	capitoli	Prospetto di raccordo attività 2024 - 2026				
		Costo complessivo con IVA				
		2024	2025	2026	2027	
Misura per le filiere - RICERCA PR FESR 2021-2027	1.12.103.15577	27.067,94	3.176,95	23.751,64	8.489,86	62.486,39
	1.12.103.15576	28.421,33	3.335,80	24.939,22	8.914,36	65.610,71
	1.12.103.15575	12.180,57	1.429,63	10.688,24	3.820,44	28.118,88
		67.669,84	7.942,38	59.379,09	21.224,66	156.215,98

Dato atto che nel provvedimento attuativo della presente deliberazione saranno rese disponibili le modalità di supporto per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti anche mediante la strutturazione di un desk dedicato;

- Visti:
- l'art. 60 (Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari) del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce:

- al paragrafo 2 che «Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari sono utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità»;

- al paragrafo 3 che «Gli interessi e le altre plusvalenze di cui al paragrafo 2 non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale»;

- l'art. 62 (Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi) che prevede:

- al paragrafo 1 che «le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria»;

- al paragrafo 2 che «gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse [...] restituite agli strumenti finanziari, durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità, siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno»;

- l'art. 68 (Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari) che tra le spese ammissibili di uno strumento finanziario include, tra l'altro, i pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari e i pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario che dipendono dalla performance e che sono dichiarati spese ammissibili nei limiti del 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali;

Dato atto che:

- conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria della misura e delle singole linee è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita Deliberazione con risorse regionali, nazionali, comunitarie che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;
- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte in via preferenziale dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso;

Preso atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», che si è espresso favorevolmente nella seduta del 25 luglio 2023, parere rinnovato nella seduta del 17 ottobre 2023;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il 27 luglio 2023 e conclusa il giorno 2 agosto 2023;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo R1.2023.0127813 del 12 ottobre 2023;

Atteso che la misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» è stata presentata al partenariato economico e sociale e gli stakeholder di riferimento in occasione della seduta di insediamento del 6 luglio 2023 del Comitato

di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 e della seduta del Tavolo Competitività del 21 giugno 2023;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
- il Soggetto Gestore garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR per la parte di strumento finanziario (risorse azione 1.3.4);
- la struttura di Regione Lombardia competente per le erogazioni garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR per la parte di erogazione del contributo a fondo perduto alle grandi imprese della filiera;
- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- il soggetto Gestore e la struttura competente delle erogazioni assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in caso di rideterminazione e decadenza delle agevolazioni, ciascuno per la parte di competenza;

Ritenuto di demandare:

- ai dirigenti competenti di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
- al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo con le risorse dell'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027;
- al dirigente competente di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi inerenti le fasi successive alla concessione del contributo a fondo perduto alle grandi imprese a valere sull'azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027 e gli adempimenti inerenti l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» a valere sulle azioni 1.3.4 «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» e 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione», del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incrementare il «Fondo investimenti imprese», istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, di complessivi euro 30.000.000,00 per gli interventi da attuare sull'azione 1.3.4. «Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese» del PR FESR 2021-2027, comprensivi dei costi di gestione del fondo stimanti nel valore massimo di euro 900.000,00 e con una quota complessiva di IVA di 198.000,00;

3. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» di cui all'Allegato A, e in particolare come

soggetto gestore dello strumento finanziario sull'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e soggetto gestore con funzioni di assistenza tecnica sull'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027;

4. di dare atto che sulla base di quanto previsto agli artt. 58 e 59 paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore dello strumento finanziario a valere sulle risorse dell'azione 1.3.4, apposito Accordo di Finanziamento, che comprenda tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 e apposito incarico di assistenza tecnica per le risorse a valere sull'azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027;

5. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è pari a complessivi finanziaria di 34.000.000,00 di cui:

- euro 30.000.000,00 a valere sull'incremento della dotazione del «Fondo investimenti imprese», istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, oggetto del presente provvedimento comprensiva delle commissioni di gestione del fondo stimanti nel valore massimo di euro 900.000,00 e con una quota complessiva di IVA di 198.000,00 che trovano copertura a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicate e che saranno definiti puntualmente in sede di approvazione dell'Accordi di Finanziamento:

Investimenti - Rafforzamento competitività filiere							
CAPITOLO		2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
14.01.203.15597 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	-	1.818.000,00	1.440.000,00	1.080.000,00	900.000,00	5.238.000,00
14.01.203.15598 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA U.E. - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	-	4.040.000,00	3.200.000,00	2.400.000,00	2.000.000,00	11.640.000,00
14.01.203.15599 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	-	4.242.000,00	3.360.000,00	2.520.000,00	2.100.000,00	12.222.000,00
		-	10.100.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	29.100.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
14.01.103.15691	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	11.571,43	34.714,29	23.142,86	23.142,86	23.142,86	23.142,86	23.142,86	162.000,00
14.01.103.15692	PR FESR 2021-2027 - QUOTA U.E. - COMPETITIVITA' - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	25.714,28	77.142,86	51.428,57	51.428,57	51.428,57	51.428,57	51.428,57	360.000,00
14.01.103.15693	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	27.000,00	81.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	378.000,00
		64.285,71	192.857,14	128.571,43	128.571,43	128.571,43	128.571,43	128.571,43	900.000,00
Capitolo 1.12.110.10995	IVA STRUMENTI FINANZIARI PR FESR	14.142,87	42.428,58	28.285,71	28.285,71	28.285,71	28.285,71	28.285,71	198.000,00

- euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicate:
 - 1.600.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - 1.680.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - 720.000,00 Euro nel 2025 sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 156.215,98 iva inclusa per i costi di gestione di Finlombarda (la cui attività è inserita nella d.g.r. 08 agosto 2023, n. XII/842 come «Misura per le filiere - RICERCA PR FESR 2021-2027») a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del PR FESR 2021-2027 come da aggiornamento di seguito riportato:

Nuova attività (breve descrizione attività)	capitoli	Prospetto di raccordo attività 2024 - 2026 Costo complessivo con IVA				
		2024	2025	2026	2027	
Misura per le filiere - RICERCA PR FESR 2021-2027	1.12.103.15577	27.047,94	3.176,95	23.751,64	8.489,86	62.486,39
	1.12.103.15576	28.421,33	3.335,80	24.939,22	8.914,36	65.610,71
	1.12.103.15575	12.180,57	1.429,63	10.688,24	3.820,44	28.118,88
		67.649,84	7.942,38	59.379,09	21.224,66	156.215,98

6. di dare atto che:

- conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria della misura e delle singole linee è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

deliberazione con risorse regionali, nazionali, comunitarie che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;

- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte in via preferenziale dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso;
- 7. di stabilire di inquadrare l'agevolazione della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali», come segue:
 - per le MPMI, in funzione della tipologia di intervento presentato, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (di seguito Regolamento de minimis), ovvero nel rispetto del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (come modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 1315/2023 del 23 giugno 2023, di seguito Regolamento GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, relativamente ai seguenti articoli:
 - l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) par. 2 lett. a), par. 3 e par. 6;
 - l'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
 - l'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
 - l'articolo 31 (Aiuti alla formazione);
 - per le MidCap nel rispetto del Regolamento de minimis, ovvero nel rispetto del Regolamento GBER, relativamente ai seguenti articoli:
 - Articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
 - Articolo 31 (Aiuti alla formazione);
 - per le Grandi Imprese esclusivamente per la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale funzionali e correlati allo sviluppo e/o consolidamento della filiera nel rispetto dell'art. 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento GBER.
- 8. di dare atto che l'intensità di aiuto del finanziamento a tasso agevolato è espresso in ESL (Equivalente di Sovenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
- 9. di dare atto che la Commissione Europea il 18 ottobre 2023 ha registrato il regime di aiuto n. SA.109739 «2021IT16RFP010 - MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI A VALERE SULLE AZIONI 1.3.4. «SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE» E 1.1.1. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE» DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027»;
- 10. di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento de minimis come di seguito indicato:
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente.
- 11. di demandare:
 - ai dirigenti competenti di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
 - al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo con le risorse dell'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027;
 - al dirigente competente di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi inerenti le fasi successive alla concessione del contributo a fondo perduto alle grandi imprese a valere sull'azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027 e gli adempimenti inerenti l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a.;

12. di stabilire che per i contributi alle grandi imprese a valere sull'azione 1.1.1 nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 l'erogazione del contributo a fondo perduto per le grandi imprese sarà a cura di Finlombarda s.p.a., in luogo del Dirigente competente di Regione Lombardia, qualora Finlombarda s.p.a. venga individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;

13. di dare atto che nell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione saranno rese disponibili le modalità di supporto per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti anche mediante la strutturazione di un desk dedicato;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

**DEFINIZIONE DEI CRITERI DELLA MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE
PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI**

TITOLO MISURA	MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI
FINALITÀ	<p>La Misura intende agevolare e sostenere il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali regionali nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese, in particolare PMI.</p> <p>Nello specifico, la Misura riguarda l'innovazione, il miglioramento tecnologico e il rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali, nonché il sostegno alla costituzione e allo sviluppo di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti di filiera, anche integrati con attività di sviluppo sperimentale svolta da una grande impresa facente parte del raggruppamento di imprese.</p>
PRS-S DI LEGISLATURA	<p>Pilastro n. 4 Lombardia terra di imprese e di lavoro – obiettivo strategico 4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi.</p> <p>Pilastro n. 3 Lombardia terra di conoscenza – obiettivo strategico 3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria della Misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sulle Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 1.3.4. "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" per 30 milioni di euro comprensiva dei costi di gestione; – 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione" per 4 milioni di euro. <p>Potranno anche aggiungersi alla dotazione finanziaria, con apposita Deliberazione, ulteriori risorse comunitarie, statali e regionali destinate alle filiere.</p>
SOGGETTO GESTORE E ASSISTENZA TECNICA	Finlombarda S.p.A.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
REGIME DI AIUTO	Per le PMI¹ l'agevolazione è concessa in funzione della tipologia di intervento presentato e di soggetto beneficiario:

¹ PMI (imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;

	<ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, relativamente ai seguenti articoli: <ul style="list-style-type: none"> - Articolo 17 - Aiuti agli investimenti a favore delle PMI; - Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza; - Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione; - Articolo 31 - Aiuti alla formazione; - nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 e s.m.i. (di seguito de minimis) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese qualora non fosse possibile l'inquadramento nel Regolamento GBER ovvero, su richiesta del soggetto richiedente, qualora l'applicazione dell'art. 17 del GBER determini un importo inferiore dell'agevolazione a titolo di contributo. <p>Per le agevolazioni inquadrate nell'art. 17 del Regolamento GBER gli investimenti devono consistere in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento e/o all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente e/o alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento. Il mero investimento di sostituzione non costituisce un investimento ammissibile.</p> <p>Per le MidCap² l'agevolazione è concessa in funzione della tipologia di intervento presentato e di soggetto beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto del Regolamento GBER, relativamente ai seguenti articoli: <ul style="list-style-type: none"> - Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione; - Articolo 31 - Aiuti alla formazione; - nel rispetto del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese qualora non fosse possibile l'inquadramento nel Regolamento GBER. <p>Per le Grandi Imprese (non Mid Cap) l'agevolazione è concessa esclusivamente per la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale funzionali e correlati allo sviluppo e/o</p>
--	---

² Mid-Cap (o Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione): si intendono le imprese, che non rientrano tra le PMI e che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punti 6 e 7.

consolidamento della Filiera nel rispetto dell'art. 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) **del Regolamento GBER.**

Di seguito la tabella con le intensità massime di agevolazione tenendo conto che:

- **l'intensità complessiva dell'aiuto percepito dalle PMI e dalle MidCap è pari alla sommatoria dell'aiuto percepito in forma di finanziamento a tasso agevolato, espresso in ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo), e dell'aiuto percepito in forma di contributo a fondo perduto;**
- **l'intensità complessiva dell'aiuto percepito dalle Grandi Imprese è pari al solo aiuto percepito in forma di contributo a fondo perduto** (il finanziamento a tasso agevolato non è previsto per le Grandi Imprese).

	PMI - Micro e Piccola impresa	PMI - Media Impresa	Mid Cap	Grandi Imprese (non Mid Cap)
REGIME D'AIUTO	% ESL FINANZIAMENTO + % CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO			% CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
Aiuti "de minimis"	20%	20%	20%	Non applicabile
Aiuti agli investimenti (Articolo 17 GBER lett. a)	20%	10%	Non applicabile	Non applicabile
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)	20%	20%	Non applicabile	Non applicabile
Aiuti a progetti di sviluppo sperimentale (Articolo 25 GBER – lettera c)	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	25%
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (Articolo 29 lett. b) e c) GBER)	20%	20%	15%	Non applicabile
Aiuti alla formazione (Articolo 31 GBER)	20%	20%	20%	Non applicabile

L'agevolazione, composta dalla quota di contributo a fondo perduto e dall'ESL del finanziamento a tasso agevolato, è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea); è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

	<p>In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura, le Filiere rappresentate da raggruppamenti di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera (come più avanti definito) composti da almeno 5 imprese (di seguito "Partner") di qualsiasi dimensione, in maggioranza PMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento GBER, che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando attuativo; b) abbiano una o più sedi operative, oggetto dell'intervento, in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo o che intendano costituire una sede operativa in Lombardia entro la stipula del contratto di agevolazione o nel caso della Grande impresa al momento della presentazione della rendicontazione per l'erogazione del contributo. <p>Nella Filiera possono essere presenti al massimo 2 soggetti legati da rapporti di controllo o collegamento, così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fermo restando che le agevolazioni sono concesse nel limite della normativa sugli aiuti di stato.</p> <p>Non sono ammissibili variazioni, intese come sostituzioni dei Partner della Filiera, nel periodo intercorrente tra la data della presentazione della domanda di partecipazione alla Misura e la concessione dell'agevolazione.</p> <p>In caso di applicazione dell'art. 29 del Regolamento GBER a una o più MidCap, è necessario che la/le MidCap collaborino effettivamente con PMI Partner di Progetto nelle attività di innovazione di processo e dell'organizzazione e che tali PMI sostengano almeno il 30% dei costi totali ammissibili a valere sull'art. 29 del Regolamento GBER.</p> <p>In sede di presentazione della domanda, la Filiera deve caricare nella piattaforma Bandi Online l'Accordo di Filiera - firmato digitalmente da tutti i Partner - secondo il modello definito nel Bando attuativo, contenente la descrizione del</p>

	<p>Progetto di Filiera, dell'eventuale progetto di sviluppo sperimentale, dei ruoli e degli impegni, anche economici, di ciascun Partner. Non sono ammissibili altre forme di aggregazione tra i Partner di Progetto differenti dal predetto Accordo di Filiera. Qualora ne esistessero di precedenti, il predetto Accordo di Filiera li sostituisce integralmente per quanto attiene la partecipazione alla presente Misura.</p> <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none">- siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c. del Regolamento (UE) n. 1058/2021;- rientrino, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca,) tranne le imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis, L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;- rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento de minimis in caso di applicazione di tale regime;- rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento GBER in caso di applicazione di tale regime;- siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. e, nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Reg (UE) N. 1407/2013 e s.m.i., in caso di applicazione di tale regime;- siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER, in caso di applicazione di tale regime;- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);- non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. <p>Ciascun Partner (identificato da univoco codice fiscale) può partecipare ad un solo Progetto di Filiera.</p> <p>In ogni raggruppamento di Filiera può partecipare solo una Grande impresa (non Midcap).</p>
--	--

	<p>I Soggetti beneficiari possono presentare domanda di partecipazione alla misura "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" di cui al Bando approvato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 98/2023 del 10 luglio 2023 ex D.G.R. n. 7535/2022.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili Progetti di Filiera, intesi come progetti presentati dalla Filiera, che dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali; 2. costituzione e sviluppo di nuove filiere; 3. sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera ed economia circolare; 4. innovazione, miglioramento tecnologico e digitalizzazione delle filiere. <p>Il Progetto di Filiera sarà costituito dall'insieme degli interventi, attuati dai singoli Partner, e dovrà interessare almeno una delle seguenti categorie di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) investimenti in sviluppo aziendale (con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera); b) innovazione di processo e di organizzazione; c) alta formazione e attività di consulenza <u>solo in abbinamento ad almeno una delle categorie a) e b) precedenti.</u> <p>Al Progetto di Filiera può essere abbinata un'attività di sviluppo sperimentale svolta da una Grande Impresa, Partner del Progetto, funzionale e correlata allo sviluppo e/o al consolidamento della Filiera stessa, che non può rappresentare oltre il 50% della spesa complessiva del Progetto di Filiera.</p> <p>Il valore del Progetto di Filiera minimo dovrà essere di almeno 750.000,00 euro, incluso il valore delle eventuali attività di sviluppo sperimentale.</p> <p>Non può essere presentato un investimento complessivo di valore superiore a 5.000.000,00 di euro, incluso il valore delle eventuali attività di sviluppo sperimentale.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità del Progetto di Filiera al momento della presentazione della domanda, fermi restanti il limite minimo e massimo del valore del Progetto di Filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le PMI dovranno sostenere un intervento per un valore minimo di 150.000,00 euro; - se presenti, le MidCap dovranno sostenere un intervento per un valore di almeno 300.000,00 euro; - se presenti, le Grandi Imprese dovranno sostenere un intervento per un valore di almeno 500.000,00 euro. Per tali soggetti il contributo non potrà essere superiore a euro

	<p>625.000,00 e nel limite del regime di aiuti di cui all'art. 25 del Regolamento GBER.</p> <p>In particolare, sono ammissibili progetti di sviluppo sperimentale (secondo la definizione prevista all'art. 2 punto 86 del GBER) afferenti ad una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva DGR n. 5688 del 15 dicembre 2021 “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”.</p> <p>Per ciascun Partner beneficiario le attività, oggetto dell'intervento, devono essere realizzate presso le sedi operative ubicate in Lombardia indicate in fase di domanda (nel caso di sede/i operativa/e non presente/i in Lombardia al momento della presentazione della domanda deve essere indicato l'impegno alla costituzione entro la data di stipula del contratto di agevolazione o nel caso della Grande impresa entro la data di presentazione della rendicontazione per l'erogazione del contributo).</p> <p>Ai fini dell'erogazione del saldo, i Partner con attività realizzate e spese rendicontate e validate devono necessariamente essere pari ad almeno 5 imprese di qualsiasi dimensione facenti parte dell'aggregazione di beneficiari; le spese complessive del Progetto di Filiera, rendicontate e validate, devono necessariamente essere pari ad almeno il 50% di quelle ammesse in fase di concessione.</p> <p>Ulteriori specifiche degli interventi ammissibili nonché gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliati nel Bando attuativo. Nel bando attuativo saranno, altresì, rese disponibili le modalità di supporto per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti anche mediante la strutturazione di un desk dedicato.</p> <p>Non sono ammissibili progetti di investimento riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:</p> <ol style="list-style-type: none">lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla
--	--

	<p>dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;</p> <p>f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;</p> <p>g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini: <ul style="list-style-type: none"> - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE; - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE; - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso; ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi; iii. gli investimenti in: <ul style="list-style-type: none"> - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio. <p>Inoltre, non sono ammissibili Progetti destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.</p> <p>In ogni caso i Progetti e, in particolare gli interventi materiali, devono rispettare il principio DNSH tenendo conto degli elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto</p>
--	--

	<p>VAS analogamente a quanto previsto all'azione 1.3.3, secondo le modalità che verranno dettagliate nel Bando attuativo.</p> <p>Ai soli fini del monitoraggio della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei Partner della Filiera viene richiesto ad ogni Partner di allegare, in fase di adesione e rendicontazione, il report gratuito di sostenibilità prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (https://www.openes.io/it).</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione per le PMI e le MidCap si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un finanziamento a tasso agevolato, a copertura fino al 60% dell'investimento, erogato dal Soggetto Gestore a ciascun Partner; - un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 10% dell'investimento a seconda del regime di aiuto applicato erogato dal Soggetto Gestore. <p>Il contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili a seconda del regime di aiuto applicato, mentre il finanziamento è volto a finanziare la quota parte non coperta dal contributo, fino a copertura del 70% dell'investimento ammissibile.</p> <p>L'Agevolazione sotto forma di Contributo sarà, in ogni caso, concessa sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto applicato (intesa come sommatoria del Contributo e dell'ESL relativo al Finanziamento a tasso agevolato) senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento.</p> <p>Finanziamento regionale a tasso agevolato per singolo Partner (PMI e MidCap) del Progetto di Filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Importo</u>: fino a un massimo di euro 2.500.000,00; - <u>Tasso di interesse</u>: fisso pari 1,5%. Il tasso sarà verificato almeno annualmente sulla base delle variazioni del tasso IRS a 5 anni, prevedendo che nel caso di variazioni di oltre 2 punti percentuali consegua una riduzione ovvero un aumento pari al 50% della variazione registrata dal tasso IRS a 5 anni; - <u>Durata</u>: compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento ordinario previsto: <ul style="list-style-type: none"> - fino ad un massimo di 24 mesi per i progetti di Filiera che NON prevedono attività di Sviluppo Sperimentale; - fino ad un massimo 30 mesi per i Progetti di Filiera che prevedono attività di Sviluppo Sperimentale e secondo quanto sarà dettagliato nel Bando attuativo; - <u>Modalità di erogazione</u>: alla sottoscrizione del contratto di finanziamento una anticipazione pari al 70%; il saldo del finanziamento sarà determinato in esito alla conclusione dell'istruttoria di rendicontazione delle spese ammissibili;

	<p>- <u>Garanzie</u>: il quadro cauzionale applicato alla quota di agevolazione concessa a titolo di finanziamento a tasso agevolato è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai singoli Partner come indicato nella D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i..</p> <p>Contributo a fondo perduto per singolo Partner del Progetto di Filiera: Alle PMI e MidCap viene riconosciuto un contributo a fondo perduto fino al 10% dell'investimento e comunque entro i massimali indicati nella tabella riportata nella sezione Regime di aiuto, al netto dell'agevolazione relativa al finanziamento a tasso agevolato, espressa in ESL.</p> <p>L'agevolazione per le Grandi Imprese che realizzano attività di sviluppo sperimentale consiste in un contributo a fondo perduto sull'investimento ammesso di propria competenza, erogato da Regione Lombardia ovvero, in alternativa, da Finlombarda S.p.A. qualora venga individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>Alle Grandi Imprese viene riconosciuto il contributo a fondo perduto entro il massimale indicato nella tabella riportata nella sezione Regime di aiuto.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Per ciascun intervento sostenuto da ciascun Partner sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto di Filiera:</p> <p>1. Investimenti in sviluppo aziendale necessari per il conseguimento delle finalità del Progetto di Filiera (art. 17.2 lett. a) del GBER per PMI e De minimis per MidCap):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware, anche finalizzati alla cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO₂; b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia rinnovabile e sistemi di accumulo qualora funzionali all'ampliamento della capacità produttiva e/o alla diversificazione della produzione e/o per un cambiamento sostanziale del processo di produzione, solo in combinazione con la precedente voce di spesa a); c) acquisto di software e licenze d'uso software; costi per servizi software di tipo <i>cloud</i> e <i>saas</i> per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio, ammissibili solo per il regime de minimis; d) acquisizione di marchi e licenze di produzione;

	<p>e) opere murarie e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alle voci a) e b), nel limite del 20% di tali voci di spesa.</p> <p>2. Innovazione di processo e di organizzazione (art. 29.3 lett. b) e c) del Regolamento GBER per PMI e per MidCap solo se in partenariato con PMI che sostengono almeno il 30% delle spese ammissibili o De minimis per MidCap):</p> <p>f) i costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività del Progetto di Filiera;</p> <p>g) i costi per la ricerca contrattuale, le competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato utilizzati esclusivamente per le attività del Progetto di Filiera;</p> <p>3. Alta formazione (art. 31.3 lett. c) del GBER per PMI o MidCap) e attività di consulenza (art. 18 GBER per PMI e De Minimis per MidCap) coerenti con il conseguimento delle finalità del Progetto di Filiera, nel limite massimo del 50% della spesa complessiva del Progetto di Filiera e comunque in abbinamento alle attività di cui ai precedenti punti 1. e 2.:</p> <p>h) costi dei servizi di consulenza per l'alta formazione connessa al Progetto di Filiera;</p> <p>i) costi di consulenza per la nascita, sviluppo e consolidamento delle Filiere (nel limite massimo di 5.000,00 euro), non continuativi o periodici e che esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;</p> <p>4. Sviluppo sperimentale funzionale e correlato alla Filiera solo per le Grandi Imprese (art. 25 GBER lett. a), b), d), e):</p> <p>j) spese di personale direttamente impegnato sulle attività di sviluppo sperimentale nel limite del 35% della spesa di sviluppo sperimentale, mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi – conformemente a quanto previsto all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 7 del Regolamento GBER– approvate con D.G.R. n. 4664/2015 e s.m.i. in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie;</p> <p>k) i costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività di sviluppo sperimentale funzionali e correlate alla Filiera;</p> <p>l) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati</p>
--	---

	<p>esclusivamente per le attività di sviluppo sperimentale funzionali e correlate alla Filiera;</p> <p>m) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto di sviluppo sperimentale;</p> <p>n) spese generali supplementari (costi indiretti) rendicontate forfettariamente nella percentuale del 15% dei costi ammissibili per il personale di competenza del Partner Grande Impresa coinvolto nelle attività di sviluppo sperimentale (ex art. 54 Reg. 2021/1060).</p> <p>Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00.</p> <p>Ulteriori specifiche degli interventi ammissibili, delle tipologie di spesa ammissibili così come l'impiego delle opzioni semplificate di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 saranno dettagliate nel Bando attuativo.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande sono selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D.Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria per la quota relativa all'azione 1.3.4. sarà possibile la presentazione di ulteriori domande in lista di attesa sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. La sospensione dello sportello per la parte relativa alla dotazione finanziaria del progetto di Filiera determina il blocco anche per le attività di sviluppo sperimentale che saranno comunque selezionabili solo in presenza di dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Tali domande in lista di attesa potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria o a seguito di stanziamenti aggiuntivi.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di partecipazione devono essere presentate attraverso la piattaforma Bandi Online nei tempi e secondo le modalità indicate nel Bando attuativo da un unico Partner capofila, come individuato nell'Accordo di Filiera.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, nella valutazione di elementi tecnici relativi agli interventi le cui condizioni di ammissibilità sono anche riconducibili ai diversi possibili inquadramenti ai fini della normativa sugli Aiuti di Stato si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di 120 giorni per il completamento del procedimento di ammissione</p>

	<p>all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, decorrenti dalla data di presentazione delle domande di partecipazione medesime.</p> <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede una istruttoria formale e una valutazione di merito svolta da un Nucleo Tecnico di Valutazione (articolata in un'istruttoria economico-finanziaria dei singoli Partner e una valutazione tecnica del Progetto di Filiera) integrato con componenti delle Direzioni Generali competenti per gli ambiti di intervento dei Progetti di Filiera, nonché della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione competente per le attività di sviluppo sperimentale.</p> <p>Nella fase di istruttoria il Soggetto Gestore verifica la classificazione da 1 a 7 secondo la metodologia di Credit Scoring (o da 1 a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) di cui alla D.G.R. n° XI/7269 del 07/11/2022 e determina il quadro cauzionale per ciascun Partner, ove applicabile; non sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 8 a 12 (o 4 e 5 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) e "unrated" (UN). Per le imprese diverse dalle start up è possibile procedere con una simulazione sulla classificazione di Credit Scoring seguendo le indicazioni all'indirizzo https://fdg.mcc.it/rating/.</p> <p>Sono ammessi alla valutazione tecnica solo i Progetti di Filiera in cui almeno n. 5 Partner hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria e che garantiscono il rispetto del requisito della soglia minima di spese ammissibili di 750.000 euro e la rispondenza alle finalità del bando. Qualora uno o più Partner non superassero l'istruttoria economico-finanziaria, ma fosse comunque rispettato il numero minimo di partner, il Capofila potrà scegliere tra le seguenti alternative:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ritirare la domanda di partecipazione anche per un eventuale ripresentazione con un nuovo partenariato e/o Progetto di Filiera;2. proseguire con la successiva fase di valutazione tecnica del Progetto di Filiera. <p>Qualora il Capofila opti per l'ipotesi n. 2, il Progetto di Filiera sarà valutato esclusivamente sulla base delle spese che saranno sostenute dai Partner che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria. Pertanto, il Progetto non sarà valutato positivamente nel caso in cui i Partner che non hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria svolgessero attività essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Progetto.</p> <p>La valutazione tecnica del Progetto di Filiera, con esclusione delle attività di sviluppo sperimentale, è svolta da un Nucleo Tecnico di Valutazione sulla base dei seguenti criteri (con un</p>
--	---

<p>punteggio complessivo massimo attribuibile, al netto delle premialità, di 100 punti):</p> <p>Griglia di valutazione Progetto di Filiera</p>	
AMBITO	CRITERI
<p>Qualità dell'operazione (da 0 a 95 punti)</p>	<p>Qualità progettuale (da 0 a 20)</p>
	<p>Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo delle imprese della Filiera (da 0 a 25)</p>
	<p>Valore aggiunto, anche in termini di grado di innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia dell'investimento e/o ricadute sulla filiera/settore/catena di approvvigionamento (da 0 a 20)</p>
	<p>Qualità della composizione della Filiera, nelle diverse fasi individuate, in termini della capacità, anche organizzativa, di concorrere agli obiettivi e al contenuto dell'operazione (da 0 a 20)</p>
	<p>Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione (da 0 a 10)</p>
<p>Qualità economico-finanziaria in termini di sostenibilità finanziaria della proposta</p>	<p>Autosufficienza dell'investimento (da 0 a 5 punti)</p>
<p>TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA</p>	<p>100 PUNTI</p>
<p>PREMIALITÀ</p>	<p>Accordi di progetto di filiera ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Approvazione dei criteri della manifestazione</p> <p>Da 0 a 6 punti</p>

	<p>di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i.:</p> <p>punteggio in funzione della numerosità di soggetti aderenti ai suddetti accordi.</p>		
	<p>Sostenibilità ambientale (ad es. certificazione o registrazione ambientale volontaria di processo o prodotto):</p> <p>punteggio in funzione della numerosità dei soggetti con il requisito.</p>		Da 0 a 2 punti

Per essere ammessi all'agevolazione, i Progetti di Filiera devono conseguire un punteggio complessivo, al lordo delle premialità, pari a 65 punti.

I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 6 punti complessivi che si aggiungono al punteggio di valutazione.

Le eventuali **attività di sviluppo sperimentale del Progetto di Filiera, realizzate dalla Grande Impresa**, sono valutate solo nel caso in cui il Progetto di Filiera consegua un punteggio pari ad almeno 65 punti al lordo delle premialità sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile, al netto delle premialità, di 100 punti):

Griglia di valutazione attività di sviluppo sperimentale

AMBITO	CRITERI
Qualità dell'operazione (da 0 a 40 punti)	Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati, risultati attesi, costi e tempi di realizzazione (da 0 a 25)
	Qualità progettuale tecnologica in termini di sperimentazione e adozione di soluzioni finalizzate al miglioramento tecnologico nel processo produttivo e/o al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività e competitività (da 0 a 15 punti)
Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 30 punti)	Livelli incrementali della operazione in termini di contenuti tecnico/scientifici, avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte del mercato nazionale e internazionale (da 0 a 30 punti)
Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi e al contenuto dell'intervento (da 0 a 30 punti)	Qualità del management in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'operazione, anche in termini di esperienze pregresse nella gestione di progetti (da 0 a 10 punti)
	Qualità del team di progetto dedicato alla realizzazione dell'operazione (da 0 a 10 punti)
	Coerenza degli asset tecnologici e infrastrutturali con la natura innovativa del Progetto (da 0 a 10 punti)
TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA	100 PUNTI

Si precisa che, per essere ammessa al contributo ai sensi dell'art. 25 GBER, la valutazione dell'attività di sviluppo sperimentale realizzata dalla Grande Impresa deve essere pari ad almeno 65 punti.

Qualora la valutazione delle attività di sviluppo sperimentale non raggiungesse il punteggio minimo pari a 65, il Progetto è ammesso all'agevolazione solo per la parte inerente il progetto di Filiera (con esclusione delle attività di sviluppo sperimentale che non saranno ammesse), fatto salvo il rispetto del requisito della soglia minima di spese ammissibili di 750.000 euro per il Progetto di Filiera e del numero minimo di imprese Partner pari a 5, di cui la maggioranza PMI.

Conclusa la fase di valutazione di merito il Responsabile del procedimento per la fase di concessione, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione procede all'adozione **del provvedimento di concessione dell'agevolazione** per Progetto

	di Filiera e dell'eventuale attività di sviluppo sperimentale o di rigetto della domanda di partecipazione.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto: per PMI e MidCap erogato dal Soggetto Gestore in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione a cura del Soggetto Gestore medesimo.</p> <p>Per le Grandi Imprese il contributo a fondo perduto sarà erogato a saldo dal Dirigente competente di Regione Lombardia previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili a cura di Finlombarda S.p.A. ovvero, in alternativa, da Finlombarda S.p.A. qualora venga individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 come Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>Finanziamento regionale a tasso agevolato: erogato in anticipazione fino ad un massimo del 70% a seguito della sottoscrizione del contratto di agevolazione; il saldo viene erogato previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili a cura del Soggetto Gestore.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>Gli interventi devono essere realizzati e rendicontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i progetti di Filiera che NON prevedono attività di Sviluppo Sperimentale, entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione (salvo motivata proroga di 3 mesi); - per i progetti di Filiera che prevedono attività di Sviluppo Sperimentale, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione (salvo motivata proroga di 3 mesi).
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: potenzialmente positivo, in funzione delle specificità dell'intervento</p> <p>Pari opportunità: neutrale</p> <p>Parità di genere: neutrale</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato</p>

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1188
Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle regioni a vantaggio dei consumatori - d.m. 6 maggio 2022 art. 7 (rete degli sportelli regionali del consumatore) - Decreto direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del 4 agosto 2023 e smi - Approvazione proposta del programma di attività della Regione Lombardia, e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale n. 6/2003

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare:

- l'articolo 148, comma 1, che prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- l'articolo 148, comma 2, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 possano essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 13 novembre 2020 «Nuova Agenda europea dei consumatori. Rafforzare la resilienza dei consumatori per una ripresa economica sostenibile» (COM(UE) 2020/696) che evidenzia anche il ruolo delle iniziative locali di consulenza ai consumatori quale strumento efficace per raggiungere i consumatori più vulnerabili;

Visto il d.d. 23 novembre 2021 e s.m.i., adottato in applicazione dell'art. 8 del d.m. 10 agosto 2020, con cui è stata data una prima attuazione alla creazione della rete degli sportelli regionali del consumatore rispondendo all'esigenza di avviare in modo sperimentale la strutturazione di una specifica iniziativa relativa agli sportelli per i consumatori;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero del Made in Italy) 6 maggio 2022 con cui sono state individuate le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per gli anni 2022 - 2024;

Visto altresì l'articolo 7 comma 2 del predetto d.m. 6 maggio 2022 cui è stata assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica per il biennio 2023-2024 la somma di € 10.000.000,00 per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli aperti al consumatore;

Visto il decreto direttoriale - Direzione Generale per il Mercato la Concorrenza la tutela del Consumatore e la normativa tecnica del 4 agosto 2023 e s.m.i., con il quale sono stati definiti modalità, termini e criteri per il finanziamento di sportelli del consumatore in ambito Regionale ex art. 7 d.m. 6 maggio 2022 e vengono individuati in euro 1.389.167,91 i fondi destinati a Regione Lombardia per l'attuazione delle misure;

Considerato che il succitato D.M 6 maggio 2022 prevede una ripartizione delle suddette risorse tra le Regioni secondo i seguenti criteri:

- Il 57% della somma complessiva ripartita in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2022;
- Il 13% della somma complessiva ripartito in proporzioni uguali tra tutte le Regioni;
- il restante 30% della somma complessiva ripartito in proporzione al numero delle Province di ogni Regione, rispetto al totale complessivo delle Province;

Rilevato che sulla base di tali criteri viene attribuita a Regione Lombardia per l'attuazione delle misure di cui all'art. 7 del d.m. 6 maggio 2022 la somma complessiva di euro 1.389.167,91 stabilendo altresì che:

- ciascuna Regione presenti domanda di ammissione al finanziamento unitamente alla richiesta di erogazione della prima quota a titolo di anticipazione entro la data del 31 ottobre 2023;

- con la domanda di ammissione al finanziamento la Regione trasmette la proposta di cui all'articolo 5 comma 1 lettera A) e B) ex d.d. 4 agosto 2023 unitamente all'atto della Regione di approvazione della proposta ed all'atto in cui formalizza la consultazione dell'organo rappresentativo delle associazioni regionali ed allo schema di convenzione tra Regione e soggetto attuatore/gestore;

- la proposta andrà articolata prevedendo necessariamente la strutturazione di un sistema di sportelli aperti al consumatore a livello regionale a cui andranno destinate almeno il 70% delle risorse riconosciute alla Regione stessa e facoltativamente indicando attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività di sportello aventi ad oggetto iniziative di assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti, comprese attività di comunicazione e monitoraggio a cui destinare la restante quota di finanziamento fino ad un massimo del 30%;

- ciascuna Regione approvi la suddetta proposta sulla base delle proprie norme organizzative, previa consultazione dell'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori a livello regionale;

- le attività di ciascuna proposta, compresa la gestione degli sportelli del consumatore vengono realizzate dalle Regioni, preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle singole Regioni, ovvero, in mancanza della già menzionata normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

- i rapporti di collaborazione con le singole associazioni dei consumatori o con gruppi di associazioni individuati quali soggetti attuatori e/o gestori sono regolati dalle Regioni attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti: le attività, per quanto riguarda la gestione degli sportelli, la previsione degli elementi di ripartizione del finanziamento, la calendarizzazione degli obiettivi, l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione delle spese;

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti» ai sensi della quale sono istituiti il Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (C.R.C.U.) e l'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Visto il Regolamento regionale 11 febbraio 2014 n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», in particolare gli artt. 6 e 7 che disciplinano le modalità di costituzione, funzionamento, organizzazione e attivazione del Comitato;

Considerato che in data 17 ottobre 2023 si è riunito il Comitato Regionale per la tutela dei diritti dei Consumatori ed Utenti, di seguito CRCU;

Rilevato che in tale seduta:

- Regione Lombardia ha condiviso con le associazioni costituenti il C.R.C.U. l'ipotesi di programma delle attività - di seguito Proposta - che in attuazione dei D.M MIMIT 06 maggio 2022 e del D.D. 04 agosto 2023 intende presentare al Ministero;

- la proposta regionale prevede la presentazione di un progetto unitario, con l'individuazione di un numero di sportelli del consumatore finanziati non inferiore a quarantotto, ripartiti sul territorio regionale con presenza garantita in ogni territorio provinciale, prevedendo in via sussidiaria rispetto all'ordinaria attività degli sportelli lo svolgimento da parte degli sportelli finanziati di attività di assistenza, informazione ed educazione a vantaggio dei consumatori;

- le attività relative alla linea A) del D.D. 4 agosto 2023, saranno gestite da ciascuna associazione in relazione agli sportelli di competenza, mentre le attività relative alla linea B) del medesimo decreto, saranno gestite dalle associazioni aderenti attraverso la costituzione di due gruppi;

- le associazioni rappresentate in seno al C.R.C.U. hanno espresso un assenso generalizzato in merito al metodo ed ai contenuti della proposta regionale;

- Tutte le associazioni ad eccezione di ACU, Altroconsumo, Casaconsum e Lega Consumatori hanno manifestato interesse all'adesione alla proposta;

Rilevato che la proposta regionale al MIMIT prevede un importo di euro 1.389.067,86 dei quali 973.100,00 destinati al finanziamento di un sistema di sportelli aperti al consumatore a livello regionale e la quota restante pari ad euro 413.467,86 relativo al finanziamento di attività di assistenza, formazione ed educazione a vantaggio di consumatori ed utenti e la restante parte per gli oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica;

Visto lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e le associazioni consumatori utenti iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale 3 giugno 2003 n. 6 che, in attuazione dell'articolo 7 del D.M. MIMIT 6 maggio 2022, disciplina la « Rete degli sportelli regionali del consumatore» allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il programma delle attività «proposta» allegato 2 al presente atto quale parte integrate e sostanziale, condiviso con le associazioni consumatori/utenti in qualità di soggetti attuatori/gestori;

Evidenziato che la proposta rilancia in aggiunta all'attività di potenziamento degli sportelli a favore del cittadino prevista dal Ministero l'attività delle Associazioni di consumatori ed utenti su temi di particolare interesse strategico dell'Assessorato allo Sviluppo Economico;

Ritenuto di approvare:

- lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e le associazioni consumatori utenti, iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale 3 giugno 2003 n. 6 ed i relativi allegati, che, in attuazione dell'articolo 7 del d.m. MIMIT 6 maggio 2022 disciplina la «rete degli sportelli regionali del consumatore» allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, demandandone la sottoscrizione per Regione Lombardia al Dirigente della UO Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione presso la DG Sviluppo Economico;
- il programma delle attività «proposta al MIMIT» relativa alla misura rete degli sportelli regionali del consumatore in ambito regionale per le annualità 2023 e 2024 allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale demandandone l'attuazione al Dirigente della UO Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione presso la DG Sviluppo Economico;

Dato atto che la suddetta proposta ai sensi dell'art. 9 del d.d. 4 agosto 2023 sarà inviata al MIMIT ai fini dell'ammissione definitiva al finanziamento entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e le associazioni consumatori - utenti, iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale 3 giugno 2003 n. 6 che, in attuazione dell'articolo 7 del d.m. MIMIT 6 maggio 2022 disciplina la «rete degli sportelli regionali del consumatore» allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il programma delle attività «proposta al MIMIT» relativa alle misure a vantaggio dei consumatori in ambito regionale per le annualità 2023 e 2024 allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di demandare per Regione Lombardia al Dirigente della U.O Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione della D.G. Sviluppo Economico la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, compresi eventuali adeguamenti non sostanziali in fase di sottoscrizione ovvero conseguenti alla trasmissione al Ministero;

4. di demandare al dirigente della U.O Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione la sottoscrizione del programma delle attività di cui al punto 2, e i successivi provvedimenti amministrativi e contabili, compresi eventuali adeguamenti non sostanziali in fase di sottoscrizione ovvero conseguenti alla trasmissione al Ministero;

5. di disporre la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed alle associazioni consumatori/utenti firmatarie della convenzione;

6. di dare atto che il Dirigente competente provvederà, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003 N.6 PER L'ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 7 COMMA 2 DECRETO DIRETTORIALE MIMIT 4 AGOSTO 2023 E DELL ART. 7 D.M. MISE 6 MAGGIO 2022 "RETE REGIONALE SPORTELLI DEL CONSUMATORE"

TRA

Regione Lombardia, nel prosieguo Regione, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 – C.F. n. 80050050154 - P.IVA n. 12874720159, rappresentata in questo atto dal Dirigente della U.O Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione. della D.G. Sviluppo Economico, come delegato dalla d.g.r.XII/ del 23/10/2023

E

Le associazioni consumatori/utenti componenti del C.R.C.U. e aderenti alla proposta Regionale relativa al finanziamento della rete regionale degli sportelli del consumatore per le annualità 2023/2024. In dettaglio:

ADICONSUM LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Christian Gambarelli;
AICON LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Maria Gugliotta;
ASSOUTENTI Lombardia nella persona del legale rappresentante pro tempore Massimo Ferrari;
CASA DEL CONSUMATORE APS nella persona del legale rappresentante pro tempore Giovanni Ferrari;
CITTADINANZATTIVA LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Daniele Bonsembiante;
CODACONS LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Maria Baffini;
CODICI LOMBRDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Davide Zanon;
CONFCONSUMATORI LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Alessandro Palumbo;
FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Antimo De Col;
MOVIMENTO CONSUMATORI NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO nella persona del legale rappresentante pro tempore Piero Pacchioli;
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Antonio Longo;
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Armando Golinucci;
UDICON LOMBARDIA nella persona del legale rappresentante pro tempore Bruno Lagrotteria

PREMESSO CHE

- a) la legge 23 dicembre 2000, n. 388 all'articolo 148 comma 1 prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- b) il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero del Made in Italy) 6 maggio 2022 con cui sono state individuate le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per gli anni 2022 – 2024;
- c) l'articolo 7 comma 2 del già menzionato D.M. 6 maggio 2022 cui è stata assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica per il biennio 2023-2024 la somma di € 10.000.000,00 per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli aperti al consumatore;
- d) il D.D. MIMIT 04 agosto 2023
1. disciplina coerentemente con quanto previsto dal art. 7 comma 1 del DM 6 maggio 2022 i termini, le modalità e le condizioni per il riconoscimento di un contributo alle spese sostenute dalle Regioni in relazione ai programmi per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee.
 2. Individua in capo alle Regioni la responsabilità per la realizzazione dei programmi proposti per il finanziamento, assicurando il conseguimento delle finalità di cui all'art. 7 del DM 6 maggio 2022
 3. Individua in euro 1.389.167,91 i fondi destinati a Regione Lombardia per l'attuazione delle misure di cui al punto 1;
 4. prevede che una quota non inferiore al 70% delle risorse individuate per ciascuna Regione sia destinato al finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale (linea A), mentre la quota residuale possa essere destinata anche ad altre iniziative individuate dalla regione sinergiche e funzionali alle attività degli sportelli aventi ad oggetto attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori, comprese attività di monitoraggio e comunicazione (linea B).
 5. Prevede che le regioni trasmettano alla competente direzione del MIMIT la domanda di ammissione al finanziamento, unitamente alla richiesta di erogazione della prima quota, entro il 31 ottobre 2023;
 6. Prevede che con la domanda di ammissione al finanziamento la Regione trasmetta la proposta regionale, l'atto della regione di approvazione della proposta, e altro atto in cui è formalizzata la consultazione dell'organo rappresentativo delle associazioni, ove presente, o altre modalità di consultazione ove non presente effettuata dalla Regione, lo schema di convenzione tra la Regione ed il soggetto attuatore/gestore.
 7. stabilisce che le attività di ciascuna proposta, compresa la gestione degli sportelli del consumatore vengono realizzate dalle Regioni, preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle singole Regioni, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
 8. stabilisce che I rapporti di collaborazione con le singole associazioni dei consumatori o con gruppi di associazioni individuati quali soggetti attuatori e/o gestori sono regolati dalle Regioni

attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti: le attività, per quanto riguarda la gestione degli sportelli, la previsione degli elementi di ripartizione del finanziamento, la calendarizzazione degli obiettivi, l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione delle spese;

- e) In data 17 ottobre 2023 si è riunito il Comitato Regionale Consumatori Utenti, costituito dalle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n.6/2003, in tale seduta Regione Lombardia ha condiviso con le associazioni l'ipotesi di proposta da presentare al MIMIT in attuazione del D.M. 6 maggio 2022 e DM 4 agosto 2023
- f) la proposta Regionale prevede la presentazione di un progetto unitario, che coinvolga le associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 6/2003, rappresentate in seno al CRCU, prevede il finanziamento di almeno 48 sportelli ripartiti sull'intero territorio regionale, con presenza in ognuna delle 12 Province Lombarde. Al finanziamento degli sportelli (linea A) viene riservata una quota non inferiore al 70% del totale finanziamento attribuito a Regione Lombardia dal Ministero.
- g) le associazioni costituenti il Comitato con l'esclusione di Associazione Consumatori Utenti (ACU) Lega Consumatori, Altroconsumo, Casaconsum, hanno espresso il proprio assenso alla proposta condivisa da Regione Lombardia nella seduta del CRCU del 17 Ottobre 2023

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Oggetto e finalità)

La presente convenzione è finalizzata alla regolamentazione dei rapporti di collaborazione tra Regione Lombardia e le Associazioni di consumatori/utenti riconosciute ai sensi della Legge Regionale n. 6/2003, in qualità di soggetti attuatori/gestori della proposta relativa al programma delle attività che Regione Lombardia intende presentare al MIMIT in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie individuate a favore di Regione ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.D. MIMIT del 4 agosto 2023 e destinate all'attuazione di programmi per la realizzazione di iniziative a favore di consumatori ed utenti, volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, mediante sportelli aperti ai consumatori.

Art. 2 (Attività da realizzare)

Per raggiungere le finalità di cui all'articolo 1 le associazioni in qualità di soggetti attuatori/gestori si impegnano a garantire la presenza e l'operatività sul territorio regionale di almeno 48 sportelli per il consumatore come indicato nella proposta trasmessa al MIMIT, garantendo l'ubicazione di sportelli nel territorio di ciascuna delle 12 Province lombarde. Essi rappresenteranno sul territorio centri qualificati di assistenza gratuita per il cittadino consumatore e utente. Linea A
Parallelamente alle attività di assistenza le associazioni attueranno in via sussidiaria iniziative sinergiche e funzionali rispetto a quelle principali di sportello, comunque concernenti assistenza, educazione ed informazione a vantaggio dei consumatori comprese attività di comunicazione e monitoraggio. Linea B

Le attività concernenti la gestione e/o le attività principali di ciascuno sportello saranno gestite dalla singola associazione cui lo sportello fa riferimento, mentre le ulteriori attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività principale di sportello saranno gestite dalle associazioni organizzate in Due

gruppi che vedranno come Capofila le associazioni Codici per il gruppo uno e Federconsumatori per il gruppo due.

Qualora nel corso della realizzazione delle attività vengano meno una o più associazioni di consumatori, la Regione - ferma rimanendo la destinazione minima del 70% delle risorse alla linea di attività A) - può aggiornare la proposta seguendo l'iter previsto in fase di presentazione della stessa.

Art. 3 (Contributo e modalità di erogazione)

Per la realizzazione delle suddette attività, Regione Lombardia erogherà a seguito di rendicontazione nelle modalità di cui al successivo art. 4 un contributo fino a euro 1.386.567,86 (al netto delle verifiche) di cui: una quota pari ad euro 973.100,00 per il finanziamento del funzionamento e delle attività attuate dagli sportelli del consumatore in ambito regionale, mentre la quota restante verrà erogata secondo le medesime modalità per il finanziamento di ulteriori attività assistenza, educazione ed informazione a vantaggio dei consumatori, comprese attività di monitoraggio e comunicazione, sinergiche e funzionali rispetto alle attività di sportello.

Ad ogni sportello non potrà essere destinata una quota di finanziamento superiore ai 30.000 euro. Il contributo, subordinatamente all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Regione Lombardia, verrà erogato entro 30 gg dalla richiesta delle associazioni partecipanti in quattro quote e purché siano rispettati i parametri indicati:

N. TRANCHE	SCADENZA TRASMISSIONE RENDICONTAZIONE	DETTAGLIO
1	10 gennaio 2023	rendicontazione libera.
2	20 marzo 2024**	Rendicontazione** complessiva (tranche 1+2) almeno fino al 50% delle risorse assegnate
	30 aprile 2024	SCADENZA RENDICONTAZIONE 50% REGIONE A MIMIT
3	02 luglio 2024	rendicontazione libera. Liquidazione di quanto rendicontato fino a massimo il 90%** del contributo complessivo
4	20 settembre 2024***	rendicontazione saldo** delle risorse.
	31 ottobre 2024	SCADENZA RENDICONTAZIONE SALDO REGIONE A MIMIT

** per quanto concerne il personale sono ammesse le spese relative ai cedolini di marzo 2024 che saranno trasmessi appena disponibili e comunque entro il 20 aprile 2024

*** per quanto concerne il personale sono ammesse le spese relative ai cedolini di settembre 2024 che saranno trasmessi appena disponibili e comunque entro il 20 ottobre 2024

In caso di richiesta di anticipo tale richiesta è subordinata alla presentazione di una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, a favore della Regione Lombardia, a garanzia dell'anticipo concesso da erogare fino ad un massimo del 70% delle risorse assegnate. La fidejussione deve essere sottoscritta per un importo pari all'anticipo da liquidare e avere durata non

inferiore a 18 mesi. Erogazione dell'anticipo da parte di Regione entro 30 gg dal ricevimento della fidejussione o se successivo dal ricevimento dei fondi del MIMIT

ART. 4 (Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
 - a. spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;
 - b. spese per acquisizione di servizi relativi a:
 - realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;
 - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli, con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;
 - spese relative a consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo nel rispetto della normativa vigente, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;
 - c. spese di retribuzione del personale dipendente delle associazioni dei consumatori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta, non possono essere riconosciute quali spese di personale le prestazioni di lavoro autonomo;
 - d. rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore.
 - e. spese generali: tale voce ricomprende tutte quelle spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni, buoni pasto del personale dipendente, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie precedenti; Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 15% della quota totale di contributo

2. le spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art.5, comma 1, lett. A) del D.D. MIMIT 4 agosto 2023 sono ritenute ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione del suddetto decreto e fino al 30 settembre 2024 mentre le spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art.5, comma 1, lett. B) sono ammissibili a decorrere dalla data di ammissione della proposta presentata da Regione Lombardia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e fino al 30 settembre 2024 data di chiusura delle attività progettuali.
3. Le spese sostenute dalle associazioni in qualità di soggetti attuatori/gestori delle attività proposte devono essere direttamente imputabili alla realizzazione delle attività previste per la proposta approvata, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui, superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
4. Non sono ammissibili spese di cui al comma 1 lettera c), limitatamente al personale di nuova assunzione, e lettere a) e b) qualora la prestazione sia resa da una persona fisica o giuridica (in tal caso il riferimento è agli amministratori), rispetto alla quale il legale rappresentante dell'associazione o i componenti degli organi direttivi, si trovino in diretta posizione di conflitto di interesse, ovvero si trovino in posizione di conflitto di interesse trattandosi di coniuge, ascendenti, discendenti, parenti ed affini entro il quarto grado.
5. È consentita la compensazione tra voci di spesa fino ad un massimo del 20% purché all'interno della medesima linea di attività.
6. L'Ufficio competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di verifica, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il curriculum vitae da cui risulti la competenza professionale del consulente, collaboratore, per il personale dipendente, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonei a comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento.
7. In relazione ai costi del personale, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.
8. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare, in modo chiaro e leggibile, una dicitura del seguente tenore: "realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del D.M. 6 maggio 2022-pena la non ammissibilità delle spese suddette.

ART.5 (RENDICONTAZIONE)

1. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della

categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro ed indelebile una dicitura del seguente tenore: "Spesa relativa all'intervento del programma generale di intervento della Regione Lombardia con utilizzo dei fondi del Ministero delle Imprese e del made in Italy ai sensi del D.M. 6 maggio 2022-". Per le fatture digitali ed altri titoli di spesa nativi digitali, la dicitura deve essere riportata all'interno del titolo stesso.

- **Per la linea A** ciascuna associazione trasmette a Regione la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute svolte nel periodo di riferimento come riportato nell'art 3. A pena di inammissibilità la rendicontazione dovrà pervenire ai competenti uffici regionali articolata per voci di spesa con i relativi documenti a corredo divisi in maniera specifica per ciascuna spesa di cui si richiede il riconoscimento.
 - **Per la linea B)** Le associazioni Capofila trasmettono a Regione la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute svolte nel periodo di riferimento come riportato nell'ART. 3. A pena di inammissibilità la rendicontazione dovrà pervenire ai competenti uffici regionali articolata per voci di spesa con i relativi documenti a corredo divisi in maniera specifica per ciascuna spesa di cui si richiede il riconoscimento.
Contestualmente alla rendicontazione viene trasmessa a Regione una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.
2. Per entrambe le linee di finanziamento a pena di inammissibilità ciascuna associazione per gli sportelli di competenza ovvero l'associazione Capofila per le attività ex lettera B utilizzano il Modello/Modelli predisposti dal MIMIT per la rendicontazione da parte delle Regioni.
 3. Qualsiasi variazione rispetto a quanto indicato nella proposta approvata con DGR ...XII sia afferente le attività di sportello che le attività progettuali ex lettera B) andrà comunicata tempestivamente a Regione e sarà soggetta al nulla osta regionale.
 4. I titoli di spesa in originale devono essere conservati per almeno cinque anni, fatti salvi maggiori obblighi di legge, presso il soggetto gestore/attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione o degli organi preposti.
 5. Unitamente ai modelli per la rendicontazione delle spese e delle attività sarà necessario trasmettere la dichiarazione ritenuta 4% e la dichiarazione insussistenza situazioni di conflitto secondo i modelli che Regione trasmetterà alle associazioni prima del termine previsto per la prima rendicontazione.

ART. 6 (IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA)

Regione Lombardia si impegna a fornire le indicazioni necessarie e gli adeguati supporti organizzativi necessari allo sviluppo dell'iniziativa ed a collaborare all'azione di comunicazione del progetto.

ART 7 (IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI/GESTORI)

Le associazioni dei consumatori ed utenti in qualità di soggetti attuatori/gestori si impegnano a garantire l'apertura sul territorio regionale con presenza in ciascuna delle province lombarde di 48 sportelli del consumatore

Gli sportelli dovranno presentare i seguenti requisiti minimi:

- a. essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie;
- b. i giorni di apertura non meno di 2 per sportello a settimana; gli orari di apertura non meno di 4 ore per giorno di apertura;
- c. accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
- d. numero telefonico e segreteria telefonica;
- e. identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
- f. gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello.
- g. informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;
- h. esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre diverse associazioni dei consumatori, se non possibile altrimenti almeno limitatamente all'orario di apertura dello sportello; la distinzione deve essere chiaramente percepibile dal consumatore/utente;
- i. esposizione, all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello;
- j. registrazione del numero delle richieste e delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
- k. messa a disposizione del consumatore per la compilazione la modulistica diretta a rilevare il grado di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;
- l. adeguata informazione, a decorrere almeno dalla data di apertura del primo sportello, sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti attuatori/gestori dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del presente decreto;
- m. durata minima 12 mesi;

ART. 8 (CONTROLLI)

L'Ufficio competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di cui all'articolo 13 del D.D. MIMIT 04 agosto 2023 in sede di verifica, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il curriculum vitae da cui risulti la competenza professionale del personale impiegato per l'attività degli sportelli, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonea a comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento.

ART. 9 (FORO COMPETENTE)

Per la soluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti è competente il Foro di Milano.

ART.10 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Ai sensi e per effetti di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.lgs.101/2018, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente scrittura e limitatamente alla durata della

stessa, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del succitato Regolamento 2016/679.

Modello -2
Proposta

LOGO REGIONE

AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
la tutela del consumatore e la normativa tecnica

PEC: dgmccnt.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Legge n. 388/2000, articolo 148 – Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 6 maggio 2022 art. 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore – D. D. 4 agosto 2023 (Decreto)

Proposta

La presente proposta è prodotta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto: Carlo Bianchessi			
Telefono	Cellulare	E-MAIL	PEC
0267654249		carlo_bianchessi@regione.lombardia.it	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Dirigente in qualità di Responsabile regionale

Ufficio: competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere, rapporti istituzionali e comunicazione		
Regione: Lombardia	Codice fiscale: 80050050154	
Via e N° civico: Piazza Città di Lombardia 1	CAP: 20124	CITTÀ: MILANO
Telefono: 0267654249	E-MAIL: carlo_bianchessi@regione.lombardia.it	PEC: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che le risorse pari ad euro **1.389.067,86** di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto, per le quali si chiede l'ammissione al finanziamento, sono destinate dalla Regione alla realizzazione delle attività ex art. 5, comma 1 lett. A) e B) del Decreto nelle seguenti quote:

Finanziamento totale richiesto	€ 1.389.067,86	
Oneri di verifica	€ 2.500,00	

Contributo per la realizzazione degli sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)	€ 973.100,00	70%
Contributo attività ex art. 5, co.1 lett. B)	€ 413.467,86	30 %
Totale contributo destinato alla realizzazione delle attività	€ 1.386.567,86	

2. **Prospetto delle spese totali a valere sul solo finanziamento Ministeriale (con esclusione di eventuale cofinanziamento)**

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	<i>spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i> acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	46.285,00

b.	<i>spese per acquisizione di servizi</i> relativi a:	
	- realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	
	- iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	
	- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	
	Totale b	452.449,32
c.	<i>spese di retribuzione del personale:</i> dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	623.766,4
d.	<i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117</i> per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	57.830,00
e.	<i>oneri relativi al compenso per i membri della Commissione</i> di verifica di cui all'articolo 13	2.500

	Totale e	
f.	<p><i>spese generali</i>: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.</p>	
	Totale f	206.237,14
	TOTALE a+b+c+d+e+f	1.389.067,86

3.

3. Prospetto delle spese che gravano sul finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	<p><i>spese per macchinari, attrezzature, prodotti</i>: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;</p>	
	Totale a	30.435,00
b.	<p><i>spese per acquisizione di servizi</i> relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 	

	<p>- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;</p>	
	Totale b	270.198,00
C.	<p><i>spese di retribuzione del personale</i>: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;</p>	
	Totale c	480.027
d.	<p><i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117</i> per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;</p>	
	Totale d	48.100,00

f.	<i>spese generali</i> : si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00. misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	Totale f	144.340,00
	TOTALE a+b+c+d+f	973.100,00

4.

- X** di avvalersi* della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenuta a decorrere dalla data di 04/08/2023
- di **NON** avvalersi della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenuta a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto stesso

*NB: solo in caso di conclusione dei programmi finanziati a valere sul DD 23 novembre 2021 è possibile avvalersi della facoltà di richiedere il riconoscimento delle spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto o una data successiva.

4. Prospetto delle spese che gravano su finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. B)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	<i>spese per macchinari, attrezzature, prodotti</i> : acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	15.850,00

b.	<p><i>spese per acquisizione di servizi</i> relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; - consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto; 	
	Totale b	182.251,32
c.	<p><i>spese di retribuzione del personale:</i> dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;</p>	
	Totale c	143.739,4
d.	<p><i>rimborso spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117</i> per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;</p>	
	Totale d	9.730,00

f.	<p><i>spese generali</i>: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.</p>	
	Totale f	61.897,14
	TOTALE a+b+c+d+f	413.467,86

5.

5. Eventuale co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore	Importo
Totale	

6.

6. che sono state effettuate le seguenti forme di consultazione con le associazioni dei consumatori regionali:

con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (secondo la Legge regionale) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: Comitato Regionale Consumatori Utenti del 17/10/2023
sono state adottate forme alternative di consultazione (specificare in caso di assenza di legge regionale che disciplina il riconoscimento delle associazioni) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi:

7. che la presente proposta è stata approvata dalla Regione, a seguito della consultazione di cui al punto 6, con atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: Delibera della Giunta Regionale del 23 ottobre 2023 di cui la presente proposta di Programma costituisce allegato parte integrante e sostanziale;

8. che sarà effettuato, a cura della Regione, il monitoraggio delle attività e dei costi sostenuti che sarà trasmesso alla Direzione entro il 30 aprile 2024
9. che le attività saranno completate e rendicontate entro il 31 ottobre 2024

10. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali

In base allo schema di convenzione approvato con D.G.R. N..... del 23/10/2023 tra Regione Lombardia ed Associazioni Consumatori/Utenti aderenti alla proposta regionale, le stesse trasmetteranno a scadenze periodiche apposita rendicontazione sia per la line A che per la linea B, allegando alle stesse la documentazione giustificativa, contestualmente verranno trasmesse a Regione Relazioni sullo stato di avanzamento della proposta ed il raggiungimento dei target indicati

11.

11. Descrivere le modalità e le tipologie di verifica che la Regione effettua per assicurare la regolare realizzazione della proposta

Controllo documentale e verifiche in loco, partecipazione ad attività ed incontri organizzati per l'espletamento delle attività progettuali.

12.

12. INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE (art.5, comma 1, lett. A del Decreto).

12.1. Totale n. 48 sportelli di cui n. 36 aggiuntivi rispetto al numero n. 12 delle Province in cui è articolata la Regione.

12.2. Per il dettaglio degli sportelli si rinvia alla “scheda sportelli” di cui all’allegato 2a che forma parte integrante della proposta e va sottoscritta digitalmente (file excel da firmare in formato.p7m) unitamente alla stessa.

12.3 Modalità di individuazione dei soggetti attuatori/gestori

Associazioni iscritte nell’elenco regionale di cui alla legge regionale n.6/2003, aderenti al CRCU con cui Regione stipulerà apposita convenzione

12.4 Caratteristiche minime degli sportelli:

- a. essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie;
- b. i giorni di apertura non meno di 2 per sportello a settimana; gli orari di apertura non

- meno di 4 ore per giorno di apertura;
- c. individuazione del soggetto attuatore/ gestore, con il quale nel caso di soggetto diverso dalla Regione, andranno disciplinati mediante apposita convenzione gli elementi fondamentali di gestione dello sportello alla luce delle previsioni del presente decreto ai sensi dell'art. 7;
 - d. accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
 - e. numero telefonico e segreteria telefonica;
 - f. identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
 - g. gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziali ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potrà essere finanziata ai sensi del presente decreto;
 - h. informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;
 - i. esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre diverse associazioni dei consumatori, se non possibile altrimenti almeno limitatamente all'orario di apertura dello sportello; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore/utente;
 - j. esposizione all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello stesso;
 - k. registrazione del numero delle richieste e delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
 - l. messa a disposizione del consumatore per la compilazione della modulistica diretta a rilevare il grado di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;
 - m. adeguata informazione, a decorrere almeno dalla data di apertura del primo sportello, sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti attuatori/gestori dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del presente Decreto;
 - n. durata minima di apertura degli sportelli: 12 mesi;
 - o. la previsione dei costi totali, con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun sportello con la specificazione di eventuali ulteriori apporti economici;
 - p. specificazione se trattasi di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del D.D. 23 novembre 2021.

12.5 Eventuali sportelli che richiedono un finanziamento superiore ad € 30.000

--

12.6 Strumenti di collegamento e monitoraggio tra sportelli**12.7 Partecipazione a coordinamenti sovraregionali che mirino alla messa in comune di buone pratiche****12.8 Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)**

I risultati conseguiti verranno divulgati attraverso pagine social delle associazioni, siti internet delle associazioni oltre che attraverso il sito internet di Regione Lombardia

12.9 Cronogramma delle attività:

04/08/2023 attivazione attività finanziate
30/09/2023 cessazione attività finanziate

13. INIZIATIVA ASSISTENZA, INFO-FORMAZIONE ED EDUCAZIONE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI (art. 5, comma 1, lett. B del Decreto)

13.1 Titolo

FORMA E INFORMA

13.2 Articolazione delle attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. A) del Decreto (usare un box per ogni attività diversa)

- **CAMPAGNA SOCIAL NETWORK** Creazione di una serie di post per i social dell'associazione anche mediante l'utilizzo dei video vari per la promozione e diffusione delle attività di sportello – l'obiettivo è quello di realizzare non meno di 200 post per tutta la durata del progetto ovvero da dicembre o dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono non meno di 3.000.000 di impression tra tutti i social network interessati nell'attività.

- **CAMPAGNA STAMPA** Redazione e pubblicazione dei comunicati stampa su tematiche consumeristiche legate all'attualità e alla territorialità per la promozione dell'attività degli sportelli. – l'obiettivo è quello di realizzare non meno di 100 comunicati stampa per tutta la durata del progetto ovvero da dicembre o dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono la pubblicazione di almeno la metà dei comunicati stampa realizzati anche attraverso interviste tv o radiofoniche ai rappresentanti delle associazioni.

- **CAMPAGNA TV** Utilizzeremo le opportunità delle trasmissioni dell'accesso per diffondere i video informativi o realizzando delle trasmissioni originali registrate presso gli studi RAI di Milano – l'obiettivo è quello di mettere in onda non meno di 6 trasmissioni per tutta la durata del progetto ovvero da dicembre o dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono non meno di 100.000 telespettatori registrati tramite i dati AUDITEL della RAI.

- **FORM ON LINE** Creazione sulla pagina FACEBOOK dell'associazione CITTADINANZATTIVA Lombardia e sul suo sito di un forum dove un esperto di consumerismo risponderà al cittadino che chiede informazioni e dal quale otterrà anche eventualmente aiuto nei giorni e negli orari in cui gli sportelli non sono attivi – l'obiettivo è quello di mettere on line il form appena possibile comunque dopo un mese dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono non meno di 300 contatti al form on line.

- **INCONTRI IN-FORMATIVI** Incontri informativi presso i comuni o associazioni culturali scuole o in piazza, al fine di informare e formare il consumatore su tematiche consumeristiche da definirsi in base all'attualità del momento e per pubblicizzare gli sportelli territoriali – l'obiettivo è quello di realizzare almeno 70 incontri a partire dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni

facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono non meno di 1.500 persone complessivamente registrate agli incontri.

- NEWSLETTER Sarà redatta e diffusa a tutti gli iscritti una Newsletter informativa a periodicità mensile, in cui si daranno informazioni sulle attività degli sportelli e su contenuti utili per i cittadini diffusa anche attraverso il Blog del Consumatore TgCom 24 su tematiche consumeriste legate all'attualità e alla territorialità per la promozione dell'attività degli sportelli – l'obiettivo è quello di realizzare almeno 30 newsletter a partire dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono non meno di 25.000 cittadini consumatori che ricevono mensilmente la newsletter da parte delle associazioni.

- PILLOLE INFORMATIVE CARTACEE Nel corso del progetto saranno predisposte almeno 15 pillole informative su problematiche emerse ed emergenti che riguardino il rapporto tra cittadino e servizi di pubblica utilità e cittadino e servizi di pubblica amministrazione, queste pillole saranno tradotte anche in lingua inglese ed esposte all'interno degli sportelli – l'obiettivo è quello di realizzare almeno 30 pillole di cui 15 in lingua italiana e 15 in lingua inglese a partire dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono l'affissione di 15 diversi manifesti italiano/inglese negli sportelli per raggiungere non meno di 1.800 utenti.

- PILLOLE INFORMATIVE VIDEO Creazione di video pillole informative al consumatore da utilizzare su varie piattaforme (social, siti, tv) su tematiche consumeristiche più diffuse e comuni negli sportelli regionali – l'obiettivo è quello di realizzare almeno 10 pillole nei primi mesi di progetto per garantire poi la loro diffusione anche nelle altre attività descritte in questo paragrafo. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. I risultati attesi sono la creazione di almeno 10 video pillole.

- PODCAST. Saranno realizzati Podcast tematici su problemi importanti come l'educazione finanziaria e in particolare il sovraindebitamento; la sicurezza alimentare; le utenze domestiche e le conciliazioni paritetiche, etc. – l'obiettivo è quello di realizzare almeno 12 podcast a partire dalla data di approvazione della proposta regionale sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I soggetti attuatori sono le associazioni facenti parte dell'ATS Codici Lombardia. Verranno diffuse attraverso i canali Sito www.mdc-lombardia.it; sito nazionale www.difesadelcittadino.it; Canale YOUTUBE www.cittadiniintv.it; AMAZON music. I risultati attesi sono l'ascolto di questi podcast da non meno di 1.000 cittadini.

- WEB RADIO Per la diffusione delle pillole informative e di ogni altra eventuale info utile sarà predisposta ad hoc una webradio "A.I.Con. Informa" che trasmetterà presso le sale di attesa in cui sono ubicati gli sportelli di Bergamo, Gorgonzola, Milano o provincia. La stessa sarà "collocata" anche sui nostri canali al fine di rendere fruibili le video pillole cartacee anche ai non udenti che si recheranno presso gli sportelli – l'obiettivo è quello di realizzare una web radio che sia in grado di trasmettere a partire dai primi mesi di progetto sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I risultati attesi sono 1.800 persone raggiunte dai messaggi radiofonici diffusi negli sportelli.

- VOLANTINAGGIO e affissione per informare i consumatori sull'attività e le tematiche trattate dagli sportelli nei Comuni dove sono presenti gli sportelli finanziati con la linea A del presente progetto - l'obiettivo è quello di realizzare 10.000 volantini da distribuire a partire dai primi mesi di progetto sino alla fine del progetto stabilita

nel 30 settembre 2024. I risultati attesi sono la distribuzione totale dei 10.000 volantini entro la fine del progetto.

- WEBINAR realizzazione di almeno 3 webinar durante il periodo di progetto su argomenti di attualità: p. es. Telemarketing Illegale e Passaggio Energia al mercato libero, aperto anche alle altre Associazioni - l'obiettivo è quello di realizzare almeno 3 webinar a partire dai primi mesi di progetto sino alla fine del progetto stabilita nel 30 settembre 2024. I risultati attesi sono la partecipazione in qualità di spettatori di almeno 100 utenti per ogni webinar.

Titolo

CONSUMATORI CONSAPEVOLI

13.2 Articolazione delle attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. A) del Decreto (usare un box per ogni attività diversa)

Sulla scorta dall' esperienza proposta nell'ambito dello scorso finanziamento DM 10.08.2020- 23.11.2021 si propone un programma di in-formazione interna alle associazioni di consumatori rivolto a operatori di sportello, volontari e consulenti. La possibilità di accedere ad una proposta di formazione continua consente di offrire ai consumatori e utenti, nell'ambito dei servizi di sportello un qualificato e puntuale servizio di informazione e consulenza, aggiornato alle ultime novità in ambito normativo e di strumenti di tutela. A supporto di tale attività verranno destinate risorse anche alla produzione di materiali per la comunicazione degli stessi sportelli.

La formazione potrà essere svolta internamente alle singole associazioni - per rispondere puntualmente alle esigenze specifiche di ciascuna anche riguardo le procedure interne ai singoli sportelli e parallelamente prevederà un programma di formazione condivisa tra più associazioni con incontri a cadenza circa mensili per tutta la durata del progetto. Gli incontri potranno essere svolti su piattaforma online per consentire una più agevole partecipazione da tutti i territori della regione, anche quelli meno collegati. Sulla scorta di quanto condiviso in sede di chiusura del precedente ciclo formativo gli incontri potranno riguardare, tra le altre, le seguenti tematiche: energia (passaggio mercato libero /mercato tutelato), sovraindebitamento, salute. I formatori saranno individuati selezionando esperti interni o esterni alle associazioni che possano garantire un'alta conoscenza e competenza sulle tematiche trattate. Il calendario degli incontri con l'individuazione delle tematiche definitive sarà stilato ad inizio attività. In un'ottica di aggiornamento sarà possibile modificare le tematiche oggetto degli incontri seguendo i bisogni formativi dettati dal modificarsi degli scenari di attualità.

13.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività di informazione sulla rete degli sportelli in collaborazione

(Indicare eventuali accordi/collaborazioni tra le regioni)

13.4 Durata: 10 mesi (dal 1° dicembre 2023*) al 30 settembre 2024

* data che potrebbe subire variazioni in caso di approvazione successiva del progetto da parte del MIMIT

13.5 Cronogramma delle attività:

le attività saranno svolte da dicembre 2023 a settembre 2024 con un check intermedio sul livello qualitativo dell'attività di formazione previsto per aprile 2024

13.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)

Attività	Indicatore	Risultato (specificare unità di misura)	Descrizione	Documentazione e a supporto
CAMPAGNA SOCIAL NETWORK	Impression	3.000.000 impression	Le impression rappresentano il numero di volte che un contenuto web è stato visualizzato dall'utente	Dati insight
CAMPAGNA STAMPA	Uscite stampa	50	Numero di comunicati stampa stampati e pubblicati	Rassegna stampa
CAMPAGNA TV	Numero di utenti raggiunti	100.000	Dati dell'ascolto medio nel quarto d'ora	Dati Auditel
FORM ON LINE	Numero di utenti raggiunti	300	File di registro dei form compilati	Form compilati
INCONTRI FORMATIVI	Numero di utenti raggiunti	1.500	Verrà fatto firmare a tutti i partecipanti un registro presenze	Registro presenze

NEWSLETTER	Numero di utenti raggiunti	25.000	Registro web mail di invio delle newsletter	Registro invio newsletter
PILLOLE INFORMATIVE CARTACEE	Numero di utenti raggiunti	1.800	Verranno registrati gli ingressi agli sportelli	Contatti registrati negli sportelli
PILLOLE INFORMATIVE VIDEO	Numero di pillole realizzate	10	Verrà realizzata pagina web contenente tutte e 10 le video pillole.	Link alle video pillole
PODCAST	Numero di utenti raggiunti	1.000	Dati del gestionale delle piattaforme di gestione dei podcast	Dati delle piattaforme di distribuzione
WEB RADIO	Numero di utenti raggiunti	1.800	Verranno registrati gli ingressi agli sportelli	Contatti registrati negli sportelli
VOLANTINAGGIO	Numero di copie distribuite	10.000	Quantificazione dei volantini realizzati e distribuiti	Fattura di stampa dei volantini
WEBINAR	n. webinar	Almeno 1	Dati del gestionale per la registrazione dei contatti dei visualizzatori del webinar	Registro visualizzazioni
Incontri programmatici	n. incontri	4 incontri	Periodici incontri di programmazione, individuazione delle priorità	Foto/screenshot dell'incontro
Incontri formativi	n. incontri	7 incontri	25 partecipanti a incontri (175 partecipanti complessivi ai momenti formativi)	Foto/screenshot schermata incontro online Registro presenze piattaforma online
Incontro di sintesi e verifica qualitativa	n. incontri	1 incontro	Incontro di verifica e soddisfazione qualitativa dell'attività di formazione	Foto/screenshot schermata incontro
Partecipanti incontro di verifica	n. partecipanti	25 partecipanti		Foto/screenshot schermata incontro online Registro presenze piattaforma online
Questionari valutazione incontri	n. questionari	7 questionari di valutazione		Questionari di valutazione
Valutazione qualitativa incontri	n. grafici	1 grafico		Rappresentazione grafica del grado di soddisfacimento del percorso formativo

Luogo e data	
---------------------	--

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 24 ottobre 2023 - n. 16316
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» - rettifica parziale del «Secondo bando Ricerca & Innova» e delle «Linee guida di attuazione» (approvati con d.d.s. n. 14764/2023) limitatamente all'importo del costo orario standard (di cui alla d.g.r. n. 4664/2015) a seguito dell'aggiornamento dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione approvato con d.g.r. n. 1162 del 23 ottobre 2023

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 C(2022)5671 final e Deliberazione di Giunta Regionale di presa d'atto n. XI/6884 del 5 settembre 2022;
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 9 «Legge di semplificazione 2022» che all'art. 7 ha istituito il Fondo «Ricerca & Innova», individuando Finlombarda S.p.A. come soggetto gestore della Misura «Ricerca & Innova» e del relativo Fondo «Ricerca & Innova», con dotazione finanziaria pari a euro 12.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, incrementabile con ulteriori risorse che si rendessero disponibili;
- la d.g.r. n. XII/713 del 24 luglio 2023, avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 - Approvazione degli elementi essenziali della misura «RICERCA & INNOVA - secondo bando attuativo, (a valere sull'ASSE 1, AZIONE 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione») del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027, con uno stanziamento di risorse pari a 27.200.000,00 euro, ad ulteriore incremento del Fondo «Ricerca & Innova» istituito con legge regionale n. 9/2022;
- il decreto n. 14764 del 2 ottobre 2023, di approvazione del «Secondo Bando Ricerca & Innova» e delle «Linee guida di attuazione», che prevede, tra l'altro, che le domande di partecipazione debbano essere presentate obbligatoriamente in via telematica, utilizzando la modulistica disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>;
- per la prima finestra, a partire dalle ore 10.30 del 26 ottobre 2023 e fino alle ore 15.00 del 16 novembre 2023;
- per la seconda finestra, a partire dalle ore 10.30 del 18 gennaio 2024 e fino alle ore 15.00 del 2 febbraio 2024;

Richiamato integralmente il suddetto Decreto n. 14764 del 2 ottobre 2023, di approvazione del «Secondo Bando Ricerca & Innova» e delle «Linee guida di attuazione», che prevede in particolare:

- all'allegato A (secondo Bando Ricerca & Innova), articolo B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», le modalità di calcolo dei costi di personale « (...) mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi - conformemente a quanto previsto all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. - approvate con D.G.R. n. 4664/2015, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie (pari a 30,58 euro); le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, purché impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare) nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto»;
- all'allegato B (Linee guida di attuazione), paragrafo 2.1 «Criteri generali di ammissibilità delle spese», paragrafo 3.1 «Spese di personale» e paragrafo 3.1.1 «Determinazione del costo» rispettivamente che:
 - «Sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi - conformemente a quanto pre-

visto all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. - approvate con d.g.r. n. 4664/2015, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie (pari a 30,58 euro);»;

- «La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati nel Progetto ammesso ad Intervento Finanziario, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto, valorizzate in base al costo unitario standard di cui alla d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 ed eventuali s.m.i., ossia pari a 30,58 euro per ora lavorata e tali spese devono essere esclusivamente riferite alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previste nel Progetto ammesso.»;
- «La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni addetto impiegato nelle attività di Progetto, la seguente formula:

$$Ca = cus \times noc$$

dove:

ca = costo lordo singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso a Intervento Finanziario;

cus = costo unitario standard per tipologia di Soggetto beneficiario per singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso, pari a 30,58 euro;

noc = numero di ore effettivamente lavorate dedicate al Progetto ammesso a Intervento Finanziario (non si devono includere le ore di assenza per permessi, ferie o malattia o straordinari non retribuiti).»;

Richiamate nello specifico:

- la d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015, avente ad oggetto «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;
- la successiva d.g.r. n. 1162 del 23 ottobre 2023, avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 - Semplificazione in materia di costi PR FESR 2021-2027: aggiornamento dei costi unitari, approvati con d.g.r. n. X/4664 del 23 dicembre 2015, per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;

Preso atto che con la richiamata d.g.r. n. 1162 del 23 ottobre 2023, la Giunta regionale, su proposta dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, al fine di recepire la raccomandazione 05.01 formulata dalla Commissione Europea - Direzione generale della Politica regionale e Audit (DAC), ha:

- approvato i costi unitari aggiornati, rispetto alla d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015, per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, che potranno essere utilizzati per tutte le iniziative finanziate dal PR FESR 2021-2027, per tipologie di soggetti beneficiari, come di seguito specificato:
 - imprese: 36,42 euro/h
 - organismi di ricerca 42,24 euro/h;
- stabilito che gli stessi costi unitari possano essere utilizzati anche per le iniziative analoghe, finanziate con fonti nazionali o regionali;

Evidenziato che sul Secondo Bando Ricerca & Innova possono presentare progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale le imprese (PMI), come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i., regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, che, al momento di presentazione della domanda, abbiano sede operativa attiva in Lombardia o si impegnino entro la data di stipula del contratto di Intervento finanziario a costituire una sede operativa in Lombardia, presso la quale realizzare il progetto;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'aggiornamento dei costi di cui alla suddetta d.g.r. n. 1162/2023, di rettificare parzialmente gli allegati al decreto n. 14764/2023 e in particolare il testo del Secondo Bando attuativo Ricerca & Innova e delle Linee Guida di Attuazione, limitatamente all'importo del costo unitario standard orario delle spese di personale indicato per i soggetti beneficiari «imprese», sostituendo l'importo di 30,58 euro con il nuovo importo aggiornato pari a 36,42 euro, come di seguito specificato:

- l'allegato A, all'articolo B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»;
- l'allegato B, al paragrafo 2.1 «Criteri generali di ammissibilità»

delle spese», al paragrafo 3.1 «Spese di personale» ed al paragrafo 3.1.1 «Determinazione del costo»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII provvedimento organizzativo 2023), con la quale:
- è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura, rinviandone l'operatività a chiusura delle previste procedure di attribuzione degli incarichi dirigenziali, da adottarsi con successivo apposito provvedimento di Giunta;
- sono state definite le competenze della Struttura Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, tra le quali è ricompresa la «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027» e la «Promozione, Gestione e monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere sull'Asse I del FESR 2014-2020 e 2021-2027 in materia di ricerca e innovazione»;
- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 (IX provvedimento organizzativo 2023), con la quale è stato conferito al dott.ssa Maria Grazia Pedrana, con decorrenza dal 1° agosto 2023 l'incarico di Dirigente della Struttura Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;

Attestato che il presente provvedimento è assunto non appena approvata la d.g.r. n. 1162/2023 di aggiornamento dei costi unitari standard delle spese di personale che possono essere utilizzati per tutte le iniziative finanziate dal PR FESR 2021-2027, tra le quali è ricompreso il «Secondo Bando Ricerca & Innova»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;

DECRETA

1. di rettificare parzialmente gli allegati al decreto n. 14764 del 2 ottobre 2023 e in particolare il testo del *Secondo Bando attuativo Ricerca & Innova* e delle *Linee Guida di Attuazione*, limitatamente all'importo del costo unitario standard orario delle spese di personale indicato per i soggetti beneficiari «imprese», sostituendo l'importo di 30,58 euro con il nuovo importo aggiornato dalla d.g.r. n. 1162 del 23 ottobre 2023, pari a 36,42 euro, come di seguito specificato:

- l'allegato A, all'articolo B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»;
- l'allegato B, al paragrafo 2.1 «Criteri generali di ammissibilità delle spese», al paragrafo 3.1 «Spese di personale» e al paragrafo 3.1.1 «Determinazione del costo»;

2. di dare atto che la modifica non è pregiudizievole per i soggetti proponenti in quanto il *Secondo Bando attuativo Ricerca & Innova* prevede le seguenti finestre di apertura, successive all'adozione del presente atto e in particolare:

- per la prima finestra l'apertura a partire dalle ore 10.30 del 26 ottobre 2023 e fino alle ore 15.00 del 16 novembre 2023;
- per la seconda finestra l'apertura a partire dalle ore 10.30 del 18 gennaio 2024 e fino alle ore 15.00 del 2 febbraio 2024;

3. di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nel decreto n. 14764 del 2 ottobre 2023 che non rientrano nelle modifiche espressamente approvate dal presente atto;

4. di mettere a disposizione la versione consolidata del Bando e delle Linee guida di attuazione sul portale *Bandi Online* e sulla piattaforma *Open Innovation*, nelle sezioni dedicate;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, come atto dei criteri;

6. di disporre la pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi On Line <https://www.bandiregione.lombardia.it> - nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 nella pagina relativa al Secondo Bando *Ricerca & Innova* (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardia-fesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

La dirigente
Maria Grazia Pedrana

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

D.G. Welfare

D.d.g. 23 ottobre 2023 - n. 16228**Esiti della valutazione delle proposte creative alla foggia dei capi d'abbigliamento destinati al personale dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui al decreto n. 14310 del 26 settembre 2023 e per il conseguente riconoscimento di un premio in denaro per i primi tre classificati**

IL DIRETTORE DELLA DG WELFARE

Vista la d.g.r. 6869 del 2 agosto 2023 che dispone di utilizzare i fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni, in coerenza con l'art. 13, comma 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., anche per sostenere il miglioramento e l'operatività e la riconoscibilità dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) mediante l'acquisizione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale, nonché il noleggio di automobili;

Vista la d.g.r. 330 del 22 maggio 2023 che:

- approva la dotazione di base del personale di vigilanza e ispezione dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia, nella componente estiva e invernale e definisce i percorsi i percorsi e le modalità procedurali per la realizzazione di capi di abbigliamento e segni di riconoscimento;
- dispone che la Direzione Generale Welfare avvii un concorso di idee per la progettazione pratica dei capi di abbigliamento ad uso del personale dei Servizi PSAL tramite avviso pubblico;

Visto il decreto del Direttore Generale Welfare 14310 del 26 settembre 2023 con cui la Direzione Generale Welfare ha approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte creative relative alla foggia dei capi di abbigliamento destinati al personale dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia e per il conseguente riconoscimento di un premio in denaro per i primi tre classificati, stabilendo di demandare a successivo atto del Direttore Generale Welfare la nomina della commissione esaminatrice delle candidature pervenute;

Richiamato il decreto del Direttore Generale 15924 del 18 ottobre 2023 con la quale è stata costituita la commissione esaminatrice per la valutazione delle proposte creative relative alla foggia dei capi d'abbigliamento destinati al personale dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia pervenute a seguito dell'avviso pubblico di cui al decreto n. 14310/2023, sopra citato, e per il conseguente riconoscimento di un premio in denaro per i primi tre classificati;

Preso atto dei lavori della commissione esaminatrice riunitasi in data 18 ottobre 2023 alle ore 14:40 presso la sala Gialla 49, IV piano di Palazzo Lombardia, il cui verbale è parte integrante del presente atto;

DECRETA

1) A seguito dell'esamina delle quattro proposte pervenute, così come da verbale allegato al presente atto

- Primo classificato ID 2029057
Nome progetto IED
Scuola IED Istituto Europeo di Design s.p.a. - SOCIETÀ BENEFIT.
Studenti partecipanti Alessandro Poerio Iacono, Letizia Lucchini e Valeria Scelli
- Secondo classificato ID 5031533
Nome progetto PROSPETTIVA
Scuola IED Istituto Europeo di Design s.p.a. - SOCIETÀ BENEFIT.
Studenti partecipanti Mattia Giardinelli
- Terzo classificato ID 5028028
Nome del progetto ELEMENTAL WORK
Scuola Nuova Accademia s.r.l.
Studenti partecipanti Federica Scarfò e Martina Valletta
- Quarto classificato ID 5023999
Nome del progetto ESSERE O BENESSERE - QUESTO È IL DILEMMA
Scuola Nuova Accademia s.r.l.
Studenti partecipanti Alessandra Fiorentini

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione (BURL);

3) Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giovanni Pavesi

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 20 ottobre 2023 - n. 16109

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Apostoli Daniele s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2906741 - CUP contributo E81B21003050002 E CUP finanziamento E88J1600000009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE DELLE FASI DI SPESA DELLE MISURE
DELLA DIREZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11/9/2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020 - Fondo Internazionalizzazione: chiusura della «Linea Internazionalizzazione» e contestuale istituzione della nuova «Linea Internazionalizzazione Plus» a valere sull'asse III Azione III.b.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi», che individua Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore;

Richiamati:

- il decreto 9 aprile 2021, n. 4860 avente oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione Plus in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020»;
- Il decreto 9 luglio 2021, n. 9425 con il quale vengono approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. B.2 («Progetti finanziabili»), B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.4 («Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione») del Bando Linea Internazionalizzazione Plus;

Visti:

- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;
- il secondo Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1. sottoscritto in data 20 luglio 2021;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Gestione delle fasi di spesa delle misure della Direzione» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS» di cui al d.d.u.o. 9 aprile 2021, n. 4860;

Dato atto che il bando LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS prevede che l'agevolazione sia concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

Richiamato il decreto 21 giugno 2021, n. 8407 con il quale è stata concessa all'impresa APOSTOLI DANIELE S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento (80%)	Importo Contributo (20%)	Quadro cauzionale	Regime di aiuto	Agevolazione concessa	
					ESL associato al Finanziamento concesso	Contributo in conto capitale
€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	Ammissibile senza garanzia	Quadro temporaneo	€ 4.584,74	€ 50.000,00

Dato atto che l'art C.4.b.3 del bando Linea internazionalizzazione Plus stabilisce che:

- il Finanziamento venga erogato dal Soggetto Gestore -previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento- in 2 (due) soluzioni:
 - prima tranches pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento, previa verifica di quanto previsto all'art. C.4.b.4);
 - tranches a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica positiva di quanto previsto all'art. C.4.b.5), tra cui la relazione finale sull'esito del Progetto e la validazione della rendicontazione finale;
- il contributo in conto capitale sia erogato all'impresa in un'unica soluzione da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto dopo l'erogazione del finanziamento e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.4.c punto 8) secondo i termini stabiliti al punto 9) del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art.C.4.c punto 13) ha verificato la validità della documentazione come previsto al punto 10) del succitato articolo;

Richiamato altresì l'art. C.4.d «*Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione*» che stabilisce che:

- sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione senza necessità di preventiva autorizzazione, pur non essendo ammissibili scostamenti su tipologie di spese inizialmente non previste, e a condizione che ne venga data chiara evidenza nella relazione finale (punto 14);
- fatto salvo il limite del 50% di cui all'art D.1.a comma 1 lett. b) qualora la spesa ammessa a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in concessione, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità del bando e agli obiettivi sostanziali del progetto ammesso (punto 15);
- l'eventuale aumento delle spese rendicontate non determina in alcun caso un incremento dell'agevolazione (punto 16);
- è facoltà del beneficiario richiedere le variazioni riconducibili al subentro di un nuovo beneficiario secondo le modalità ed i termini definiti ai punti 17 e 18;

Richiamato altresì il decreto 22 luglio 2022, n.10789 con il quale, a seguito di quanto previsto dagli artt. D.3.1 e D.3.2, «Proroghe dei termini», è stata concessa all'impresa APOSTOLI DANIELE S.R.L. una proroga di 90 giorni per la conclusione del progetto id 2906741 per cui la data per il completamento delle attività previste è stata fissata al 20 dicembre 2022;

Dato atto che tale termine di conclusione delle attività è stato rispettato;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi previsti;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del finanziamento agevolato, del contributo e dell'aiuto in ESL, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda ha erogato all'impresa la prima tranches del finanziamento a titolo di anticipo di € 100.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 2 agosto 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR del finanziamento: 17567
- Codice identificativo della misura CAR del contributo: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR del contributo: 5638255
- Codice identificativo dell'aiuto COR del finanziamento: 5615151
- Codice variazione concessione del contributo COVAR: 1141695
- Codice variazione concessione del finanziamento COVAR: 1141697

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi lavorativi;

Dato atto, altresì, che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione 21 giugno 2021, n. 8407 e che si provvede a modificare con il presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21003050002 (contributo) e E88J16000000009 (finanziamento)

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa APOSTOLI DANIELE S.R.L.(c.f. 02171370170 e coben 257303) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 21 giugno 2021, n. 8407 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

ALLEGATO 1 - APOSTOLI DANIELE S.R.L. - PROG ID 2906741 - DECRETO DI RIDETERMINAZIONE

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	€ 131.636,00	€ 43.790,75	€ 43.606,00
b) Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Azioni di comunicazione ed advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri	€ 33.866,00	€ 26.588,01	€ 26.588,01
d) Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C)	€ 4.000,00	€ 1.980,00	€ 1.980,00
e) Consulenze in relazione al programma di internazionalizzazione	€ 23.000,00	€ 44.505,00	€ 44.505,00
f) Conseguimento di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target	€ 1.203,00	€ 0,00	€ 0,00
g) Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 675/2018	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
h) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto	€ 38.941,00	€ 23.372,75	€ 23.335,80
i) Spese generali forfetarie	€ 16.355,22	€ 9.816,56	€ 9.801,04
TOTALE IMPORTI	€ 250.001,22	€ 150.053,07	€ 149.815,85

IMPORTI RIDETERMINATI

TOTALE SPESE APPROVATE	€ 149.815,85		
FINANZIAMENTO(80%)	€ 119.852,68		
CONTRIBUTO (20%)	€ 29.963,17		
AIUTO IN ESL associato al finanziamento	€ 2.747,47		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI
a) Partecipazione a fiere internazionali e ad eventi a queste collegati	ITA-22- VS001963/2022	€ 184,75	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. B.3 del Bando e art. 4.1.a delle Linee guida per la rendicontazione (oneri doganali pari a € 184,75)
h) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto		€ 36,95	Importo riparametrizzato in funzione dell'investimento ammesso ai sensi di quanto previsto all'art. B.3 del Bando.
i) Spese generali forfetarie		€ 15,52	Importo riparametrizzato in funzione dell'investimento ammesso ai sensi di quanto previsto all'art. B.3 del Bando
	Totale	€ 237,22	

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 23 ottobre 2023 - n. 16259

Proroga ai sensi dell'art. 26 comma 6 del d.lgs. 152/2006 del decreto n. 7879 del 29 settembre 2015, inerente il giudizio di compatibilità ambientale per il «Progetto di realizzazione di variante alla «Tremezzina» lungo la S.S. 340 «Regina» nei comuni di Tremezzina, Sala Comacina, Griante, Menaggio, Grandola ed Uniti, Castiglione d'Intelvi, Colonno, Argegno (CO) e Valmadrera, Mandello del Lario (LC); proponente: Anas s.p.a.»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 25 marzo 2020, n. 2: «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013, n. 7110: «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. 628: «IX Provvedimento Organizzativo 2023»;

Preso atto che:

- con decreto n. 7879 del 29 settembre 2015, la Regione Lombardia ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni, relativamente al «Progetto di realizzazione di variante alla «Tremezzina» lungo la S.S. 340 «Regina» nei comuni di Tremezzina, Sala Comacina, Griante, Menaggio, Grandola ed Uniti, Castiglione d'Intelvi, Colonno, Argegno (CO) e Valmadrera, Mandello del Lario (LC); proponente: Anas s.p.a.»;
- l'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, vigente alla data di deposito dell'istanza di V.I.A. per il progetto di cui al punto precedente, disponeva che «... i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata ...»;
- il decreto n. 7879 del 29 settembre 2015 è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 40 del 2 ottobre 2015 e ha stabilito un periodo di anni otto per la realizzazione degli interventi in progetto;
- la scadenza per l'esecuzione delle opere risultava conseguentemente fissata in data 2 ottobre 2023;
- con nota in atti reg. prot. T1.2023.129391 del 28 settembre 2023, il Proponente ha richiesto - entro la scadenza di cui al punto precedente - che il suddetto termine di anni otto venisse prorogato sino alla data del 31 dicembre 2029, motivando la richiesta in ragione
 - del tempo intercorso tra la sopra richiamata pronuncia di compatibilità ambientale, la d.g.r. n. XI/123 del 14 maggio 2018, con la quale Regione Lombardia ha espresso positiva volontà di Intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi del d.p.r. 383/1994, e l'affidamento, mediante appalto integrato, delle attività di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera, divenuto efficace a seguito di specifico Atto notarile del 30 dicembre 2020, successivamente registrato in data 5 gennaio 2021;
 - dell'approvazione del progetto esecutivo stralcio dello Svincolo di Colonno avvenuto in data 26 novembre 2021 e del progetto esecutivo dell'intero intervento, avvenuto in data 16 dicembre 2022;
 - dell'avvio dei lavori, avvenuto con la consegna parziale del 29 novembre 2021, relativamente allo svincolo di Colonno, cui ha fatto seguito la seconda consegna parziale del 30 novembre 2022;

- delle tempistiche contrattualmente previste per l'esecuzione dei lavori ed il relativo termine di ultimazione degli stessi, fissato al 10 aprile 2028, nonché alla successiva esecuzione del piano di monitoraggio ambientale post-operam della durata pari ad 1 anno;

Preso atto, inoltre, che il Proponente ha evidenziato che, rispetto al quadro complessivamente considerato nell'ambito dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto in argomento:

- il contesto territoriale di interesse non ha subito sostanziali modificazioni sotto il profilo edilizio ed urbanistico;
- il progetto definitivo posto a base gara è stato sottoposto a specifica verifica di ottemperanza rispetto al quadro prescrittivo di cui al decreto n. 7879/2015, conclusasi con esito positivo di cui alla nota prot.T1.2021.105485 del 4 novembre 2021;
- il progetto esecutivo dell'opera prevede alcune modifiche rispetto al precedente livello di progettazione necessarie, in particolare, a definire puntualmente il tracciamento dell'infrastruttura nel sistema di riferimento di coordinate rettilinee locali; tali modifiche non hanno variato l'impronta globale dell'opera rispetto al progetto definitivo;
- con riferimento alla realizzazione dell'opera e, in particolare, relativamente alla gestione dei materiali da scavo prodotti:
 - il d.d.u.o. n. 15657 del 18 novembre 2021 recante «Progetto di realizzazione di variante alla «Tremezzina» lungo la S.S. 340 «Regina» nei comuni di Tremezzina, Sala Comacina, Griante, Menaggio, Grandola ed Uniti, Castiglione d'Intelvi, Colonno, Argegno (CO) e Valmadrera, Mandello del Lario (LC)», piano di utilizzo ai sensi del d.m. 161/2012, evidenzia come «... nell'ambito del progetto definitivo dell'intervento che ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale positivo di cui al d.d.u.o. n. 7879/2015, il volume di materiali inerti complessivamente generati era stimato in circa 1.559.000 m3, di cui circa 1.325.000 m3 gestiti come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006; pertanto, a fronte di un incremento di circa 426.000 m3 di materiali complessivamente prodotti, progettuamente ascrivibile ad una massimizzazione della tratta in galleria della variante in progetto, al fine di ridurre l'impatto paesaggistico della stessa, si osserva un sostanziale incremento della frazione di materiali riutilizzati internamente, per una volumetria pari a circa 750.000 m3 ...»;
 - il d.d.u.o. n. 3423 del 10 marzo 2023 recante «Progetto di realizzazione di variante alla «Tremezzina» lungo la S.S. 340 «Regina» nei comuni di Tremezzina, Sala Comacina, Griante, Menaggio, Grandola ed Uniti, Castiglione d'Intelvi, Colonno, Argegno (CO) e Valmadrera, Mandello del Lario (LC)», aggiornamento ai sensi del d.m. 161/2012 del piano di utilizzo di cui al d.d.u.o. 15657 del 18 novembre 2021 evidenzia come «... il Proponente ha individuato quale sito di destino ... il cantiere della «S.S. 38 dello Stelvio - Variante Tirano», per complessivi 150.000 m3 da utilizzarsi per la realizzazione di rilevati, reinterri etc. ... pur evidenziando che le volumetrie di materiali complessivamente movimentanti dal progetto «Tremezzina» non viene incrementata, stante la distanza del nuovo sito di destino da quello di produzione, pari a circa 120 km, rilevato inoltre che lo stesso non rientra tra i siti di destino precedentemente individuati nell'ambito dell'istruttoria di V.I.A. relativa al progetto in questione, con le presenti istruttorie si ritiene di poter assentire unicamente il conferimento dei materiali generati dalla realizzazione dello svincolo di Colonno, per una volumetria pari a circa 50.000 m3 in cumulo, vincolando il conferimento della restante volumetria di materiali da scavo alla presentazione di adeguata relazione attestante l'insussistenza di significativi impatti negativi sull'ambiente, anche su area vasta, connessi all'attuazione di tale variante gestionale ...»;
 - d.d.s. n. 11671 del 2 agosto 2023 recante «PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI VARIANTE ALLA «TREMEZZINA» LUNGO LA S.S. 340 «REGINA» NEI COMUNI DI TREMEZZINA, SALA COMACINA, GRIANTE, MENAGGIO, GRANDOLA ED UNITI, CASTIGLIONE D'INTELVI, COLONNO, ARGEGNO (CO) E VALMADRERA, MANDELLO DEL LARIO (LC). OTTEMPERANZA DECRETO N. 3427 DEL 10 marzo 2023 con la quale viene definitivamente assentito «... il conferimento di complessivi 150.000 m3 presso il sito di destino rappresentato dal cantiere della S.S. 38 «dello Stelvio» - Lotta 4 - Variante di Tirano, rilevato che i contenuti della relazione ambientale depositata da ANAS s.p.a. attestano l'insussistenza di si-

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

gnificativi impatti negativi sull'ambiente, anche su area vasta, connessi all'attuazione di quanto proposto ...»;

Valutato, per quanto sopra, che quanto addotto dal Proponente - riguardo alle motivazioni della richiesta di proroga e circa l'assenza di modifiche del progetto e del contesto ambientale tali da richiedere una nuova valutazione ambientale - trovi riscontro nella realtà fattuale;

Richiamato infine che l'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/2006 come modificato dal d.lgs. 104/2017, prevede, tra l'altro, che «... il provvedimento di V.I.A...ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari ...»;

Ritenuto pertanto che:

- sussistano le motivazioni e le condizioni necessarie per concedere una proroga ai sensi dell'art. 26 comma 6 del d.lgs. 152/2006 dei tempi per la realizzazione delle opere oggetto del decreto n. 7879 del 29 settembre 2015;
- suddetta proroga debba essere estesa sino alla conclusione della fase di monitoraggio post - operam dell'intervento, definita dal Proponente alla data del 31 dicembre 2029, da considerarsi quale data di effettiva realizzazione del progetto medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

DECRETA

1) stabilire, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs. 152/2006, nel giorno 31 dicembre 2029 il termine di realizzazione delle opere di cui al decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 7879 del 29 settembre 2015, riconfermando integralmente le restanti parti del decreto medesimo ai fini della prosecuzione delle attività di realizzazione delle opere previste;

2) di confermare quindi la validità dell'atto in argomento;

3) di trasmettere copia del presente decreto

- ANAS S.p.a., in qualità di Proponente;
- Provveditorato alle OO.PP per la Lombardia e Liguria;
- Provincia di Como;
- Provincia di Lecco;
- Comunità Montana Lario Intelvese;
- Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio;
- Comune di Colonno;
- Comune di Tremezzina;
- Comune di Griante;
- Comune di Menaggio;
- Comune di Grandola ed Uniti;
- Comune di Castiglione d'Intelvi;
- Comune di Sala Comacina;
- Comune di Argegno;
- Comune di Valmadrera;
- Comune di Mandello del Lario;
- A.R.P.A. Lombardia,
- A.T.S. Insubria;
- A.T.S. Brianza;

4) di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

5) di provvedere, altresì, alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6) di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è inoltre ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

7) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Francesca Davino

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 20 ottobre 2023 - n. 16192

Dote Scuola – Componente sostegno disabili, anno scolastico 2022/2023: approvazione dell'elenco dei beneficiari

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Viste:

- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione»;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia» ed, in particolare, l'articolo 8, «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie»;

Richiamata la d.g.r.n. 6398 del 23 maggio 2022, «Programmazione del Sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2022/2023», con cui è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, finalizzata a garantire il Diritto allo Studio e la libertà di scelta nell'ambito del Sistema di Istruzione pubblico e paritario ed articolata, tra le altre, nella componente Dote Scuola – componente Sostegno Disabili, a.s. 2022/2023;

Ricordato che:

- la componente Sostegno Disabili è destinata alla copertura degli oneri sostenuti dalle Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo grado, aventi sede in Lombardia, che applicano una retta di iscrizione e frequenza ed accolgono alunni con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa per il pagamento degli oneri relativi all'attività didattica di sostegno;
- l'importo massimo della Dote erogabile previsto ammonta ad euro 1.400,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola primaria ed euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di primo o di secondo Grado e, comunque, fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 6398/2022 definisce gli elementi essenziali delle singole misure (destinatari, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e demanda a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Richiamato il d.d.s. n. 9083 del 16 giugno 2023, con cui, in applicazione della d.g.r. 6398/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico contenente le modalità operative ed i termini per la presentazione delle domande da parte delle Scuole paritarie nonché i criteri per la liquidazione del contributo;

Considerato che il contributo previsto dall'Avviso pubblico sopra richiamato è erogato a favore delle Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo Grado, aventi sede in Lombardia, che applicano una retta di iscrizione e frequenza ed accolgono alunni con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa;

Valutata l'istruttoria svolta dalla competente Struttura della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro sulle n. 204 domande presentate, che si riferiscono a n. 471 Scuole paritarie, per un totale di n. 2.391 studenti con disabilità;

Evidenziato che a seguito dell'istruttoria:

- tutte le 204 domande di contributo risultano ammissibili, in quanto le 471 Scuole hanno comprovato il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso ed hanno ottemperato alle disposizioni inerenti le modalità ed i termini di presentazione prescritti;
- sul totale delle 471 Scuole ammesse, 424 Scuole hanno indicato, all'interno delle proprie domande, un numero di studenti con disabilità che ha trovato positiva corrispondenza presso la banca dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e pertanto i relativi contributi richiesti risultano interamente ammissibili;
- delle rimanenti Scuole, 46 hanno indicato, in fase di presentazione della domanda, un numero di studenti con disabilità superiore al dato presente nella banca dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia; pertanto, è stata richiesta la documentazione attestante l'esatto numero degli alunni con disabilità frequentanti nell'anno scolastico 2022/2023;
- 1 Scuola risulta ammissibile per il totale del contributo richiesto, ma ha comunicato la rinuncia parziale al contributo, a seguito dell'assegnazione di maggiori risorse statali, ricevute successivamente alla presentazione della domanda;

- l'ammontare complessivo dei contributi richiesti risulta pari ad euro 4.954.110,06;

Ritenuto pertanto di:

- approvare le risultanze dell'attività istruttoria e, conseguentemente, l'Allegato A «Elenco dei beneficiari del contributo Dote Scuola – componente Sostegno Disabili per l'a.s. 2022/2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare a successivi provvedimenti, in considerazione dell'elevato numero di beneficiari, i singoli impegni di spesa per complessivi euro 4.954.110,06 e le relative liquidazioni, a valere sui capitoli 15.01.104.8487 e 15.01.104.8427 del bilancio regionale 2023;
- rinviare, alla conclusione dell'iter di verifica, la liquidazione dei contributi relativi agli studenti di 46 Scuole, per i quali è stata richiesta la documentazione attestante la frequenza, per un ammontare di euro 188.500,00;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 1995/46/CE «Regolamento Generale sulla protezione dei dati» ed, in particolare, l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), che stabilisce il principio di minimizzazione dei dati, secondo il quale i dati personali debbono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 2-ter, commi 1 e 3, che stabilisce che i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione è prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, da una norma di regolamento, nel rispetto – in ogni caso – dei principi in materia di protezione dei dati, fra cui quello di minimizzazione di cui al citato Regolamento (UE) 2016/679;
- il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» ed, in particolare, l'articolo 26, comma 4, che prevede il divieto di pubblicazione per finalità di trasparenza dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare nonché degli elenchi dei relativi destinatari, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati ovvero al loro stato di salute;
- il provvedimento generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 243 del 15 agosto 2014 «Linee guida in materia trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri Enti obbligati», che ha statuito la non coerenza ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza della diffusione dei dati afferenti all'indicazione di analitiche situazioni reddituali o condizioni di bisogno dei destinatari dei provvedimenti;

Considerato che, sulla base dei principi e delle disposizioni della citata normativa comunitaria e nazionale, i dati identificativi dei soggetti beneficiari della Dote di cui al presente provvedimento rientrano nelle specifiche tipologie di divieto di diffusione per finalità di trasparenza (dati di salute);

Dato atto che:

- è stata predisposta specifica Data Protection Impact Assessment (DPIA), agli atti della Struttura competente;
- la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede l'attribuzione del CUP;
- il presente decreto è adottato nel rispetto dei termini previsti dal d.d.s. 9083/2023;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 7748 del 28 dicembre 2022, «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 – Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 – Piano di studi e ricerche 2023-2025 – Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house – Prospetti di raccordo Bilancio regionale e Piano di attività di Enti e Società – Prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio regionale e degli Enti

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 26 ottobre 2023

dipendenti - (Atto da trasmettere al Consiglio regionale);

- la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022, «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;
- il decreto del Segretario Generale n. 19286 del 30 dicembre 2022, «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Richiamata la legge regionale n. 20/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r.n. 546 del 3 luglio 2023, «*VIII provvedimento organizzativo 2023*», di modifica degli assetti organizzativi, che ha istituito la Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*, indicando, tra le sue competenze, «*Gestione del sistema dotale e degli strumenti di supporto alla parità educativa ed al diritto allo studio*»;
- la d.g.r.n. 628 del 16 luglio 2023 «*IX provvedimento organizzativo 2023*», che ha assegnato alcuni incarichi dirigenziali e, tra gli altri, quello di dirigente della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;

Dato atto che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Allegato A «Elenco dei beneficiari del contributo *Dote Scuola* - componente *Sostegno Disabili per l'a.s. 2022/2023*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti, in considerazione dell'elevato numero di beneficiari, i singoli impegni di spesa per complessivi euro 4.954.110,06 e le relative liquidazioni, a valere sui capitoli 15.01.104.8487 e 15.01.104.8427 del bilancio regionale 2023;

3. di rinviare, alla conclusione dell'iter di verifica, la liquidazione dei contributi relativi agli studenti di 46 Scuole, per i quali è stata richiesta la documentazione attestante la frequenza, per un ammontare di euro 188.500,00;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale *Bandi OnLine* - www.bandiregione.lombardia.it, ad esclusione dell'Allegato A, per le motivazioni riportate in premessa;

5. di informare tutti i soggetti richiedenti degli esiti del presente provvedimento con comunicazione personale ed attraverso la piattaforma *Bandi OnLine - Area personale*;

6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Colombo